TECHE
UDINE

MANOSCRITTI

FONDO PRINCIPALE

Manoscritto n. **P_MSS_0858**

Nel Fondo Principale sono confluiti la maggior parte dei lasciti manoscritti pervenuti alla Biblioteca Civica «Vincenzo Joppi» nel corso del tempo: si tratta perciò di un fondo composito nel quale è possibile trovare manoscritti di argomento liturgico, scientifico, giuridico, botanico e altro.

Collocazione:

Biblioteca Civica "Vincenzo Joppi", Udine
https://www.techeudine.it/fondo-principale
https://www.sbhu.it/

Agente Diploma-
tico della Città
di Udine in
Venezia

858

1603, 21 Febraro Accrescimento d'Onorario al M.to Ecc.te Sr. Gioseffo Milliani Nencio sino alla summa di D. 120.

In mag.co maiori Consilio Ciuitatis Vtini, coram Ill.mo D. Aloysio Fuscareno Fori Iulij meritissimo Pretore, die Veneris 21 Februarij 1603 more solito congregato, cui interfuerunt utriusq ordinis Consiliarij n.o 184, posita et accepta fuit omnibus suffragijs demptis 19. pars tenoris infrascripti. V3.

Se douesse il premio sempre andar del pari (come la ragion uuole, et ne dispongono le leggi) col merito di coloro, che ne l'altrui seruitij si adoperano, non è alcuno di cosi poco giudicio, che uolgendo alquanto gli occhi de la mente à considerare le partite, che corrono hoggi di, et son corse di già molt'anni tra q.sta Ill.re Com.tà et l'Eccell.mo dottor Milliana suo Nuntio, non uegga chiaramente, quelle essere si fattamente sproportionate, che chi, potendo, non procura di adattarle, et di comporle insieme p honore et di chi dà, et di chi riceue, non crediamo, ch' ei la potesse passare senza biasmo. Il S.r Gioseffo Milliana dot. nostro Cittadino habitante in Ven.a inuitato l'año 1574 da questo molto Ill.re Con.o ha seruito ~~questa~~ la n.ra Com.tà per Nuntio ~~gia à quarant'anni~~ col salario di due. XL.ta senza piu, ~~[illegible]~~ sin al 1592. nel qual tempo motu proprio de le SS. VV. piu per interesse de la pub.ca dignità, che per rispetto de l'utile di lui, che nol richiese, gliene furono aggiunti altri XL.ta et cosi da quell'hora sino al giorno d'hoggi è rimaso, è tutta uia ne rimane contento de lo stipendio di due. LXXX.ta Ma con quanto feruore di spirito, et con quanta fede, et carità si sia egli diportato ne la difesa de le cause publiche, et ne le speditioni de gli altri negotij, che infiniti in uarie occasioni gli sono stati commessi, et per giornata si committono, il sappiamo noi, et coloro il sanno, che si sono innanzi à noi trouati mille uolte sedere al timone per gouerno de le cose di q.ta Com.tà La quale da l'opera di questo Eccell.mo huomo, et ottimo Cittadino ha riceuuto in ogni tempo in molte maniere utile, et beneficio importantissimo. Hauendo la S. Ecc.ma poco meno, che rinuntiato à la profession sua legale nel difender de le cause priuate et quasi, che accomiatati i clientoli suoi, per nõ hauere, chi lo sturbi, ò scemi in qualche parte il feruente studio, che tiene di ben trattare le cause nostre, et sollecitamente esseguire i nostri comandamenti. Et quantunq per poter bene aggiustare q.ta bilancia, farebbe mestieri, che la nostra Com.tà fosse in miglior fortuna di quello, che esser si uede al p̃nte, nondimeno portiamo ferma credenza, et siam sicuri, di non c'ingannare, che facendo noi quanto si puote, debba

La sua Ecc.a per la natia sua modestia, et per l'amore verso la patria, accettar allegramente quel poco, che le viene offerto, in vece di quel molto, che per ragione fare si dovrebbe.

Per tanto noi vostri Sig.ri tutti di un volere mettiamo parte. Che al sudetto S. Gioseffo Milliana dott. nostro Nuntio in Ven.a sian accresciuti altri due. 40 si che ne riceva ogni anno due. 120, che gl'incomincino à correre dal gior no p.nte. Et di piu sia assicurato, che le buone operation sue, et le fatiche durate per servitio nostro et de le cose publiche di q.ta Com.tà hanno da restar sempre vive sotto di noi, in memoria de' meriti suoi, et in testimonio de l'amore, et de la gratitudine de gli animi nostri verso lui.

M. Antonius Fiducius Mag.cae Comm.tis Utini cancell.s aliena manu publicavi.

1603 21 Febraio

1600
Paolo Pedro nel M. Gioseph

Molto Ill.ri Sig.ri Sig.ri et Patroni Col.mi

M.to Ill.re Sig.r Oss.mo

Non essendo mai fin hora comparsi li dui padri scritti procuratori del Monastero di S.ta Maria de gl'Angeli rimando alle V.S.rie lettere zecchini et il grosso che à mesi passati le V.S.rie mi mandorno per farglieli havere, et con fine esibendomi prontiss.o alli comandamenti loro, dove mi conosce buono per farglielo servitio, le baccio affettuosamente le mani -

Di Venetia il di 3 ottobre 1615

Di V.S.rie M.to Ill.ri

Serv.re aff.mo
Iacobo Ciurano Tri.o Pat.e ...

Molto Ill.ri Sig.ri Sig.ri et Patroni Col.mi

Al Portalettore ho consegn.to il secchiello d'argiento et L 5 s 10 avanzati per no aver potuto agiustar l'argiento, et resti pari et piu hora se fusse per error fatto nel pizardo in locho de L 22 d 7 vol eser L 2 d ii li tre cechini erano consegnati al R.mo Vicario di mo.s Ill.mo Patriarca quali sara consegnati poi alli Padri di macedonia, no essendo comparsi fin ora nessuno ch'e cede quanto componesseno, se ritorna alle V. S.S. m.to Ill.ri nel resto voglio pregar le V.V. S.S. m.to Ill.ri che mi habbino per ser.re al quale possino commandare senza un rispeto al mondo, et a V.V. S.S. molto Ill.ri bacio le mani da Venetia ali 3 ottob.re 1617

D. V.V. S.S. m.to Ill.ri

Humiliss.o et oblig.mo ser.re

Pasin Corazza

argento vechio
on 15 q.ti 2 a L 6 s 10 L 100 s 15
co'tanti L 46 s 10
L 147 s 5

argiento novo
M 17 q 2 K 27
a L 8 l'onza L 141 s 7
contanti L 5 s 18
L 147 s 5

Molto Ill.ri Sig.ri

Le l[ette]re da VV.SS. M.to Ill.ri scritte per allegrarsi della mia elett[io]ne à questo Governo, mi furono portate nell'istesso punto della mia partenza, con che, sopraffatto da multiplicità di negocij non hò potuto rispondere prima: Hora vengo à renderle molte g[rati]e dell'affetto cortese, che mi dimostrano per esse, affermandole, che mi è questa occ[asio]ne in particolare riuscita tanto più cara, quanto che dovendomele ritrovar così vicino posso sperare, che mi sia facilitata la via di mostrarle effetti della benivolenza, che le hò sempre portata: Resta che elle si vagliano di questa mia buona volontà, che mi ritroveranno nel pub[li]co, et nel particolare tanto congionto à li interessi suoi, quanto altro che partialmente le ami, et le stimi; Col qual fine a VV.SS. M.to Ill.ri bascio affettuosam[en]te le mani, et prego ogni prosperità.

Di Palma li vij di ott[o]bre

Di VV.SS. M.to Ill.ri

Aff.mo p[er] s[ervir]li

Franc.o Contar.o [?] P. G.l

Molto Ill.ri Sig.ri Sig.ri oss.mi

Il nuovo testimonio che ricevo del cortese affetto di VV. SS.rie molto Ill.ri et della
molta loro benignità nell'espressione, che mi fanno in lettere dell'
allegrezza che le ha apportato la mia rimasta di Censore, m'è
riuscito altrettanto caro, quanto merita favor così singolare, che pro-
viene dalla gentilezza de' loro animi, et dal sentimento commune,
che mi rappresentano di cotesta molto Ill.re Città. Ne le ringra-
tio col più vivo del mio spirito di sì cara et abbondante dimostratione:
la quale accresce in gran maniera quegl'oblighi, che, per infiniti
altri rispetti, io conosco alle Sig.rie VV. molto Ill.ri, et a tutta quella
Nobiliss.ma Città, che, in cumularmi di favori, si è dimostrata sem-
pre tanto liberale. Piaccia a N.ro Sig.r Dio di accrescer loro pro-
sperità, come lo prego, et ch'io habbia il modo onde possi dimo-
strar la mia prontezza in servirle che non è altra che più bra-
mi né che sia per incontrar con magg.r volontà a ciò astringen-
domi il grandiss.mo debito che le tengo. Et con questo fine a VV.
Sig.rie molto Ill.ri bacio le mani et auguro il colmo d'ogni prosperità.

Di Venetia a 26 d'ott.re del 1615.

Delle Sig.rie VV. molto Ill.ri

Ser.re aff.mo

Vicen.o Capello

Molto Ill.ri Sig.ri et Ecc.mi oss.mi

Il tardo mio ritorno di Villa ha causato questo silentio
mio con le VV. SS. M.to Ill.ri Hora per gratia di N. S. ritornato sano,
et più ardente, che mai nel servirle, le vengo con questa mia
a dar segno della continuata mia devotione; et insieme di quell'
obligo che tengo a cotesta molto Ill.re Città: poiche, feci hora
doppo alcuni giorni, consegnare con l'Ecc.mi Ss.ri Savii le copie
della camera. Hanno letto molti di essi, et terminato
di notare la parte per farla all'ecc.mo Senato dicendo all'
ecc.mo Coll.o di notare l'approbatione a coteste per coteste.
et spero, non lo affermo però, che presto Sig.ri sarà messa.
al che attenderò con ogni possibile affetto.

Dell'Avog.a et le opp.ni del Malipiero non è stato fatto altro.
quel sig.re è rimasto Pod.a in Cadore, et credo, che presa sia
l'andarvi, et partendosi, si potrebbe poi citare quello, che ad
imagine delle lre, et haver assai più facile l'espeditione. tutto ciò
in ogni modo, secondo li com.di di VV. SS. M.to Ill.ri sarà a pieno da
me eseguita la loro volontà. Ho poi voluto ciò significarle
et per debito, et perche quanto elle potranno ciò stimar bene. perciò
se nascerà occasione il mag.r fin alla bontà del M.to Ill.re S.
Ambasciatore. Ci resterà il recevuto dell'Ill.mo S.r Luogotenente
alli ecc.mi Capi. che finirà il tempo questo mese. et se bene
credo, che non si haverà occasione di far altro: tutto ciò lo

Alli M.to Ill.ri Sig.ri Deputati

auendo reuerentem.te starò aspettando suoi ordini [illegible]
le [illegible] humil.te le mani:

Venetia a' 24 ottobre [illegible]

D. V. S. M. Ill.re

Devotiss.o Ser.re

Gio: Fran.co Pisani

Ill.mi et Ecc.mi SS.ri miei oss.mi

Fu messa in parte nell'ecc.mo Senato la proposta delli
capitoli della Camera di Spagna con questa cond.ne che
l'ecc.mo [illegible] Ill.mo [illegible], onde è necess.o la com[illegible]
[illegible]; et la ratificatione. Et la [illegible] di quali à Correspon[illegible]
[illegible] mi voleva gran tempo, et [illegible] ad metter difficultà nel
[illegible] Savio [illegible] gli ecc.mi SS.ri Savij terminato. Dubito
che sarà longa questa ratificatione: [illegible]
nuovo Principe essendo passato à miglior vita il
Ser.mo Memo. Non ostante la morte del quale si sono
questa mattina [illegible] gl'i med.mi Ill.mi et Ecc.mi
S.ri Co: [illegible] cause, et fare [illegible], et possono
fatto [illegible] le [illegible] [illegible] ne [illegible].
[illegible] dotto il Malip.o che [illegible] espedire
la Causa di Montelupo [illegible] et [illegible] à l'Ill.mi SS.ri
[illegible] attenderò le loro com.i et nelle [illegible] et
[illegible] che mi commanderanno, et le bacio [illegible]
le mani.

Venetia à 31 ottobre 1615.

D. V. S. Ill.me

Dev.mo Ser.re

[illegible] Fran.co Pisani

✝

del cl.mo s.r Gio: Gabr.l

Pisani. dirzi

ottob.e 1615.

Ad li iii. genn.o 1615

Ragguaglia havervi presta la

Parte nell' ecc.mo senato delli

cap.li dele la camera de pegni

con q.to et li esequino nell' ecc.mo ch

pleno coll.o et crede p la moltiplic.e

d.i sui. saria [illegible] ui

e [illegible] nuovo

ser.mo Prencipe p[er] v

morto il giusto mem.o, et

delle altre cose si offerisce

aspettando comandamenti,

Del Ill.mo Sig.r Cesare
Pisani.

Di 28. ottobre 1615

Da conto de negotij pass.ti
et spera che [illegible] più sped.to
Tratta de cass.i della Camera
de pegni. et spese delle [illegible]

[illegible]

[illegible]

del Corrazza di 3 [illegible] 1611

Manda il secchielo d'Argento
col conto del speso et
l'avanzo [illegible] 5 [illegible]. [illegible]
[illegible] —— L 1 [illegible] — per esser
del [illegible] [illegible]
manda li 3 cechini [illegible]
[illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] 4 [illegible]
a [illegible]

Ai mol. Ill.ri Sig.ri Sig.ri et Pat.i Col.mi
li Sig.ri Deputati della Città di
Udine

no secchiello d'argento
contadi cechini tra dispe
di settembre. cic c.3 1772

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

del Corrazza di 3 ag.to 1614

Manda il secchielo d'Argento

di Mon.r Roberto
Cusano Vic.o del Ill.mo
P. Pat.ca di Venetia
di 3 ag.to 1614

Rimanda li 3 ...
in ... erano stati
mandati ... le ...
... clementina ...
Padri de Macedonia

Ill.mo e R.mo Sig.r mio Col.mo
il Sig.r Cardinale della Città

Doene.

M.to Ill.re S.r oss.mo

Sono venuto di fuori, et ho trovata
vacanta del palazzo per la morte
di S. [illegible], [illegible] [illegible] et Stim. [illegible]
[illegible] [illegible] occorre parlar
che spedir [illegible] [illegible] sarà
la p.a quella della [illegible] [illegible]
alla gra.a loro, mi raccomando

[illegible] 4 [illegible] 161[illegible]

Di V. S. M. Ill.re Ser.re

[illegible]

M.to Ill.ri SS.ri Sig.ri oss.mi

La mutatione del Principe veneto, che muta la republica, ordo, se bene
[illegible] [illegible] i [illegible] [illegible], dalla Città [illegible]
[illegible] gli redderanno le altre Città a quella [illegible], onde, se bene
[illegible] M.to Ill.ri SS.ri Deputati, che io [illegible] mai [illegible] la Città et Ill.ma
[illegible] [illegible] però in [illegible] della mutatione delle V.S. M.to Ill.ri
alli passati SS.ri M.to Ill.ri Deputati, con che donassi et più ampla expli=
catione delle cose, per [illegible] nessuna forma significarle la mia devotione.
La quale io estendendosi a larga mano resti [illegible], [illegible] il
grado il titolo et il governo delle V.S. M.to Ill.ri [illegible]. Onde restando
la med.ma Città nelli passati quella med.ma continua in esse. Questa
mia [illegible] non deve però [illegible] parte avanti del tempo
delle mutationi [illegible] [illegible] [illegible] osservarsi
et verso la med.ma Città et ogn'una di V.S. M.to Ill.ri in particolare;
poiche doppo che dedicai l'animo mio al beneficare la Città
applicai anco ogni mio spirito al servitio in particolare et di cad.o
delli M.to Ill.ri SS.ri Deputati et passati et presenti et futuri et a
cadauno gentilhuomo di ~~questa~~ Città. Restarò io in piano
sodisfatto di questa ottima mia volontà.
Haveva carico della regolatione [illegible] anzi approbatione delli capitoli
regolati della Camera di pegni, et scrissi a V.S. M.to Ill.ri già pochi
giorni, che era senza messo la parte, la quale si metteva al
Ecc.mo per la ratificatione, et che fatto il Ser.mo lo haveria
fatto fare. Aggiungo che essendo in all'Avogaria la Causa
del Molipetro della sorte di ~~[illegible]~~ salvare, anco quella qual si doveva
incendiare di celerità espedire, quando io ne ~~[illegible]~~ avisarò, ne darò
subito a V.S. M.to Ill.ri aviso: acciochè possino terminare quanto

alla loro prudenza parerà. Et oltre ciò il regio imperatore

delli eccellentissimi SS. Cappi dell'eccelso Consiglio de X. [illegible]

[illegible] della Città. Et [illegible]

[illegible] un [illegible]

[illegible] opinione di essi SS. Ill.mi [illegible] passato

fargli di [illegible], che elle commandino quello, che si debba

fare per ben servire, assicurandole, che [illegible] diligenza,

et [illegible] quella [illegible], et dipendenza, che io posso havere, sarò

esposto al publico loro servitio, et al particolare di ciascheduna delle

VV. SS. Ill.me [illegible] per loro [illegible], et in tanto supplico

cadauna, et ad una per una et [illegible] unita [illegible] loro

[illegible] carico di [illegible] Città a commandarmi;

acciò che io confortando il desiderio [illegible] opere, possino

essere perfettamente servite. Bacio le mani a VV. SS. Ill.me et

le prego da N. S. ogni contento

Venetia a 4 Novembre 1615

Di VV. SS. Ill.me

Devotissimo et affettionatissimo

Gio. Franc.o Pesaro

M.to Ill.re sig.r s.s. oss.mo

Stavo con il pensiero suspeso in [illegible] vedere [illegible] et servi[illegible]

quando mi è [illegible] [illegible] diff[illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] Generale di Palma, ne [illegible] se [illegible] [illegible]

à V.S. M.to Ill.re à commandare. et [illegible] [illegible] [illegible]

ne favoriscano et attenderò [illegible] [illegible] [illegible] sala [illegible]

questa parte nell'ecc.mo maggior Cons.o che [illegible] il mandare ecc.mi [illegible]

à rallegrarsi con il Nuovo Ser.mo [illegible] [illegible] [illegible]

huomini et [illegible] più di 20. [illegible] come [illegible] [illegible] parte

[illegible] senza ~~[illegible]~~ pompe et credo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

bene [illegible] di ciò non potendo [illegible] [illegible] [illegible]

et questo trasgredendo sotto pena [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] sono prohibito di fatto [illegible] [illegible] [illegible]

ecc.mo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] et [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] render

[illegible] dal [illegible] Ser.mo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

mandato [illegible] S. Ill.ma [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] di servire [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Venetia à [illegible] Novembre [illegible]

D. V. S. M.to Ill.re

[illegible]

[illegible]

Ill.mo M.r [illegible]

Molto Ill.ri S.ri Col.mi

Quanto era meno necessario l'officio, che le Mag.de loro si sono compiaciute di usare cortesemente meco con sue lettere, tanto maggiore ho riconosciuta la gratia fattami, et più grande viene ad essere l'obligo, ch'io loro debbo, perochè non debbo havere bisogno di stimolo alcuno per adoprarmi in servitio di cotesta Città, astringendomi à farlo l'obligo naturale, ch'io tengo, et la volontaria dispositione ardente, ch'io porto; però sì come mi sono fin hora con ogni sollecito studio nel negotio di quella unione impiegato, così non lascierò nell'avenire di far il med.o insino ch'ei si termini con qualche buon sortimento; ne si maraviglino le Mag.tie loro, se anchora esso pende non terminato, ne risoluto, perochè la lontananza di N.S. per molti giorni da Roma ha partorito questo effetto di dilatione, oltrechè nel negotio stesso nacquero molte difficoltà, delle quali parte è già sopita, parte rimane à sopirsi, et l'uso di questa Corte adduce seco necessariamente la lunghezza delle speditioni delle cose, ma in ogni modo spero, che non verrà Natale, che vedremo l'ultima riuscita di questa materia, che sarà da me con ogni sforzo procurata conforme al loro desiderio. Che sarà il fine

di questa, con baciare alle Mag.rie loro molto Ill.ri le mani, con pregarlo di ogni felicità. Di Roma il dì 14. di Novembre 1619 –

Delle Mag.rie vostre m.to Ill.ri

aff.mo fr.llo e divoto

Pompeo Caimo

[illegible]

+

del Cl.mo Pisani

di 6 genn.o 1615

Scrive alcune nuove

et il mandar Amb.r

a Rallegrarsi col nuovo

Ser.mo Re [illegible]

[illegible] [illegible]

con l'amicitia di Sp.a

et l'off.o fatto col Re

[illegible] [illegible]

[illegible]

A

Del cl.mo Pisani

di 4 Novembre 1615

R.ta li 6 detto.

Scrive in qual stato siano

negotii publici della camera de' pegni

della causa di Monfalcone, et

dell'altra in che gli ecc.mi capi; et

la causa dell'[illegible]. perciò

si riverca che se le commendi.

[illegible]

Del cl.mo Pisani

del S. Cesare Rinaldi
di 4 Novembre 1615
R.ta li 6 detto.
Scrive non potersi disputar
la causa col Panizolo, per
la morte del cl.mo Benaglio, et
consulta ciò, c'haveremo a far
etc.

Alli Molto Ill.ri Sri miei Sri oss.mi
Li Sri Deputati
della mag.ca Città di
Udene

M.to Ill.ri Sig.ri Sig.ri oss.mi

Subito presentatomi le di V.S.M. Ill.re dal C. Boreco, ho parlato con il C. Gran. Negro ancora del quale tengo parola di prorogare il termine fino alla venuta del M. Ill.re S. loro Oratore de qui. Piacemi che con l'Ecc.mo Mons.r Gnale le V.S.M. Ill.re hanno in beneff.o pub.co terminato il neg.o del prestabile loro. Attenderò la venuta di detto M. Ill.re Sig.re per adempire quanto mi sarà da esso ordinato, et procurerò a tutto mio potere l'essecutione et ogni diligenza di esso com.to questo è quanto posso scrivere in risposta delle duplicate loro, alle quali ricevendo in me un ottimo desiderio di servir, mostrarò sempre ogni efficace segno della mia servitù, et prontiss.a volontà. Et con il fine a V.S.M. Ill.re bacio le mani.

Genevra a 28. Novembre 1603

D V.S. M Ill.re

Suo aff.mo

Gio: Giac.o Pisani

All. M. Ill.ri Sig.ri Sig.ri

Ill.mi Ecc.mi SS.ri et proni Col.mi

Da Giulio ... di Pertlesle, et di altri Contadini sono ritornati delle guardie de confini del Lisonto, et di Campo longo hor hora, che sono x. hore di notte in cc.a habbiamo inteso, che le genti venute ai danni del territorio di Monfalcone sono ... quanto esso ha detto haver inteso da persone fugite di esso ... et di altri, che sono 400. fra pedoni, et a cavallo, ... bandiere, et che il Principale sia il Petazzo, che matina poco avanti l'Alba questi diedero il fuoco, nelle ville di S. Piero, Roncis, Palazzo, et Selce, ma che perciò hanno abbruggiate solamente le case di paglia, se ben assaltato anco alcune di coppo, che non hanno amazzato, che si sappia altro che ... di ... per il passo, che si dice, che sono retirati nel Carso quattro miglia lontani di Monfalcone, partiti ben con bottino di animali et robbe, che ... et questa notte à Monfalcone hanno tirati pezzi, ma non si dice che sia stato morto alcuno; à doi hore di notte sono partiti di Campo longo una Compagnia di Capelletti, et una di fanti alla volta del territorio per passare alla Ranzla, et Pieris, non fidandosi di passare à quella di Castogliano, che alle rive del Lisonto vi stà una Compagnia di Capelletti, che fa sentinella, et anco à Campo longo vi sono molte genti et in particolare una compagnia di fanti giunta già doi hore di Palma. Siamo passati per appresso le ville Arcidiocali, cioè Cauglio, et S. Vito, et sentiti strepiti grandi di genti, et cridavano buona guardia, questi erano, che si può fin hora portare à VV. SS. molto Ill.mi et si continuarà il viaggio alla volta del territorio, et dove sarà bisogno, investigando con diligenza, et del tutto esse restaranno ragguagliate, et per fine con quel riverente affetto, che io devo à VV. SS. molto Ill.mi faccio riverenza.

Pertlesle 27. 7bre. à hore 10. di notte 1615

Di VV. SS. molto Ill.mi

Ser.re Aff.mo

Mario Moretto

Molto Ill.ri Sig.ri miei Oss.mi

La presente mia serviria per Basciar le mani à tutte V. V. S.S. et poi per dirli che io mando Zetti il sig.r Fabritio mio per vedere una peccia da loro, la quall esso li dira in vece mia parole supplico à non me la negare, offerendomi ancora io à servirni V. V. S.S. molto Ill.ri in tutto quello che li occorreranno valersi della persona mia et per fine li prego il colmo d'ogni desiderata felicittà. Tugliano li 28 Nov.re 1615

Di loro sig.rie molto Ill.ri

Ser.re Aff.mo

Federico Savorgnano

[illegible]

Del S.r Fr. Federico
Sauognano
Di 28 Genn.o 1615
riceua. S.E. le comendo
la persona del moro
officiale, y auiarle
ad Ag.te a'Cauarilli
Viroz

Di
del P.re Zucar.i Roma
di 27 gen.o 1625
Scrive ciò c'ha fatto per
l'immunità, ne' tribunali
a [illegible]

All'Ill.mi et Ecc.mi SS.ri Sig.ri et P.ni Col.mi
Li Sig.ri Deputati della Città di

[illegible] deue

Del c. P. Pisani
di 18 gen.o 1618
Scrive haver parlato col
P. Franc.o Maggio della
materia Celestina al presente
nella Cong.ne del P. P.le raunino
a 16 Febraro,
aspettava poi la venuta del
P. Romano ind.

M.ci Ill.mi SS.ri oss.mi

Quanto più sono andati crescendo li moti, et le turbulentie pub.che tanto più si è fatta risonante la devotione et fede di cotesta M.ca Ill.ma Città verso la Rep.ca con estraord.a contentezza sentita da ogn'uno, onde io ne gioisco estremam.te (posso dire) come membro di essa, et così affettuoso S.re. Più d'una volta ho tentato a parte co' gli ecc.mi SS.ri Savij di terminare la Confirmatione di Costì, ne vista altro alla ottima, et pronta loro volontà, che la longhezza et multiplicità di essi, che gli negotij pub.ci non possono impiegarsi più d'una mattina per negotio tale. Parlo però et tacendo, ne tralascio occasione di vederne il fine. Della cosa dell'Ill.mo et ecc.mo S.r Coppi non intendo, che vi sia ragionatione, et le V.S. M.ca Ill.ma sapprebbero alc. cosa costì, Dell'Ansparia quel gentilhuomo da Ca Molin p.ma Ri-quiete ove tacendo anch'io credo fare il pub.co servitio di V.S. M.ca Ill.ma li com.di de' quali starò sempre con desiderio attendendo per poter impiegarmi a quanto sono tenuto. N. S. metta la mano et prosperi le attioni et de costì, et de qui, che in fine le bacio le mani

Venetia à 16 Decembre 1601

D V.S. M.ca Ill.ma

Se obblig.mo

Gio: Franc.o Pisani

Alli M.ci Ill.mi S.ri Deputati

Molto Ill.ri Sig.ri Sig.ri et Patron mei Col.mi

Riceuo cô rossore il dono nobiliss.o mâdatomi dalle VV.SS. m.to Ill.ri del Caratello di uino da Rosazzo per attribuircono al mio merito, q.sto, ch' è mio uero debito, poiche alla mia dilet.ma patria, et à i miei m.to Ill.ri Sig.ri deuo la uita, et quanto di bene ho al môdo; anzi che nô potrei far cosa p grande che fosse, ch' nô fosse piccola rispetto à loro meriti: si degnino impiegarmi doue uaglio, che si come di tutto cuore le ringratio, cosi di buon cuore ui metterò la uita et ogni mia fortura in seruitio della patria et delle VV. SS. m.to Ill.ri alle quali pregâdo da N. Sig.r il buon passo di âno con le decime appresso, cordialissimamte. bacio loro le mani.

Padova li 26 Xbre 1615

Di VV. SS. molto Ill.ri

Vero oblig.mo Ser.re

Paolo Corazza

molti fauori

aff.mo

e. d.

fac. 71

Molto Ill.ri Sig.ri Oss.mi

Al comandam.to dell'Ecc.mo Senato devo io senza renitenza alcuna prontam.te
obedire, et però essendosi compiacciuti questi Ecc.mi S.ri valersi dell'opera mia
nel carico importante di Prov.r Gnal in terraferma, quale si sia l'incomodo
della mia casa, so che mi si conviene in questo trascurare ogni mio privato
interesse. Piaccia a Dio somministrarmi aiuto bastante per sostentar così
grave peso, et per reggermi in esso con l'incontro della pub.ca et comune sodisf.ne
Verso il merito poi di cotesta Città amatiss.ma dalla Rep.ca nostra, io [illegible]
tanta l'affett.ne di mio Padre, che nel reggim.to di essa, hebbe occa[illegible]
molti favori; per questa cagione resto consolato, d'esercitar loro
spirito, et per pub.co servitio, et p il bene, et custodia di coteste off.ci loro con qualche vicina
[illegible]; Dell'off.o amorevoliss.mo che hanno voluto passar meco, rendo [illegible]
affettuosiss.me gratie, ricevendolo p sicuro testimonio della incontaminata fede
et devot.ne loro verso questo Ser.mo Dominio. In tanto vado allestandomi per
partir un giorno della ventura settimana, et del mio arrivo elle saranno poi
minutam.te ragguagliate; che sarà fine col pregarle da Dio ogni contento. —
Da Ven.a li 26 decemb.o [illegible]

Di V.S. m.to Ill.ri

Aff.mo p servirle

Piero Barbarigo

[Margin:] R.to Bar- / congiono. / ri agitt. / che si bon. / ... non / trasse / aiuto. / nell'ag... / mi credono, ... / ... le quanto potrà fare / ... è vero che ... / ... la nostra Casa non / ... con qualche vicina / ... il pen / Vi.o non / ... mi / farmi ...

Alli M.to Ill.ri S.ri deputati di Udine
S.ri Deputati Oss.mi

Molto Ill.ri Sig.ri Hon.di

Ho accommodato volentieri l'Ecc.mo Sig. Gnale Barbarigo del Palazzo sì per la grand occorrenza presente, come per l'antica congiontione d'amicitia, et benevolenza fra le Case nre: Onde non è marav.a che così affett.te mi ne rendino gratie, come fanno con lett.re di 10 del presente, poichè se ben Io incontrarò sempre occasione di far loro cosa grata, non è però che non vegga con quanto detrimento di questa habit.ne con tanto mio interesse construtta ad honore, et servitio di cotesta città, non habbia anco pensato che per riparar à qualche danno, dovesse mons. Vic.o mio restar nell'appartamento suo, che al presente con tanta instanza mi richiedono, et con disincarei che fosse. et però darò tal ord.ne al sud.o Vic.rio che quanto potrà fare per servitio, et compiacimento di S. Ecc.za altrettanto esseguisca. è vero che Intendendo Io la richiesta provisione di cento letti, et vedendo la nra Casa non esser capace di tanto num.o haverei creduto che fosse off.o loro con qualche vicina Casa, o, in altra maniera provedere al bisogno, et non scaricar tutto il peso sopra 'l Palazzo che in questa maniera le sode stanze che tiene il Vic.o non sariano nec.rie et egli meglio far il mio servitio. Questo è quanto mi occorre per risposta delle sue, restando con desiderio di mostrarmele grato in ogni occasione. Di Ven.a li 29 Dic.e 1610.

D. VV. SS.rie

Aff.mo Franc.o Patr.ca d'Aq.a

S.ri Deputati di Ud.e

[illegible]

[illegible]

[illegible]

+
del Ill.mo Sig.r Patr.ca d'Aquil.a
di 29 xmbre 1615
Scrive haver conferito volontieri
il Patr.to al Ill.mo et R.mo Sig.r Card.le
Borghese · ma che le strade
[illegible] [illegible] suo [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible].

Alli molto Ill.ri Sig.ri Hon.di li SS.ri Deputati
della Città di Udine

Alli

del Ill.mo S.r Par.e d'...
di 29 X.bre 1615

6 ...
...
...
o ...

Di m.r Pasin cavall.re
di 26 ottobre 1616

Rende infinite gratie del dono fattogli delle trecenti di vino di Rosazzo

A i m.to ill.ri sig.ri sig.ri et Patr.ni Coll.mi
li sig.ri Deputati di
Udine

dell'Ill.° Pisani
di 16 xmbre 1615

Scrive hauer fatto
tentatiuo di far dare,
tan.° li capp.ni di camera
de pegni, essendo resta
altro, et la liglia lettura
fa tenirsi in luogo.

Molto Ill.ri Sig.ri et oss.mi miei Oss.mi

Li m.ci Ill.ri Sig.ri Ambasciatori, et nuncio della Città di Vicenza che si trovano qui in Venetia per occasione d'alcune loro differenze, et negotii publici, mi hanno con grand.ma instanza richiesto a volerli favorire appresso le SS.rie VV. Ill.mi, accio si compiacino di mandarli di qui una copia auttentica della parte presa nella m.ca Invocatione intorno alla creatione delli m.ci Giurati di Commun, cioè quella, che dichiarava, che non potesse esser giurato alcuno, che non fosse p.a stato Deputato; sò, che dipoi è stata dispensata detta parte regolando, che solamente sia il Giurato Consigliero, ma chi non desiderano, ne vogliono se non la prima. Gl'hò risposto, che haverei fatto il servicio, servendone et favendone, come faccio, efficio con VV. SS.ri m.to Ill.ri. Percio le prego, et essorto con ogni affetto à gratificare questi Sig.ri, liquali si sono offerti à riservire cotesta Città in ogni occasione, che si appresentirà; Però aspettarò senz'altro gratiosa sua risposta; Con che affettuosam.te le bascio la mano, et me le racc.do in gratia &

Venetia. 2. Genaro. 1610.

Di VV. SS.ri m.to Ill.ri

Coll.a et Aff.mo Devotiss.mo

Andrea Sasso.

[illegible]

Molto Ill.ri Sig.ri miei Sig.ri oss.mi

L'affetto grande che io conservo verso le S.V. Molto Ill.ri e
verso tutta cotesta nobilissima città mi dà animo
non ostante li angustij miei debiti verso di lei
di raccomandarle con tutto l'affetto dell'animo
mio la persona del Cl.mo Sig.r Franc.o Zonardo
nella prossima elettione di ~~medico overo~~ di lettore
di cotesta S.V. Ill.me eccett.o in luogo del Sig.r Puteani;
intendendo io che la elettione deve cadere
sopra forestieri et non sopra sogetti di cotesta
città, quello Sig.re ultimamente si è affaticato
con tanto amore et valore in una mia
importantissima causa et per questo non solo
mi trovo obligato a favorirlo ma dall'espe=
rienza per me fatta della sua diligenza et
sufficienza mi trovo assicurato di poterlo racco=
mandare a V.S. Ill.me con molto utile delli
interessi di cotesta nobilissima città il bene
della quale mi è a cuore come la vita

porgano. La supplico a ricever ed il tributo dell'amor
suo verso di me paterno [illegible] e porgermi occasione
di poterla servire come humanamente desidero
alle quali per fine bacio le mani
Venezia a 20 Sett.re 1615

Di V. S. Ill.ma

Servitor obligatiss.mo
Michiel Lonurin

Molto Ill.ri SS.ri oss.mi

Il Cl.mo S.r Alv.e Cocco et Cl.mo S.r Bernardin miei parenti e sig.ri è soggetto di gran merito, et estimatione; egli desidera servir cotesta Mag.ca Città p Avocato, et io conoscendo concorrer in ciò non solo la sua sodisfatione, ma insieme il servitio delle SS.rie VV. m.to Ill.i perciò con la presente vengo a raccomandargliele con ogni affetto di Core; assicurandoli che oltre l'abbracciar sogg.to molto degno, io lo riceverò a gran favore, con desid.o di adoperarmi sempre ne gli interessi di quella Mag.ca Città, e le occasioni delle SS.rie VV. m.to Ill.i alle quali prego ogni contento.

Da Ven.a a 20 Marzo 1615

Di VV.SS. m.to Ill.i

Aff.mo p servirli

Gian.o Cristo

[illegible]

[illegible]

Del q.m S. Marchiò
Foscarini già Pod.a mentre
...: di 20 marzo
1611. R.ta li 24 detto

Raccomanda il S.r
Franc.o Donado per
dispensar delle ...

Alli Ill.mi et Ecc.mi Sig.ri miei Sig.ri oss.mi li
Sig.ri Deputati della Città di

Udine

Molto Ill.ri Sig.ri miei Oss.mi

Il desiderio che tengo di venire à questo governo con compita sodisfattione di ognuno mi ha fatto piu di una volta scriver all'Ill.mo Sig.r Luogotenente, et farlo anco scriver da suoi amici, et parenti che volesse gratiarmi di far aprire il fontico et metter il pretio de formenti giusta la deliberatione dell'Ecc.mo Senato ma non havendo voluto S. S.ria Ill.ma far quello che à giudicio mio doveva et per servitio del fontico et per conseguire gl'ordini di S. Ser.ta convengo di finir la mia venuta contra ogni mio commodo, et ogni mio gusto. Ho io voluto però far ciò sapere con le pnti accioche in ogni tempo havendo egli lasciato per i suoi rispetti che non sia essequita la deliberatione del Senato possi ancor io di questa sua resolutione valermene in quello mi occorresse di travaglio in questo governo, assicurandole io che per quanto venirà da me procurerò sempre come ho detto nel principio di dar compita sodisfattione ad ognuno, et alle VV. SS. molto Ill.ri bacio le mani.

Di Venetia il p.o d'April 1610

Di VV. SS. molto Ill.re
Aff.mo per servirle

Giulio Marin.

Molto Ill.ri Sig.ri S.ri oss.mi

Conseruando io fresca, e uiua memoria di molti fauori, et honori riceuuti da cotesta nobilissima Città e nel tempo, che piacque al S.r Dio, ch'io fussi suo Rettore, et anco dopò, con gran desiderio di poterle dar qualche uiuo segno della mia obligata uolontà; poichè ora mi manca ogn' altra occasione, da questo mio determinato proposito di sempre seruire agl' interessi della Città, e di ciascaduna delle Sig.rie VV. molto Ill.ri vengo à pregarle, che poichè sono per far elettione di Auocato residente de qui, si compiaccino hauer per raccommandato il Cl.mo S.r Aluise Cocco del Cl.mo S.r Bernardino soggetto, che per conditione, e per ualore portera dignamente questo peso, e con fede, e uirtù corrisponderà abondantemente à tutto quello, che si può promettere di un soggetto, che con l'intelligenza, e con la bontà di costumi si facia strada alli honori, et alla gloria, adoperandosi in questo nobilissimo ministerio. E la gratia, che VV. Sig.rie molto Ill.ri dispensaranno in riceuerlo douendo andar in accrescimento di miei oblighi uerso cotesta Città, et esse medesime starò pregando Il S.r Dio à concedermi opportunità di essercitarmi con effetti, e bacio loro le mani.

Venetia. 2. Aprile 1615. mo lle

DVV S. molto Ill.ri Aff.mo ser.re

Tomaso Moresini

S.ri Dep.ti di Valenza

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Molto Ill.ri Sig.ri miei Col.mi

Poichè quella Mag.ca Città si è compiaciuta di favorirmi in ricever il patrocinio mio nelle sue occorrenze, debbo conoscermi debitore per la gratia ricevuta, et professare appresso cadaun soggetto di esser tale; onde non ho potuto negare all'Ill.mo Sig. Francesco Donà queste mie poche righe con speranza, che appresso VV. SS. molto Ill.ri debbano esser proficuoli al desiderio suo; havendo, si come intendo, quel Mag.co Consiglio deliberato di elegger un gentil'huomo in quella Città, che habbi carico delli negotii suoi occorrenti; io dirò con ingenua verità che questo è soggetto tale, che sì come per valore et per bontà è di merito singolare, così nell'esercitio del Palazzo non ha chi nel suo Stato lo avanzi; né restarà sospetto questo mio testimonio, perchè egli già vinti anni et più habbi havuto li primi ammaestramenti della professione nel mio magistrato, nelli quali continuò poi sotto la cura paterna dell'Ill.mo Sig. Giuseppo Morosini fu già luogotenente in quella patria, che li diede una figliola per moglie, ma perchè et all'hora, et doppoi lo ho conosciuto gentil'huomo de spirito, et di valore, onde restandoli per il suo merito affettionatissimo non posso se non dire a VV. SS. molto Ill.ri che ogni favore sarà degnamente collocato nella sua persona, con che restarò ancor io honorato dalla sua gratia, che sarà il colmo delle mie obligationi con tutte le VV. SS. molto Ill.ri alle quali con ogni affetto bacio le mani.

Di Venetia alli 7. Aprile 1611:

Di VV. SS.ri molto Ill.ri

Ser.re obligatiss.o

[illegible]

Ill.mi Ecc.mi Sig.ri

Ill.ri et Ecc.mi SS.ri Col.mi

Dal m. R.do P.re M.ro Fulgentio ho receuto lettere delle SS. VV. molt'
Ill.ri, nelle quali mi hanno fatto, come è loro compiaciute di gratifi-
carmi del cotesto celebre, et famoso Pulpito di Vdine, favore tanto
più segnalato, quanto meno da me aspettato, si per non haver meriti
particolari appresso di cotesta Mag.ca Città, ond'io potessi pretendere
gratia cossì singolare, come per conoscermi povero, et manchevole di
quelle doti, qualità, et virtù, che mi si richiederebbero per corrisponder
et all'eminenza, et eccellenza del Pulpito, et all'espettatione delle SS.
VV. molt'Ill.ri, eccitata dalle attestationi de miei amorevoli fautori,
al mancamento di quali, perchè non devo, nè voglio far torto, mi
rapporto alla verità. Hora con quanta benignità, et cortesia elleno
m'hanno eletto per loro Predicatore con altretanta prontezza di
devoto affetto molto volentieri accetto l'elettione per l'Anno, che mi
prefiggono nelle sue, del 1619. et le rendo in oltre quelle maggiori, et
affettuose gratie, che deggio, et voglio, che si siano degnate honorare
la mia Religione, et me in specialità tanto sopra li meriti.
Restami solo di pregare N.ro Sig.re che mi dia spirito, et forze uguali
all'animo pronto, che ho di servire, che sue in quelle cose a tutti
che hanno servita cotesta honoratiss.a Città, in q.to non temo punto
di pungermi, et avanzarmi ancora per uguagliarmi con essi loro. Fra tanto

me conservino in gratia loro, et li prego dal N.ro Sig.re
il colmo d'ogni bene, et le bacio riverente le mani.
Di Bellano il dì 9 Aprile 1615.

Delle V.V. S.S. molt'Ill.ri

Devotiss.o servo

Fra Silvio Bianchi

Molto Ill.ri Sig.ri Honorandi

Conuengo, come quello, che ha gran pratica, per esser parente amoreuolissimo dell'Ecc.mo Sig. Bernardin Cocco, et delli di Suoi figliuoli attestar alle Sig.rie V.re molto Ill.ri non solo esser esso Ecc.mo S. Bernardin soggetto degnissimo per se stesso, ma meritar anco assai la comendatione di ogni uno, per hauer alleuato figliuoli riusciti tutti cosi uirtuosi, et timorosi di N.ro S.r Dio, che non basta che desiderare; et quello in particolar, che si ha applicato all'essercitio di Auocato è riuscito cosi ualoroso, et di cosi buoni costumi, che con difficoltà le SS. V.re M. Ill.ri possono far elettione di soggetto di maggior riuscita, cosi nell'intelligenza, come nella diligenza: Onde se io credessi, che le mie supplicationi et attestationi, per corrispondenza del molto affetto che io porto à quella nobiliss.a Città, douessero hauer qualche luoco le supplicherei ad eleggere questo gentilissimo, et ualorosissimo soggetto, poiche non manco seruitio faranno à se stesse, che ad esso, et à tutti gli dependenti suoi, nel numero de quali son anch'io. Et con questo à V.V.S.S. M. Ill.ri bascio affettuosamente le mani, offerendomi pronto alla corrispondenza sempre.

Di Padoa li 9 di Apr. 1615

Di V.re Sig.ri M. Ill.ri

Aff.mo di cuore

Gottofredo ...

Molto Ill.ri Sig.ri Honor.mi

Mi par d'esser in obligo di rendere affettuosissime gratie, come faccio alle V.re Sig.rie Ecc.me M.to Ill.ri della prontezza che scorgo dalle cortesissime sue lettere esser in cadauna di esse nel proteggere il S.r Aluise ecc. da me amato per le sue dignissime conditioni et valore da figliuolo; Et se bene io so, che la elettione totale non dipende dalle lor cortese mani, che in questo caso mi prometterei certa vittoria; tuttavia scoprendo il molto valore et auttorità delle V.re Sig.rie Ecc.me M.to Ill.ri presso cotesto Ill.mo consiglio, voglio mediante il lor favore sperar bene; di che gli e ne resterò per sempre ubligato, et per incontrar occasione colle poche forze mie di dimostrarle da vivi effetti l'altezza della mia buona volontà nel servire cadauna delle V.re S.rie Ecc.me M.to Ill.ri in partic.re; alle quali bascio affettuosiss.te le mani

Di Palma li 20 Aprile 1616

Di V.re Sig.rie Ecc.me M.to Ill.ri

S.r Aff.mo

Gio. Sagredo

Molto Ill.ri Sig.ri Oss.mi

Non minor sodisfattione hò riceuuta io dalla lrã delle SS.VV. di q.ta, ch' esse stesse mi scriuono hauer riceuuto dalla predicatione del Pre. Fra Girolamo da Bologna la passata quar.ma, et ringratio Dio, che m'habbia fatto gratia di seruirle tanto à loro gusto, et à benef.o di coteste anime, e popolo tanto diuoto, com' anco hò desiderio di far sempre in ogni occasione che si degnaranno comandarmi; Et perche nella detta lrã, non si lasciano così ben intendere, se per l'anno seguente vogliono altro Pred.re de mri, ma solo, me ne danno un cenno. le prego, ad auisarmi più chiaram.te la lo ro volontà, acciò non si faccia errore alcuno; Et in tanto le saluto cord.te m.to Sig.ri; et da Dio le prego il compim.to de suoi s.ti desiderij,

Di Barletta li 28. d'Aprile 1615

DD. SS. VV. M.to Ill.ri

Aff.mo in Xpo

F. Paolo Cap.le

Sig.ri Deputati della Città d'Vdine

Alli molto Ill.ri Sig.ri Deputati della Città di Udine

Del R.mo P. Generale capuccino di 28 Aprile 1618
R.ta li 22 maggio.
Scrive esser pronto à quelle di Orzano [illegible] [illegible] Quando le ne [illegible] [illegible]

322
2
[illegible]

del Cl.mo S.r Giovanni
Sagredo Generale di
Palma.
di xi sett.re 1619
R.ta 12 detto.
rau.ta dett.o S.r Cocco
per difension della città.

[illegible]

[illegible]

Ill.mi et Ecc.mi SS.ri et Pron.i miei Col.mi
li SS.ri Deputati della Mag.ca Città di

Vdine

Dil S.r p. Sylvio Biarchi [illegible]
Ecc.za
di 9 Ap.le 1614
R.ta li 18 d.to
Ringratia de le lettere
fatte di lui per Governator [illegible]
... dell'
anno 1614 —

[illegible]

Del ecc.mo Mag.r Tadio Tirabosco.
di 7. Aprile 1614
L. 18 den.
Racomanda il S.r Francesco Donà, per dispensarlo de la città

Del Cl.mo S.r Tomaso
Morosini -
di 2. Agosto 1617
Del 6. detto
Raccomanda il Capo de Luisse
Cotto per Aumento delle entr.

Alli Molto Ill.ri SS.ri osser.mi li
SS.ri Deputati della Città di

Udine.

Molto Ill.ri Sig.ri et Patroni Col.mi

Mando alle SS. VV. Molto Ill.re B.a [illegible] de damasco cremesino [illegible] granai batuto [illegible] misura sono a pag. [illegible] de cremesino biancho mezo in deto damascho à L 4 7/16 [illegible] con ligazo ben condicionato al presente portalettare con la boleta.

Resto con infinito obligo a VV. SS. M.to Ill.re che gli sia piacciuto valersi di me et le supplico a continuare così in questo come in ogni altra occorenza, et sempre me le offero, et in fine con quella riverenza che debbo alle VV. SS. M.to Ill.re mi inchino et bacio le mani.

Di Venetia ali 2 maggio 1615

D. VV. SS. M.to Ill.re

B.a 79 [illegible]	£ 497 £
B.a 15 a 4 7/16	66 1 1 [illegible] 4
boleta	5 2 [illegible] 12
	568 11 1 [illegible] 2

Devot.mo et obligat.mo ser.re

Pasin Corazza

Molto Ill.re Sig.r mio Col.mo

Domenica [illegible] passata [illegible]

[illegible]

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
di far [illegible]
[illegible]
[illegible] V. S. Ill.ma [illegible]
[illegible]
[illegible] giante [illegible]
[illegible] Altri uniti [illegible]
[illegible] ancora [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible] acquist[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] et par [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible] [illegible] per [illegible] [illegible] [illegible]

ma opere difficili, [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] Signori [illegible] [illegible] [illegible] la [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible].

Fra [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] questo [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] Bergamo, originali [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Le [illegible] commissione, [illegible]
[illegible] di [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
di [illegible]
[illegible] in [illegible]
a qualche [illegible]
ma, ciò saranno [illegible]
in danari; ma con le [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] carico [illegible]
[illegible]
Compagnia [illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

de' ss.ri Oratori
di 6 maggio 1615

Scriuono hauer fatto
a le visite de Ill.mi
Patroni, et hauer
ragionato con li Ill.ri
Horij della lor città
et bene della banca
et c.a

De m. Tasin Corvalle
di 2 maggio 1618
R.ta li 13 detto
scrive mandar li pallij
e costano duc. iii g 2

All'Ill.mi Molto Ill.mi Sig.ri et Padroni Col.mi
li Sig.ri Deputati della Città di
Vdine

con un pacchetto de danari

C B

Molto M.[ri] S.[ri] n.[ri] Col.[mi]

Siamo stati fino a questa hora, che sono le due di notte, aspettando le lettere di VV. SS. M.[to] Ill.[ri] alle quali haveremmo dato avviso della ricevuta, et anco in quanto la strettezza del tempo havesse permesso, sodisfatto a quanto da loro ci fosse stato commandato. Poiche dunque non sono dette lettere più comparse, ci resta di significar loro semplicemente la ricevuta, siccome facciamo, et di aggiungere, che quello, che scrivemmo nelle nostre precedenti lettere in proposito delle coracine è stato confirmato anco con altri, de' quali alcuni frequentano la Città, et alcuni albergano li soldati; ma la più commune pare si che sia, che il Ser.[mo] Principe debba ordinare che sia mantenuto a detti soldati quello, che è stato loro promesso nelle lettere scritte all'Illmo Sr Gov.[re] et che gli sia promesso di non avvicinarsi a detta città, et che così si potrebbe succedere anco a quello, che designano di contendere sopra quest'atti:

colo. Che in ciò il servitio habbia da concorrere
non è alt.o che lo contentare [illegible],
et nominatissimo li particolari, coi quali
l'habbiamo ragionato in questo proposito, ma
essendo noi ridotti à grandissima strettezza, nella quale
la porta deve pararsi, ci conviene essere
in questa parte succinti &.
Continuiamo le visite dei Padroni, et
riceviamo molto honore, et molte
offerte; Ma già è arrivato [illegible] [illegible]
niamo [illegible] dall'Ill.mo S.r Ant.
Massimi; è altri per lui, ancora qua;
affinchè tutti ci siamo introdot=
ti in cotesto che sarà stabilito.
Facciamo riverenza alle VV. SS. m.to Ill.mi
et preghiamo loro ogni felicità.
Udine. alli 9. Maggio. 1615.
Di VV. SS. m.to Ill.mi Devotiss. Ser.ri Bartolomeo Baro.
et coll.

Molto Ill.ri Sig.ri nri Coll.mi

Non habbiamo complito ancora con mons.r Ill.mo Patriarca per le ragioni di già accennate nelle nostre precedenti. Ben è vero, che con mezzo confidentiss.o habbiamo fatto sapere a S. S.ria Ill.ma la causa del mancam.to di così fatto off.o et appresso le habbiamo fatto soggiungere, che la Città di Udine è sua obsequentissima figlia, et che niun'altra cosa più ardentem.te desidera, che di servire, et di obedire ad un tanto suo Prelato, il che da noi medesimi le saria a nome pub.co rappresentato, quando ci paresse opportuno il poterlo fare senza rischio della causa, per la quale siamo stati quà mandati. Ci è stato riportato, che esso mons.r Ill.mo Pata è rimaso sodisfattissimo, et appagatissimo, et che à questo off.o con humanissime parole ha corrisposto. Staremo nondimeno attendendo quanto ci sarà imposto dalle VV. SS. m.to Ill.ri per il S.r Ant.o Nanini, et puntualm.te esseguiremo le loro commissioni.

Habbiamo con ogni diligenza procurato di haver copia

di quest decreto dell'ecc.mo Senato, che dalle VV.SS. m.te Ill.mi
illuminate dal S. Cap. Stef. Antonini, ci viene
allegato nelle loro lre di 4. dell'instante mese,
ma non è stato possibile di cavarla, perchè così fatte
terminationi sono fra le scritture secrete,
delle quali non è lecito à privata persona haver=
ne copia. Il decreto poi, per quanto ci viene
riferito, è quello, che il S. Provv.re Gen. Lando
debba egli per se stesso con piena autorità com=
mandar dove habbino à star li soldati delle cor=
razze, non potendo dalla commissione di S. Ecc.za
Lussemburgesi uscirne, nè alcun altro loco, quanto=
que per altre occasioni libero, et esente.
Se compariranno Amb.ri per le città, che reclamano,
staremo attenti alli loro progressi, et d'ogni suc=
cesso ne daremo conto alle VV.SS. m.te Ill.mi, alli
quali ricordiamo, che ci mancano diverse servi=
tuti, che ci furono promesse in Udine per servitio

et con-

dette cause, per le quali siamo qui venuti, le qua-
li scritture e richiediamo, che quanto prima
ci siano mandati, affinche la loro tardan-
za, non impedisca il corso de' nostri dise-
gni; et per fine alle VV. SS. M. Ill.ri faccia-
mo humilmente rive.za

Venetia. alli 13. Maggio. 1615.

Delle VV. SS. M. Ill.ri

Devotiss. Ser.

Bartoluccio Bartolucci
et Coll.

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

De ss.ri oratori
di 9 maggio 1615
R.ta li 11 detto.
Ragguagliano [illegible] dell'
[illegible] alle [illegible]
[illegible] con' noi [illegible]
il Ser.mo Prencipe [illegible]
l'Al.za [illegible]
[illegible]

Alli m.to Ill.ri S.ri nri oss.mi i
Si.ri Deputati della
Città di

Udine.

Molto Ill.ri Sig.ri nri Coll.mi

Arrivò giovedì qua il m.to Ill.re S. Ant.o Marini nro Collega, il quale ci rese le lettere delle SS.VV. m.to Ill.ri con tutte quelle scritture, che da noi erano desiderate. Hoggi habbiamo cominciato à rinovare gl'officij con gl'ecc.mi Senatori di Coll.o et speriamo, che in un giorno della ventura settimana saremo introdotti. Non è arrivata ancora la posta, che doveva arrivar questa sera, et pure è notte, onde non ci occorrendo aggiunger altro, havendo con altre nre sodisfatto, con q.to fine, facciamo alle SS.VV. m.to Ill.ri debita riverenza.

Venetia alli 16. Maggio. di notte. 1617.

Delle SS.VV. m.to Ill.ri

Devot.mi Ser.

Bartolomeo Bartolomei c. Coll.

Molto Ill.ri S.ri nri Coll.mi

Noi di già ci siamo applicati con efficaciss.a delle gratie alle visite degl'Ill.mi Senatori di Collegio, et da tutti siamo con molta humanità veduti, accolti, et honorati. In questi officij però ci sono maggiori difficoltà, di quelle, che si potriano credere da chi non havesse molta prattica di Venetia, perche il punto della visita si ristringe à certa unica hora del giorno, oltre la quale non si può far cosa alc.a, onde non è meraviglia, se le resolutioni sono incerte, et tarde. Speriamo nondimeno di entrare nell'ecc.mo Coll.o fra' pochiss.i giorni, et d'ogni successo ne daremo conto alle VV. SS. m.to Ill.ri. Questa sera habbiamo proposto di andare espressamente al far visita all'Ill.mo Mons.r Patr.a d'Aquil.a, col quale compliremo à nome della nostra Città con ogni maggior affetto, che da noi si potrà esprimere. Della materia delli contrabandi non habb.o alc.a novità perche, per quanto ci ha detto questa mattina il S.r

Ill.mi et Ecc.mi S.ri

Avisi di Verona, si scrive il [illegible] dell'Ecc.mo S.r Prov.r General Landi, al quale la città di Verona ha destinato particolar Cittadino a questo effetto. Con che alle SS.rie VV. Ill.me et Ecc.me facciamo la debita riverenza.

Venetia, alli 20. Maggio. 1618.

Delle SS.rie VV. Ill.me et Ecc.me

Devotiss.i Ser.ri

Bartholomeo Barbolani, et coll.

M.ci Ill.ri S.ri S.ri Col.mi

Il m.co Ill.re s.r Giacomo Campana Gentil'huomo Paesano di questo Ill.mo Contado, s'attrova in letto infermo, che sono due mesi, et più con una doppia terzana, et con altri accidenti pericolosi, et desiderando esser visitato dall'Ecc.mo s.r Burali Medico di cotesta m.ca Ill.re Città, ha voluto adoprar me appresso VV.SS. m.che Ill.ri per intercedere la licenza, che possa venire, stimando, che come concittadino suo habbia d'ottenerla. Ho io non potendo ciò negare, vengo con quella riverenza, che io devo, et con quel più caldo affetto, ch'io posso à pregarle che voglian farmi gratia di conceder à detto Ecc.mo s.r Burali licenza di venir à visitare questo Gentil'huomo, dichè, et detto sig.re et tutti gli suoi figliuoli, et Parenti ne restaranno obblig.mi et io alli infiniti obblighi alla mia Patria, et in conseguenza à VV.SS. m.co Ill.ri ne aggiungerò quest'altro, con pensiero di spender la vita, et la robba in servitio loro, à cui riverente bacio le mani, et prego da Dio ogni prosperità, et grandezza. Di Gorizia li 25 Maggio 1612

Di VV.SS. m.co Ill.ri

Devotiss.o S.re

Andrea Roncali

Molto Ill.ri Sig.ri

In un'istesso tempo hò riceuuto due lre delle V.S. VV. et mi dispiace, ch'à quello, che con tanta confidenza mi ricercano con la prima, non posso sodisfarle, poi che li tre predicatori, che mi domandano, sono stati promessi un tempo fà, per tutto il tempo del mio Generalato; Mà s'assicu= rino pure, ch'io le manderò predicatore equiualente à quelli. Quanto poi all'Indulgenza perpetua, che desiderano con la seconda io ben credo, che sarà cosa difficile l'ottenerla, ad ogni modo potranno le V.S. VV. for= marne Memoriale per Sua Santità, et mandarlo à Roma al P. Procurat.re dell'ordine nostro, col qual'à bocca trattarò, et ordinerò, che faccia il pos= sibile per l'intento, che pretendono. Mi son'ancora rallegrato di quanto hà operato S.D.M.tà col mezzo della pred.ne del P. fr' Girolamo da Bologna, si come farò sempre, ch'io intenderò nuoua di lor sodisfattione. Et il Sig.re le feliciti. Di Napoli li 24. di Maggio 1613.

Delle V.S. VV.

aff.mo in Xpo.

F. Bastiano C. Gen.le

Sig.ri Deputati della Città d'Udine.

[illegible]

+

Del R.mo Generale de Capuccini.

Di 24 maggio 1615

da Napoli

R.ta li 15 Giugno [illegible]

Risponde a' [illegible] [illegible] che si [illegible] non poter concedere [illegible] de predicatori [illegible] essendo già [illegible] tutto il tempo del suo Generalato [illegible] predicatori [illegible]

[illegible] allegra del frutto fatto dal [illegible] a [illegible] et [illegible] indulgentia perpetua [illegible] alle [illegible] [illegible] [illegible] la maniera di [illegible]

Alli molto Ill.ri SS.ri Deputati di sta Città di

4

Udine

Da ss.ri oratori
di 20 maggio 1615
R.ta li 23 detto.
Scrivono seguitare le
visite de Ill.mi senatori di
coll.o
che anderano a far la visita
dal Ill.mo S.r Pat.a
et le cavalcate non si fà altro
anzi et li Vermeni habbia
m.to un certo al rev.mo S.r Rettor
per giorni
e compagno et entrarono in
coll.o già più giorni.

All'Ill.mi et M.ti S.ri S.ri Col.mi li S.ri
Deputati della Città di

Udine.

Dei R.di Oratori
di 16 maggio 1615
Scrivono l'arrivo del S.r Ant.o Mannini,
haver ricevuto le nre lettere
con le scritture et promettono
che si cominciarà a trattar
presto con li [illegible] [illegible]
et la resolutione ventura speri
di haver [illegible]

All'Ill.mi et M.ci Sig.ri Col.mi li
Deputati della Città
di
Udine.

De R.ti Oratori
di 16 maggio 1615

Scrivono l'arrivo del S. Ant.o Manini.
Haver ricevuto le nre lettere
con le scritture et [illegible]
[illegible] a [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

All'Ill.mi et M.to Mag.ci Sig.ri Col.mi Li Sig.ri
Deputati della Città
di

Udine.

Alli Ill.ri S.ri oss.mi

Molto Ill.ri S.ri nri Col.mi

Dopo scritta la qui occlusa let.a siamo stati á far
riverenza á Mons.r Ill.mo Patriarca d'Aquil.a il qua=
le ci ha fatte tante dimostrationi di paterno amore, che
noi crediamo, che niun padre possa farne di
maggiori verso qualche suo singolarmente di=
letto figliuolo. Noi ci siamo affaticati di
esprimere un'ardentissima devotione, et os=
sequio della Città n.ra verso S.S. Ill.ma et R.ma
et l'officio ci è così ben riuscito, che finalm.te
ha detto, che noi non siamo Ambasciatori
della Città (che queste sono le sue formali
parole) ma Angeli á Deo missi. Ci ha
narrato in oltre molti particolari attorno la
materia, di che si tratta, alli quali habbia=
mo corrisposto con intiera sodisfattione di S.S. Ill.ma
Habbiamo poi fatto riv.za anco all'Ill.mo Mons.r
eletto, il quale ci ha fatto molt'honori, et
con S.S. Ill.ma sono passati quasi li med.mi officij

bi con Monsr Patriarca. Di questi parti
colari però habbiamo voluto dar particolar
conto alle VV.SS. m.^to ill.^ri alle quali
di novo facciamo reverentia.

Venetia alli 20 maggio

Delle VV. SS. m.^to ill.^ri

Servitori

Gl'Ambasciatori della città
di Udine

Molto Ill.ri S.ri Coll.mi

Dalli nostri precedenti lettere le VV.SS. m.to Ill.ri haueranno inteso qualche particolare attorno la visita, che facemmo a mons. Ill.mo Patriarca d'Aquileia, onde hora non ci occorre replicar altro in questo proposito. Lunedì pross.o, piacendo a Dio, faremo l'ingresso nell'Ecc.mo Coll.o, Sapendosi hoggi esser permessa per quel giorno l'introduttione l'Ecc.mo S.r Proc.r Priuli, che sarà di questa Ill.ma attione. Del successo ne daremo poi particolar conto alle VV.SS. m.to Ill.ri alle quali intanto facciamo riuer.za

Venetia, alli 23. Maggio. 1618.

Delle VV.SS. m.to Ill.ri

Diuotiss.i Ser.

Bartolaccio Bartolacci, et Coll.i

[illegible]

Dalle nostre precedenti lettere le SS.VV. Ill.me
haveranno inteso quali protestationi
habbiamo [illegible] che [illegible]
[illegible] Prencipe [illegible]
[illegible] risposta [illegible]
[illegible] — [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible] a di 20 Maggio 16[illegible]

[illegible]

Alli Ill.mi S.ri Ecc.mi

Molto Ill.ri S.ri nri Coll.mi

Questa mattina siamo stati introdotti nell'Ecc.mo Coll.o, et doppo haver noi fatto quelli off.ii che si appartenevano alla riverente commissione datta dalla nra Città, ci è stato benignissimam.te risposto dal S. Prencipe che è stato gratiss.o il ricever giá due sue lettere consigliori, dandoci intentione di questa espeditione, et mostrando che il la Città nra è appresso questa Rep.ca in gran concetto di vera fede, et devotione verso di lei. L'attentione di quegl'Ecc.mi S.ri in udirci non ragionamento, è stata straordinariamente favorevole, poiché dicono quelli, che ci conducevano, sono stati presenti et alle altre, che ricevettero. Mentre poco doppo licentiati, noi ci ritornammo dal ponte di Rialto, e trovammo á casa á noi l'Ecc.mo con

S. Ottavian Bon uno de' Savij grandi, il quale con faccia ridente [illegible] posto in nota il suo memoriale (le quali due sono due scrit-ture, che Sabbato lasciai in mano d'un Segre-tario, che sono un compendio di quanto habbiamo detto in voce) et disse in un giorno di q.a settimana si consiglierà sopra il suo contenuto. Habbiamo fatto due scrit-ture, nell'una delle quali distintamente si tratta delle materie di Padova, et di Napoli, et nell'altra del Foro Patriarcale, si vendrei così consigliari li medesimi! Ancor' Grimani, et [illegible] Michel Foscarini, dicendo essi, che nella mat.a patriarcale saranno scacciati li papalini; onde non è possibile, che ogni cosa si possa risolvere sopra una [illegible] scrittura.

A Ill.mi S.ri et R.mi

Continuaremo nel ben' operare fino alla fine, et se in questo mentre le V.V.S.S. m.to Ill.i ci manda:ranno danari, cosi p. le spese, che occorre:ono straordinarie, delle quali daremo loro buon conto, quando sarà tempo, come anco p. noi medesimi, sarà molto benfatto, perche in vero ci uà gran spesa, vivendo noi con qualche honoreuolessa conveni:ente alli rappresentanti d'ottba città, et anche facciamo alle V.V.S.S. m.to Ill.e humilm.te riv.za

Venetia. alli 25. Maggio. 1615.

Delle VV.SS. m.to Ill.ri

Devotis.mi Ser.ri

Baccio ... Bacchucci; oecll.

ta ... stati ... nell ... et ... tat:

Da Cremona
di 25 maggio 1615
Nihil 29 dec.

Sindueno esser stati nell'
Ill.mo collegio a far [illegible]
e esser stati uditi graduando
i Sacerdoti il [illegible]
ano sentenza.
Il Card.le [illegible] Sarno
Sarpreano di consultar le
vni [illegible] q.ta materia.

Molto Mag.ci S.ri Col.mi

Habbiamo riceuuto in un med.mo tempo due lettere di loro
delle V.S. m.to Mag.ci l'una delle quali accompagna li
capitoli appartenenti alla Cam.a de' pegni di cotesta
città, e l'altra ne rend.e ci significa il contento che
esse hanno p. il complimento fatto con suo ufficio
con Mons.r Ill.mo Cardinale d'Aquil.ne quanto
applicamo ... essere questi primi Capitoli delle
... et tra tutte ... d'esse
... benigno del ...mo Principe sopra detti
capitoli. ... Detto offo ... passato
dalli ecc.mo Coll.o ... di ...
... V.S. m.to Mag.ci con ... che il
S. Card.l ... di ... a cui consignammo
le vre lettere, onde non ci occorre loro repli:
care altro in questo proposito ... detto
off.o è stato molto ... et ogni giorno
noi aggiungiamo qualche buono effetto in questi
cari senatori, li quali et con molti altri, et
con le voci ci dimostrano esser ... sodisfat:
tissimi, et desiderosi d'incontrare ... nostro
desiderio, il quale da noi sarà accompagnato con

quelle più efficaci diligenze, che stimeremo più facilmente potranci condurre al felice esito delle nostre attioni.

Hieri sera ci fu rispetto, esser dispensato al s.r Gio. Silvestro Morosini uno de' Sig.ri deputati, certi avisi, per le quali egli havria debito di doversene partire al tempo già ordinato, per fare l'ingresso nel g.no della Procuratia. Onde noi per dar ricapito di quelli particolari, tutta questa mattina siamo stati in traccia per ritrovare S. M.tà nro, ma non ci essendo ciò riuscito fatto, subito dopo pranzo ci siamo aviati alla sua casa, dove doppo esser stati benignissimamente ascoltati habbiamo inteso, che un sindico della contadinanza, della quale non era alc.a lia ne pub.ca ne privata, haveva fatto ... a nome delli S.i Deputati della città, affinche S. M.tà nro sopra sedesse la sua partenza di qua per otto, o dieci giorni, oltre il spatio già prefisso, allegando, che li d.i Deputati della

patria sono in questo medesimo tempo occupati nella Ri-
cottione de' frutti, et che il dishabitarli sarebbe
lo danno considerabile di molti ducati.
Noi, che facilmente habbiamo compreso questa essere
qualche malitiosa inventione de' contadini; ò
pure qualche suggestione d'altri, che per suo pri-
vato interesse non si accorgesse di turbare
gl'ordini già stabiliti; habbiamo detto, che sti-
miamo non doversi attender à questo così fatto
da un Contadino senz'alcun fondamento, ma
che ci parerebbe bene, che S. V. Ill.ma [illegible]
[illegible] di partire nel tempo già prefisso,
perche se ci fosse qualche valida ragione, che
potesse far differire essa partenza, al meno ci
sarebbe stata scritta dalle SS.rie VV. Ill.me et
che non è il dovere, che cotesto Ill.mo Sig.r [illegible] il
quale ha di già sfornito il palazzo, patisca
l'incommodi di non aspettata dilatione, la quale
in ogni modo apporterebbe qualche disagio anco
à S. S. Ill.ma che di già stà su l'ali per partire. A questo

nostro dissertore è rimasto con V.S. Ill.ma S.r Silvestro affatto ri=
solto, et contentiss.o di partire in galera, che
prima haveva proposto, quando in tal caso
non li succeda qualche accidente che ritardasse
l'arrivo del suo burchio con le robbe, a
Cremignano, et per q.o nostro off.o è restato
tutto consolato.

Il desperato caso dell'Ecc.mo S.r Dott. Giampiero obli=
ga alle VV. SS. m.to Ill.ri, ci affligge grandemente,
et preghiamo Dio N.S. che gli dia la salute,
se è di suo beneplacito, e lunga à V.S. Ecc.ma
sia con grandissimo incomodo aggiun=
ta a' tutti le VV. SS. m.to Ill.ri, alle quali
per fine facciamo humilmente riv.za

Venetia alli 27 Maggio 1615

Di VV. SS. m.to Ill.ri

Devotiss. Ser.

Ranuccio Ranucci ecc.

All'Ill.mi et M.ti S.ri et Cl.mi S.ri S.ri

Deputati della Città di

Udine

Il S.r oratori
ch 23 maggio 1614
Serenissimo [illegible]
procurando [illegible]
tutte l'antichità [illegible]
da [illegible]

[illegible]

Rinaldo [illegible]

dess.ⁱ oratori
di 20 maggio 1615
R.ta il dì 23 detto

auisano riverbanza a far riveren
renza all'Ill.mo S. Pat.ca et
che S.S. Ill.ma li ha veduti molto
volentieri, et cortese parole affe
ttuose, et il ... che
li veneno dal Ill.mo ...

All'Ill.mi et M.to Mag.ci Sig.ri Col.mi li S.ri
Deputati della Città
di
Udine.

170
10,55

Mti Illmi Sigri Sigri et Patroni Colmi

Li fornari, che promisero di fare la pietraria a Gio: Batta pittor, doppo haveratomi menato un pezzo alla longa, non hó potuto mai ridurli insieme, et finalmente mro Baldi da S. Leonardo mi há detto, nō ne voler far altro.

Le ℔ 576 di Piombo mandatomi dalle V.V.S.S. mto Illmi é stato alle nostre stadere ℔ 563: batte ℔ 2 per cto che vanno al compratore é restato netto ℔ 552. qualli a ℔ 4 i il mro monta ₰ 22 – ii
spese di fachini é barcha —— ₰ 8 – ₰ 4
prezzo li 50 sopti danari per il portalettere in cechini 13 a lire 7 luno et moneta 7 8 importano la somma sopta.

Hó consegto l'argiento et ℔ 4 6 – oncie allo orefice il quale há promesso di fare il secchiello la settimana prossima.

Mi resta á dire, ch sempre m' haveranno quell affettionato Serre che le son stato in ogni tempo, et peró comandino senza riserva che per fine con riverente affetto a V.V.S.S. mto Illmi bacio le mani.

Di Venetia li 19 Settre 1615

Di V.V.S.S. m. Illmi

Devotmo et obligmo Serre

Pasin Corazza

M.ci Ill.ri sig.ri sig.ri et p(ad)roni miei col.mi

Essendo sie giorni passati, che l'ecc.mo sig.r Maffio Albini parti per casa, et mi commise, che le Lettere che li ueniuano mandate le douesse rimandare all'ill.e sig.r Gasparo suo fr(at)ello, si come ho fatto la posta passata di un plicco mandatoli pure dell'istesso sig.r suo fr(at)ello. La posta presente ne hà portato un altro plicco, et perche sopra l'istessa mansione ueniua à me commesso aprirlo, et darli l'essecutione, cosi hò effettuato, hauendo portate le lett.e di v.v. ss. M.ce ill.ri à casa dell'ill.mo Capello, et accompagnate cò quattro parole di complimento, et sua sig.a ill.ma gli ne rende infinite gratie, si come anco lo farà in carta; sebene le balle sono state un poco scarse per douena passar il miaro, hauèdo piu titulo che di Gradi ordinario. Hauerano v.v. ss. M.ci ill.ri inteso, che subito hauuta la noua della morte dell'ecc.mo sig.r Gnal di Palma, fù fatta elett.e di nuouo Gnale et rimase l'ill.mo Erizzo, dandoli tempo soli 4 giorni à partirsi per la sua residenza, dicesi che Venerì prossimo si parte per anco. et per fine à v.v. ss. M.ci ill.ri come hum.mo et deu.mo ser.re me li racc.o in gratia.

Di Venetia li 23: sett.e 1615:

Di v.v. ss. M.ci ill.ri

Hum.mo et deuot.mo ser.re

Zuane Barattas

M.to Ill.ri SS.ri Oss.mi

L'Ill.mo S.r Vic.o Capello ha risposta ancor con ogni prontezza
et debbo creder anco assicurarmi che siano favorabili
essendo state interposte di già il suo decreto.
Ho supp.to l'Ecc.mo S. Prad.r di Priuli gratiarmi di
chiamarmi il quale mi ha giurato esser impossibile
dovendo terminare in questo fine del pregadi
molte cose importantiss.e il quale finisse questo
mese. Duolmi però nell'anima ad potere vedere
il fine di questo negotio secondo era desiderio
di V.S. M.to Ill.ri mettendo per il p.o di futuro il Camerar.,
per tutta mia, nè abbandonarò l'impresa se quando
ci mancheranno le mie forze. Parlai con gli S.ri
dell'Ill.ma gratie, quali con ogni prontezza si sono
offerti ad ogni occorenza della Com.tà M.ca et sua Città.
L'Ill.mo S.r Michiel non è ancora fuori di Casa, onde
il negotio dell'Ang.li va così soprasedendo.
E questo è quanto mi occorre scrivervi et baciarle
affettuosam.te le mani, [illegible] come faccio con grandezza da N.S.
ogni felicità.
Venetia a' 23. Sett.e 1565 (?)

D. V.S. M.to Ill.ri

S.C. Devotiss.o
Gio. Giac.o Pisani

Alli M.ci Ill.ri S.ri Deputati

Molto Ill.ri Sig.ri miei Oss.mi

Io mi vo colmo di tante obligationi à cotesta nobiliss.ma Città, et alle Sig.rie VV. m.to Ill.ri, che, con tanto affetto, m'hanno sempre participato la loro gratia, ch'andaua pensando più tosto, come hauer il modo di poter in qualche parte scontar il debito, che mi veniste occasione d'accrescerlo; mà compiacendosi elle di abbondar con me nella continuatione de' suoi fauori, con passar ufficio così affettuoso, rallegrandosi della mia rimasta di Pregadi ordinario, mi conosco in modo soprafatto dalla Cortesia loro, che non hò nè anco parole sofficienti per rendorle le douute gratie. Non lascierò però di ringratiar le Sig.rie VV. m.to Ill.ri con quella più efficace maniera, ch'io posso, di questa sopr'abbondante dimostratione del loro animo, et le assicurerò d'una somma prontezza, et volontà, ch'io tengo d'impiegarmi in seruitio publico di cotesta m.to Ill.re Città, et loro particolare, douendo sempre reuscirmi à singolariss.ma gratia, ch'elle me ne diano il modo con qualche loro comandam.to. Et sin là più, pregando N.S.r Dio, che conceda loro prosp.tà, finisco, et bacio loro cordialm.te le mani.

Di Venetia à 23 di Sett.re 1611.

Delle Sig.rie VV. m.to Ill.ri

aff.mo Ser.re

Vicenzo Capello.

Molto Ill.ri SS.ri miei Oss.mi

Più volte ho risposto alle SS. V. M.to Ill.ri, che volontieri l'haverei dato sodisfatione di concederli per la seguente quar.ma uno delli 3. Predicatori, che mi hanno domandati, quando non mi trovasse haverli promossi ad altri; et il simile le replico con questa; rincrescendomi assai grandem.te non poterle ne anco dar per l'Avv.to futuro il P.re fra Fidele, per haverlo destinato et promesso un pezzo fà per detto tempo alla Città di Bergamo, se pure potrà prediare, stando hora infermo in la lettiera. Mi avisino dunque le SS. V.; se non posso consolarle in questo; et si assicurino, che per la quar.ma le manderò un buon Pred.re. Ch'è quanto mi occorre dirli in risposta della l(ette)ra delle SS. V. de lli 23. del presente. Da Casal maggiore li 28. di 8bre 1615

Delle SS. V. M. Ill.ri

Aff.mo in Chro

F. Bartolomeo [illegible]

SS.ri Deputati d'Udine

Alli M.to Ill.ri S.ri Dep.ti

[illegible]

M.to Ill.re et Ecc.mo Sig.r oss.mo

La settimana delli Ecc.mi S.ri Savij del Cons.o e dell'Ill.mo S.r Proc.r di Priuli; il quale tenendo il carico di Savio questo mese, et essendo questa l'ultima settimana, è tanto occupato dalli facende publiche, che è impossibile aver prima di Conseglio ottenere alcuna cosa. onde è restato vano ogni mio desiderio. Se in questa impossibilità non trovo aditto ad effettuare gli giusti fini di V.S. M.to Ill.re et massime nelle mutationi di Cammeraro, accettino pur in grado la mia escusatione per la suprema benignità loro.
Io con gratia non [illegible] partire per settimana per otto o dieci giorni per vedere le cose mie di tutto l'anno, le [illegible] quanto posso raccomandarmeli. che altri miei staranno usare la più celerità et più diligenza.
Ho parlato col Ill.mo S.r [illegible], quale mi ha promesso come saria il mio nome portarmi avanti [illegible], [illegible] [illegible]. Delli Ecc.mi S.ri [illegible] [illegible] il [illegible] il [illegible]. Altro non so che [illegible] M.to Ill.re [illegible]:
[illegible] a [illegible] Dei [illegible] [illegible] che si convenisse [illegible] avrò li negotij et affari miei [illegible] di questa M.ta Ill.re Città, ma vedendo non essere tanto urgente bisogno, prendo licenza dal loro amore.
[illegible] che sarò de qui mi farò sentire con mio [illegible] [illegible] le bacio affettuosam.te le mani, et li desidero da N. S. ogni felicità

Venetia à 26. sett.re [illegible]

Di V. S. M.to Ill.re

Aff.mo S.re
Gio: [illegible] [illegible]

Alli M.to Ill.ri S.ri Dep.ti

+

dell'Ill.mo Pisani
di 26 Settembre

Scrive per molti affari de
ecc.mi Senatori non haver
potuto spuntarsi nelle spe-
ditioni de negotii scrive
esser se ne stà in Padoa a
. . . .
[illegible] 8 giorni ritornerà
[illegible]

Del Rev.mo Generale de Capuccini
Di 24 [illegible] 1615
R.ta [illegible]
Risponde [illegible] non po[illegible] ...

Alli molto Ill.ri S.ri Deputati della

Città di

Udine

[illegible]

[illegible]

del S.r Tro pisani
di 23 luglio 1615
scrive havere parlato
col ill.mo cappellano
[illegible] per l'oblato
[illegible] nella camera
che nō manca
collettori.

✠

Alli molto Ill.ri Sig.ri Sig.ri Col.mi
Sig.ri deputati della
Città di

Udine.

+
Da m. Zuanne Baratta
li 23 sett.e 1611
Scrive haver ricevuta la lett.a
... compagnatoria all'
Ill.mo s. Lorenzo Capello
e fece ... di gr.e
...

Alli M.to Ill.ri sig.ri, sig.ri et pron.i miei Col.mi
Li sig.ri Sette Deputati della Città

Udine

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

+
De m. Pasin Corradza
di 19 sett.e 1615

scrive li pittori che saveu
il meno far la piedrano
+ il pitter md. ricusano
far fatti,
manda cecchini 13 48 per
il premio uecchio uendido
attende a far cauare el
sigillo 1 agosto,

Ai m.to Ill.mi Sig.ri Sig.ri et Patroni Col.mi
li Sig.ri Deputati di

Vdine

Con cec.ni tredeci a Lire 12
et moneta 78 —

1

Ill.mi Ecc.mi Sig.ri Oss.mi

Compatisco al sentimento che VV. SS.rie molto Ill.ri nelle sue cortesi lettere mi rappresentano di quella nobiliss.ma Città, e Patria per le proclama fatti ultimam.te da quell'Ill.mo S.r Luogotenente publicate in proposito di Vino, prego Dio, che in ciò si trovi temperam.to, che vaglia ad aggiustare il Publico benefitio al commodo de' Privati ancora, et nel che io me ne adoprerò volentieri, e con quel calore, che è ben proprio dell'affetto mio cordialiss.mo in tutti li interessi di quella Città, e Patria, che non ha in pass.to, ne haverà in avvenire che di vantaggio potere dalla prontezza mia desiderare, si sono di già commesse alli due Ill.mi Luogotenenti ultimamente ritornati le inf.ni e questo valerà molto per dilucidare la materia, che da me sarà procurato rimanga terminata con il gusto compito delle VV. SS.rie M.to Ill.ri, alle quali faccio in tanto cordialm.te le mani

Ven.a p.mo Genn.ro 1633

Di VV. SS.rie M.to Ill.ri

Aff.mo Ser.re
Pietro Sagredo

Molto Ill.ri et Ecc.mi SS.ri Oss.mi

2.

Deuo tutto alla particolar oblatione, che già ho fatta del mio animo à cotesta Città et Patria; nè mai sarò scarso à sodisfar al debito. L'occasione pnte mi è bella et copiosa materia, et io con tanto maggior ardore gli corrisponderò, mouendomi efficacem.te la cortese espressioni, che m'apportano VV. SS. M.to Ill.ri della certezza di questa mia dispositione. Se le mie opere potranno agilitar lo conseguim.to dell'intento desto, non hauranno da desiderarsi in alcuna maniera. Li concetti intanto sinceri miei proprij formando idea l'idea quell'affetto singolare, che porto à cotesti Cittadini in gnale et in particolare; et à VV. SS. M.to Ill.ri bacio affett.te le mani. Di Ven.a li 4 Dec.e 1633

Di VV. SS. M.to Ill.ri

Aff.mo S.re

Geronimo Vitturi

Ill.mi Sig.ri Sig.ri Col.mi

Ho penetrato, che l'Ill.mo Proveditor ha già 25 giorni inviato
in Coll.o [illegible] sue propositioni, et li quali pensi di mandar
Ambas.ri ad un effetto, che s'è sformata l'Ambas.ria [illegible]
non gli è riuscito, perchè il Senato gli ha fatto [illegible]
quello intendo di non molta sodisfatt.ne ma non li possono
vedere, perchè non sono stati cons.i al solito mandati in
Cancell.ria ma solamente in scritto, et di più la commiss.
[illegible] di [illegible] a [illegible] Proveditori ultimamente
ritornati, à quali non sono parimente stati consignati
li scritti perchè essendo molti, et ad alcun molto minuti
non sono stati copiati. Ho portato tutto che [illegible]
et [illegible] il dubbio [illegible] stati [illegible]
[illegible] comparsi in Coll.o [illegible] sono [illegible] d'opi-
nione di [illegible] intendo di non [illegible] [illegible]
[illegible] commiss.ri [illegible] li scritti che sarà da
loro presentate. Rappresentarono detti [illegible] à [illegible]

tutti i particolari, et però io non mi estenderò in lunghezza et mi riporterò a quanto scriveranno; et senza più le bacio le mani.

Di [illegible] li 7. Giu. 1633

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Ill.mi et Ecc.mi SS.ri oss.mi

L'honore che cotesta Mag.ca et Nobiliss.ma città m'hà fatto col gratioso ufficio della sua lettera aggiunge à q.lle dimostrationi gentiliss.me con quali nel tempo del mio Reggim.to è concorsa col mio affetto è con la mia ben disposta volontà verso di essa. Io hò gradita con mia particolar obligat.ne questa nuova espressione d'amore et di benivolenza, è mentre con pari ufficio d'humana corrispondenza rendo le sue convenienze in risposta della medesma assicuro VV.SS. Ill.me che desidero sempre di vantaggiare à gl'interessi è della città et della Patria quando nella mia obligatione infinitiss.ma tenerezza mente singolare et eterna. contra che i negotij che loro occorrono avanzar à me et à S. Sen.tà supplicare mi caverà della commissione d'informare, cavando q. effetti del volere è della mia mano nel comodo interamente conformi à che ponno dall'opera mia in tutti i tempi ragionevol.te persuadersi; farei anco di vantaggio à pro delle lor indignationi se mi trovassi in Patria correndo il secondo anno che sono absente, impiegato p. commissione della Senato Ser.tà à servire quà in terra Ferma come Magistrato ups.i i benemerenti; bacio p. fine à VV.SS. Ill.me le mani

Di Este il dì 7 Gen.o 1633.

Di VV.SS. Ill.me

Aff.mo ser.

Bern.do Polani

5

Molto Ill.mi Sig.ri

Hebbi le cortesi loro tre con le scritture, le quali serviranno per informarmi del loro desiderio, et essendo arrivati gli loro S.ri Ambasciatori mi adoprarò per incontrare con desiderio di essi nel modo, che vuole l'antico amore che porto alli interessi et sodisfattioni sue. Lunedì gli farò introdurre nell'Ecc.mo Collegio, procurando con celerità d'incaminare le loro richieste a quella buona riuscita, che serà di non minor contento loro, che consolatione mia. Piacia a Dio che le dimande incontrino con il servitio universale perche miglior volontà non possono aspettare di quella che in tutti gli ordini si manifesta, et prontissimo a tutte l'occorrenze gli bacio le mani.

Di Venetia gli vij Genaro 1633.

Di V. S. Molto Ill.ri

Ser. Aff.mo

Gio: Basadonna

†

1657. 2 Genn.

Dell'Ill.mo Sig.r Giovanni Batadonna [illegible] -

Scrive d'haver ricevuto le carte [illegible] publicate con le informationi in materia delle proclame [illegible] dall'Ill.mo [illegible] [illegible] in [illegible] di Venetia.

Che si [illegible] di questa Città [illegible] [illegible] [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] [illegible] nell'Ecc.mo Collegio

La Consulta [illegible] [illegible]

+

1634. 7. Genaro.

All'Ill.mo Sr. Ferrando
Bocconi. [illegible]
Restando per le lettere
pubbliche ed molte
esperienze d'efficacia
et avendo visto questa
città in [illegible] nel
mestiere del vetro
raccomandarlo [illegible]
[illegible] a [illegible]
e [illegible] dello
ecc.mo Senato [illegible]
in questo tempo.

+

1699. 7. Gennaro

Dell'Ecc.mo Mon.r [illegible]
[illegible], et già [illegible]
[illegible] Ill.mi Sig.ri [illegible]
[illegible] Lettere [illegible] Collegio
mandando copia del proclama
[illegible] de [illegible]
[illegible] nel nostro Conseglio
et [illegible] una
[illegible] ai piedi di S. Sant.tà
che l'Ecc.mo Collegio di
[illegible] Lettere al medesimo
Ill.mo Sig.r [illegible]
[illegible] le
informatione di [illegible]
[illegible] Ill.mi [illegible]
[illegible]
[illegible]
che [illegible]
[illegible]
Ecc.mo Collegio [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

1634 4 Gennaro.
Dell'Ill.mo Sig.r Hieronimo
Veniero.
Risponde alle lettere
publiche con molto
affetto, e con molta
offerta in proposito
dei procedimenti fatti
publicamente dall'Ill.mi
Sig.ri nelle trasgressioni
in materia di Vini.

1604 · primo genaro.
Dell'Ill.mo s.r Gio. Pietro
Sagredo.
Risponde alle lettere publiche,
et lo ringratiano de i favori
nella causa de i privilegi
dell'Ill.mi Sig.ri nostri Consig.ri
in materia de' vini
Conclusion nella Cerimonia.

Ill.mo Sig.re Sig.e Oss.mo

6

Suppliando cotesta ma. Fedeliss.ma Città di Udine questo Prencipe Ser.mo di 300 piedi di Rovere, e 300 di Tolpi per l'accomo=damento e riffattione de gl'Argeni delle Roie che contengono e conducono buona parte dell'Acqua del fiume Torre, et essendone à noi commessa la risposta sopra un cosi rilevanza particolare; ricorremo da V. S. Ill.ma perche resti servita farci havere una fondatissima, e giurata relat.ne de suoi Minis.ri accompagnata da sue lettere che sia bastevole à darcene l'informat.ne neces.ria et che vaglia à certi=ficarci la real quantità dei legni che in opera tale potessero restar im=piegati. All'ardore, e vigilanza

Ill.mo Sig.r Luog.te di Udine

di V. S. Ill.ma raccomandiamo però questo caso, et la preghiamo à dircene quel di più che parerà alla virtù sua; con che le bramiamo il colmo di vera felicità.

Reg.o 18. gen.o 1642.

Di V. S. Ill.ma

Aff.mi suoi

Li Prov.ri e Prioni all'Abbond.a

Serm.o Prencipe

Dal Fiume Torre cinque miglia di sopra la Città di Udine si cavano due seriole dette le Roie che si conducono in d.a Città et di la passano à Palma et servono per uso così de gli huomeni, come dei molini et degli animali. Questo fiume suole nei tempi di molte pioggie et quando si liquefanno le nevi ingrossarsi tanto et divenir così rapido che non solo rompe le chiuse che si fanno per cavar le già dette Roie, ma supera ancora gli argeri et innonda i luochi vicini minaciando alla campagna et alla Città istessa grande rovina, quando non fosse frenato et rittenuto dai ripari che si fanno con grave dispendio di essa Città, al agiuto di queste provisioni sempre sù è hauta propizia la somma benignità della Ser.tà V.ra, la quale nelle urgenze la gratiosam.te concessa la quantità dei Roveri che sono stati necessarij. hor essendo grandiss.o bisogno di riparar et fortificar quegli argeri et di farne anco di nuovo si supplica humilm.te la Ser.tà V.ra in nome di essa ...

deuotiss.ma et fedeliss.ma città di Udine, che degni farghi gratia di poter tagliar nei boschi di Tardis, Ronchis, Vilagirà, Tarcento, Rosazzo, Dolegnano, Conaria, et Manzinello, trecento volpi et trecento Roveri non buoni ne per diuenir buoni per la sua casa dell'Arsenal affine che cosi essi si possa reparare oppor=tunam.te all'eminenza dei Pericoli che ci minacciano nelle crescenze delle acque.

Gratia

[illegible]

[illegible] lire [illegible] 200 [illegible]

[illegible] appoggiai la mia [illegible] 28 [illegible] sufficienti informatione della qualità [illegible] dichiaratione [illegible]

1694

Ill.mi Sig.ri Oss.mi

È così concentrato l'affetto, ch'io meritamente porto a coteste nobiliss.e Città e Patria che certo l'ufficio, che VV. SS. Ill.me con le loro gratiose lettere han fatto meco nell'occasione, che per le urgenze e della Città e Patria son stati eletti et mandati Oratori a piedi di S. S.tà; ha servito più tosto a raccordarmi, che da esse tutte, come somamente desidero, son mantenuto nei i centri della lor benignità che à movermi a quel giusto, honesto, et conveniente, à che la causa loro, senz'altro sprone, mi ha dovuto mover nelle risposte, quali sopra le supplicationi scrittene e lettere, mandatemi con Ducali dall'ecc.mo Collegio, hò dovuto fare.

Tanto servirà, e per accertarle del mio buon volere e sincerissima dispositione, è per accertar in sostanza gl'effetti con qual io in questo vivamente son concorso. In ogni tempo conche valerà il mio potere, simili conosceranno i motivi e del mio animo, e delle mie opere; havendo in me stesso ben stabilita una perpetua obligatione di così fare. Di conservarmi tutti nel loro affetto per farmi gratia, che per fine bacio a VV. SS. Ill.me baccio le mani

Di esse il dì 7 febr. 1610

Di VV. SS. Ill.me

Ser.r Aff.mo

Gez.do Polani

Ill.mi SS. Deput.i di Udine

In margin: P.S. Venimi affetto vo[stro] ... ra rivi ... nostri io cohi pronoso ... ani.

Ill.mi S.ri Oss.mi

Nell'occorenza delle prohibitioni fatte dall'Ill.mo S.r
Locotenente, che VV. SS.rie Ill.me mi avisano à pre-
giuditio di codesta città, et di tutta la Patria in-
sieme, n'ho sentito dispiacere, per quell'affet-
to partic.re che le porto, et desiderio che tengo
di mostrarglielo in ogni loro occ.ne. Ho inteso q.to
mi scrivono per i loro interessi, et dalli tras-
messi mand.ti per il med.mo effetto comandato q.to
è necessario in questo proposito, si potranno però
assicurare, che quando verrà il Caso et che gli S.ri
Ambasci. eletti à questo Carico haveranno esposto
quanto tengono in Commissione sopra ciò io
farò in difesa del giusto, è ragionevole, così
convenendo al debito della Giustitia; et ringra-
tiando VV. SS.rie Ill.me del buon avuntio che mi hanno
fatto delle s.me feste di Natale, riaugurando ad esse
ogni altra prosp.tà magg.e, le bacio affine le Mani.
[illegible] li 7 Xbre 1633.

Di VV. SS.rie Ill.me

Aff.mo [illegible]

Ill.mo S.r S.r oss.mo

Li S.ri alt'ascendenti hanno dato ord.e che si ha cavato un Paro per il taglio de sovani, et che li sij immediat.e fatto il mandato ma s'incontra che non vi n'è altri nella Città. La prossima settimana per questo mi ha detto questa mattina il S. Mod.o ne capiterà uno, et sarà sub.o fatto il servitio che è quanto posso avisare alla V.S. Ill.ma alla quale b. riv.te le mani.

Di V.a li 11 Feb. 1681

Di V.S. Ill.ma

Obl.mo Ser.

Gasparo Marin

Ill.mo Rev.mo Sig.r Oss.mo

Mi rallegro con V.S. Ill.ma del buon esito di negotii, et se non à visto tutta tutta la sodisfattione bisogna haver patienza, perchè bisogna volere conquistar ancor di [illegible] dell'Ill.mo Sig.r Greg. in qualche parte. Veramente il [illegible] si è sempre con costoro nobilissima città, [illegible] et si contenti da tenermi particolar conto, et da tolle [illegible] impresa di portarlo et l'ho eseguito. [illegible] aumento dell'Ill.mo Greg. nelli suoi humani publici servitii per particolar mortificatione et esempio. Il Padre [illegible] è tornato di fuori et è stato à parlarmi, ma per [illegible] vedetta la [illegible] à questi giorni Carnevaleschi, [illegible] potere [illegible] il mondo. Se [illegible] il servitio avanti la partita del S. [illegible] sarà [illegible] il [illegible] di [illegible] anco, io eseguirò l'ordini di V.S. Ill.ma dandomi di raccommandarlo al [illegible], che è già [illegible] mai.

Di [illegible] 25 di Feb. [illegible]

Di V.S. Ill.ma

Ill.mo Ser.re

Giuseppe Marini

Ill.mi et Ecc.mi S.ri

Mi pervennero già sono passate alcune settimane le lettere delle
SS.rie VV. Ill.me insieme con diverse scritture a esse aggiunte atti-
nenti tutte al neg.o importante de' suoi di cotesta Città et Patria;
et poco appresso venni ancor a vedermi il S.r [illegible], eseguendo
a mia [illegible] per il med.mo neg.o, che me ne ritornò in [illegible]
più distinta et piena relat.ne [illegible] come quando in supremo modo
[illegible] [illegible] dell loro contenuto [illegible] et [illegible]
particolar favore l'occasione, che [illegible] [illegible]
in cosa di sodisf.ne et servitio delle SS.rie VV. Ill.me [illegible] non ho
tralasciato di passar con molti di questi [illegible] quell'
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] accurato ancora, che nella decisione [illegible]
equità, come le SS.rie VV. Ill.me haveranno [illegible]
[illegible] i loro interessi, che so saranno accompagnati [illegible] et
dall'equità. Ne [illegible] di [illegible] [illegible] VV. SS.
Ill.me perchè non [illegible] di veder [illegible] terminato il
neg.o [illegible] [illegible] sarà [illegible]
[illegible] sarà [illegible] neg.o [illegible] però [illegible] non
[illegible] volontà in servire alle SS.rie VV. Ill.me
[illegible] mia [illegible]
[illegible] libertà, et [illegible] di cotesta Città, et
[illegible] [illegible] ecc.mo
[illegible] [illegible] prosperi
[illegible] 6 feb.o 1635

Delle SS.rie VV. Ill.me

Dev.mo Serv.re [illegible] Capello [illegible]

1634. 26. Gennaro.
D. Ill.mi sig.ri [illegible]
quelli Phis.ci [illegible]
delle lettere pubbliche
[illegible] in proposito delle
materie de [illegible]
[illegible] L'oppinione i [illegible]
[illegible] publiche e [illegible]
[illegible]

1694. 20. Febraro.
Del S.r Card.l Marini
Si rallegra dell'elettione
della Carta in suo pro
de' Vini.
Che S. il ponto dell'Arsenale
la spedizione del [illegible]
de' [illegible] per la mille

+

1634 · 21 · [illegible].

[illegible]

+

1639 7 Gennaro.

Dell'Ill.mo Sig.r Vicario

Mesagne

Scrive di haver ricevuto le lettere publiche et le infrascritte, [illegible] dei proclami fatti publicarsi dall'Ill.mo Sig.r nostro con [illegible] in proposito di [illegible]

Consultori

+

1694 · 7 · 7bre

Dell'Ill.mo Sig.r Bernardo
Polani [illegible] nostro [illegible]
Al quale delle [illegible]
[illegible] l'infor-
matione [illegible] del
[illegible]

Comp. [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

Se la terminatione de l'Ill.mo Rev.mo [illegible] fosse stata di quel modo, che
ci era stato riferto [illegible] che fosse publicata in [illegible] noi ac-
[illegible] a le SS. VV. M.to Ill.ri ne le precedenti nre lettere
di [illegible] ne anco noi giudicata [illegible]
[illegible] pregiuditiale [illegible] di [illegible] ma [illegible] che
[illegible] ne la parte [illegible] auttorità
a l'Ill.mo [illegible] di [illegible]
non solo in [illegible] ma [illegible] continuando [illegible] che
le ragioni de la [illegible] fossero [illegible] notabilmente
scritte [illegible] a [illegible]
occasione di discorrer intorno a questa [illegible] con [illegible]
[illegible] de la [illegible] e ai [illegible]
loro il [illegible] ci era stato [illegible] la [illegible]
[illegible] particulare, che non era stato [illegible] ne i [illegible]
[illegible] ne meno in [illegible] e da tutti ci veniva
risposto, che la mente publica era stata di dar la [illegible]
[illegible] ne i casi di [illegible] come [illegible]
[illegible] ne la parte stessa. Questi veri motivi
[illegible] nostro [illegible] non [illegible]

effetto [illegible] no potuto fare; questo solo sappiamo, che la generosità
era alone, e [illegible] habbiamo pagato il donativo off.to per la nostra parten-
za dele Serenissimi Imperatori, habbiamo havuto un ordine di dover
dimani mattina dopo p.o comparer ne l'Ecc.mo Coll.o Non
possiamo indovinare quello ci vogliano volere questi Ecc.mi
Sauii, se p aventura non volessero far mutar le parole
de la n.ra parte, e metterne de le altre, che meglio esprimi-
messero la vera et ordinata loro mente. Comparirimo con
la solita nostra prontezza, e secondo le proposte risponderemo
di quella maniera, che stimaremo più propria et al luoco,
dove ci trovaremo, et a gl' interessi di cotesto publico per
quanto ci potrà somministrare la nostra debolezza. Se 'l motivo
sarà di rilievo, lo portaremo subito a la notitia de le SS. VV.
Ill.mi et Ecc.mi per mezo de la posta. Fra tanto le habbiamo rapresentato
come unitam.te baciamo, che la gratiosa dieci la comunicatione
di voler ritornar a riveder le nostre case, se ben ci siamo trattenuti
separata da l'ordine di comparer dimani in Coll.o, che ci po-
trebbe sopravenir per qualche giorno la nostra partenza; però
non per che ne restarà risoluta, quando saremo con buon
effetto, et per buon zelo verso il suo publico, l'andaremo
aspettando, e con la più a le SS. VV. Ill.me Ecc.me baciamo riverentemente
le mani:
[illegible] il [illegible] di [illegible] Marzo 1672
[illegible]

Signori [illegible]
Gli Amb.ri [illegible]

Questa mattina p. essecutione del'ordin.e, c'hauessimo Hieri sera,
di commissione degli Ecc.mi Cap.i ci siamo portati ne l'anticamera
de l'Ecc.mo Coll.o, e dopo esserci trattenuti p. certo breue spatio
di tempo, siamo stati chiamati colà dentro, doue da sua Ser.tà
ci furono dette le seguenti, o simili parole. Che'l negotio contro-
uerso p. occasione de'i porcelani de l'Ill.mi SS.ri [illegible] era stato
ispedito da l'Ecc.mo Senato in maniera tale, che la [illegible] e
la Patria haueuano occasione di restar contentate, e che noi
ci potremmo partir di buona uoglia. Noi à l'hora dicessimo
à sua Ser.tà, che ne la materia de'i porcelani eramo stati lor-
gioni gratificati, ma che ne la materia de la limitatione de'i
prezzi de'i uini, che [illegible] ne'i detti porcelani, ne mesta
in contra, restaua pregiudicata la sua Città, e la Patria senza
hauer uisto de le lor ragioni, e senza esser stato sopra ciò
auertite, p. che doue e l'una, e l'altra haueuano da la deditione
fin'hora sempre continuato di metter i prezzi de'i uini con la
la sopraintendenza del publ.o rappresentante, [illegible]
uato cosi fatto priuilegio, [illegible] lor le-
la parte nouiter terminato, che li prezzi s'habbino di metter
so la sopraintendenza sempre de l'Ill.mi Rapp.ti e [illegible]

che non era possibile di poter praticar questa continenza [illegible]
intendendola del S.r Luog.te in tutte le limitationi de i prezzi
de i vini, però quanto à la fera [illegible] [illegible] per una minima
botte di vino la essa à menuto, che 'l prezzio del boccale non
sia limitato da i Ill.mi Deputati de la Città, [illegible] [illegible]
però [illegible] se ciò questo non è sempre pari, ma [illegible] [illegible]
e [illegible] secondo la bontà de i vini, e la qualità de le
terre piene sono [illegible], facendosi ne la [illegible] [illegible] mille,
et così [illegible] [illegible] di vini tutti differenti, e [illegible] [illegible]
stato [illegible] [illegible] [illegible] à i [illegible], [illegible] à i [illegible]
[illegible], [illegible] [illegible] [illegible], i [illegible] loro [illegible] di metter
il prezzio di una [illegible] [illegible] di [illegible], che occorre bene questo più
[illegible] di molte al giorno, haverebbero havuto necessità di
andar ad interpellar [illegible] [illegible] col mezzo S.r Luog.te [illegible] quanto
à le Ville [illegible], [illegible] le [illegible], i [illegible], i [illegible] [illegible]
confirmato di prezziar i vini, che si vendono à menuto, bisogneriano
[illegible] havuto un gran peso, quando havesse loro convenuto
venir ogni volta, che si havesse havuto a metter il prezzio ad
una botte di vino, [illegible] à Udine à pigliar l'ordine del detto
S.r Luog.te, e soggiongessimo appresso, che nel [illegible] [illegible] [illegible] la diversità
de i vini non si potteva far un prezzio, ò limitation [illegible],

che so ponendo equilibrio questo potesse servire a tutta la Dominante. La Sua Serenità benignamente ascoltò le nostre accennate ragioni, et altre, che d'avvantaggio furono portate, con [illegible] che la [illegible] della casa, e poi di maniera [illegible] affettione ci disse, che l'intention sua, e del Senato, non è, ne mai è stata, che l'Ill.mi Sig.ri Luogot.te s'ingeriscano ne le limitationi dei prezzi, che occorrono fuori di quando la Patria, ma che [illegible] [illegible] una [illegible] casi di [illegible] e di [illegible] con quelli [illegible] [illegible] [illegible] continuamente i [illegible], si contenghino nelli limiti della maniera [illegible], e della [illegible] mano; e ci incaricò la nostra Sig.ria che questa mente ne porti la Patria [illegible] la sua [illegible] Patria, come facciamo [illegible] le loro à le Ecc.me Signorie; e come lo faremo in ogni luogo, et in ogni tempo, quando da essa ci sarà comandato, che per fondo di dir loro, che ci soggiunse, che così si doveva intender la [illegible] parte, onde l'Ecc.mo Sig.r Savio da Terra, Savio di Settimana aggionse queste parole, che li publici rappresentanti.

devono interpretar le parti del'Ecc.mo Senato sempre à
favore de' i publici, essendo materia publica, et à i publici
siano più tosto accrescimenti, che diminutioni i loro privileggi,
e prerogative, e preservarle a' publici [illegible], quanto
sono i suoi Cittadini, e Patritij. Questo stesso anco noi
crediamo, che sia originato da queste [illegible], et anche sino
à le SS.rie V.re Ill.me [illegible] lettere [illegible] di haver passati
[illegible] diversi [illegible] e [illegible]. Restando la nuova
formata in questo Stato noi crediamo, che si habbia ancora
notato quel più, che [illegible], e che s'habbia [illegible]
sgombrate tutte quelle nuvole, che portavano la [illegible]
della interpretatione overo in questa parte la [illegible]
publ.ca. Con questa giusta, e [illegible] interpretatione [illegible]
remo [illegible] molto più alle [illegible] di quello
che a altri che haveriano fatto, e senza più à le SS.rie
V.re Ill.me baciamo riverentem.te le mani.
Di Venetia li 2. Marzo 1624.
Di le SS.rie V.re Ill.me

Aff.mi [illegible]
G. A. [illegible]

✝

1657 a [illegible]

De 15. [illegible]

[illegible] de [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] e [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

+

1602 [illegible] d'[illegible]

D[illegible] [illegible] il

negotii de' Vini

[illegible] [illegible] [illegible] de' [illegible]

delle parti [illegible] [illegible]

[illegible]

[illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible]

d'[illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible]

([illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible]

Molto Ill.ri Sig.ri P.ri e Padroni miei Col.mi

Per conformità di comandamento di VV.
SS. Ill.me quella [illegible] sono stato nel
Ill.mo Collegio ad notizia in [illegible] sono intervenute
li Ill.mi Priori — Ho fatto l'esplicare
a quell Ill.mo Consiglio il grave pregiu=
dizio che [illegible] la nostra città
dal mandato delli Ill.mi
gl'Ill.mi [?] rappresentato la [?]
hò fatto [?] suoi [?] di
a noi, ma la risoluzione loro è stata
di non volerci ammettere alcuna sorte
di scritture né di ragioni —
Li Ill.mi Priori hò anche [?]
sopra alle scritture tutte [?]
[?] sono state [?] dell'Ill.mi
Coll.o per comandamento dell'Ill.mi
[?] —
Non si [?] la [?] Ill.mi
ma si [?] di [?] che [?] Ill.mi
[?] [?] ad [?] [?]
sono molto [?] di [?]

Rubricari

pendenti di codeste Ill.me Sig.rie [illegible]
-ranno detto tutti loro, che già che
egli non altro dal rigovernarsi
[illegible] della [illegible] che sono
dichiarazione da [illegible] [illegible] [illegible]
agli [illegible] —
[illegible] Collegio [illegible] [illegible] Ill.mo Sig.r
[illegible] i gravami della [illegible]
zioni, quella gran dal quale [illegible] ricevuto [illegible]
di qualche [illegible], ma non di
alcuna altezza — di che [illegible]
[illegible] alle Ill.me [illegible] che tutto
dall'Ecc.za [illegible] che si non [illegible]
spedito quelle [illegible] dal [illegible]
[illegible], agli mi [illegible] [illegible]
giorni della settimana, [illegible] che
la Ill.ma [illegible] [illegible] — [illegible]
mi [illegible] alla il [illegible] [illegible] che
[illegible] nella travagliata congiuntura
in che mi trovo, [illegible] [illegible]
la

alli Cugini di V.S. providitioni, come sti-
la V.S. Ill.ma Rev.ma e M.ri mi concedono
il riberzo, risolvo dunque di levar
sardiani, et lasciarmi al Sig.r Trevisani
il peso ricevuto, che resta —
et bacio hum.te alle VV.SS. Ill.me Rev.me M.ri
riverentem.te Il S.r Dio le doni —
Ven.a 8 Marzo 1612 —
Delle VV.SS. Ill.me Rev.me M.ri

Humil.mo et Devot.mo Ser.re
C. Lud.co Trevisan.

1693. 8. Marzo.

Dell sig. Cav. Lodovico [illegible]

[illegible] [illegible]

per materia de' Vini.

[illegible] d'[illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] nell'Em.mo Collegio

& la maggior parte di questi

[illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] per la [illegible]

[illegible] l'espeditione [illegible].

Et [illegible] [illegible] [illegible]

di [illegible] [illegible] [illegible], &

[illegible] [illegible] all'Em.mo

[illegible] di [illegible]

[illegible] [illegible] di [illegible]

[illegible]

Ill.mi et Ecc.mi SS.ri Coll.mi

Questa mattina siamo entrati in Coll.o col Sig.r Cod.co et io
et sono stati uditi con molta attentione le nostre
espositioni; il Cav.r Basad.na ha detto, che le lasciass-
no le scritte et non offendendo S.A. il Ecc.mo [illegible]
chio ha aggiunto, che si procurerà di levar ecc-
città ogni pretesto aggravio. Sono stato in speranza
che questa sera dovesse esser risoluto questo negotio,
ma hora che sono le due hore di notte, et vengo
dalla porta di Pregadi sono stato avisato dal
Secret.o che fin hora non si n'è parlato, et che inedi
non si ne tratterà. A dirla liberam.te io ho gran
dubbio, che questa settimana la cosa stij così sospesa,
negletto che di già ho scritto. Non mancherò però di
operare quanto più caldam.te potrò che si venga
alla desiderata decisione; se non riuscisse la vent.a
settimana il Cav.r Giust.n ha dato parola che
questo sarà il p.o neg.o. Li savij di settimana

Hanno Padri et albin gli altri scritto, che li tratti un
neg.o a loro solo con il proposito; tra tanto li mando
il scritto del memoriali col il quali hanno cantati
in Colleg.o et mi iscusino che q. in tal forma perchè
ij l'originali, et per l'hora tarda non ho trascritto.
Li invio anco la deliber.ni di 30 [illegible] dalle quali mi-
deranno come il Senato accordi, che si ascultassi
li impegni di [illegible] apparenza, et come
si li pareri mi dandomi [illegible] di [illegible], li favorì
la risolut.ne aspettando l'Amb.re — So quanto
il neg.o preme, et quanto dillo sperati, ma
saprei solo parere — et a V.S. Ill.ma b. le mani.
Di V.a li 8 marzo [illegible]
Di V.S. Ill.ma

Ser.re aff.mo
Gasp.o [illegible]

Ser.mo Principe.

Non è à pena arrivata à Udine la Ducale delle parti prese nell'Ecc.mo Senato à 20 di passato, che il Ill.mo Luog.te con intimationi di pena scritte à detti Deputati di q.ti vitti, ha espresso la sua intentione, poichè nel dar i prelli alli vini, nò solo usò la sopraintendenza in cosa ~~[illegible]~~ d'eccesso, ma anco la continuata assistenza con altri particolari nelle med.e scritture espressi, del tutto effettivam.te contrario all'intellig.e delle parti med.e et à quanto fù con tanta benignità da V. Ser.tà significato alli Amb.ri quando li a. Deleg.ti ~~[illegible]~~ chiamati da suoi commandi, li sono comparsi inanzi, del che [illegible] è stato avvisato il Ill.mo S. Luog.te et havendo mostrato le lettere di med.i Amb.ri nè però si acquieta anzi ha scritto una scritt.a delli istessi Deputati, si supplica ~~[illegible]~~ Però humilm.te V. Ser.tà che si degni col suo Ecc.mo Senato notificare à S. Ill.ma ~~quello di [illegible]~~ la intentione publica nelle espressioni delle parti med.e et conf.e à quanto è stato con la S. di Dalleviene voti di lei pronontiato, ~~[illegible]~~ acciochè prestando fede alli publichi più che alli privati lettere, resti finalm.te acquietato, nè dij occas.e d'altro ricorso a V. Serenità.

Margin notes: et con singular clama

che son stati chi la sopraintendenza è s.re tutti defferentem.te cons. di cresser nelli publici [illegible] lettere.

Copia più intellegibile, et più ridotta si possibile

[illegible]

Ill.mi S.ri S.ri Oss.mi

Hauto alli passati c. p. Franc.o d'Ant.o Sotto-
priore d'Olivaes [?], che li d.i mi[?] p. il neg.o di
Armi. Egli è stato occas.ne di partirsi da
li Russo [?] gualtar [?] sicura et fusi nel consignarle al
Commiss.o io volevo stando luogo. et essendo des-
tro che fa il servitio ottimam.te Delle lor
mercedi io non ho trattato, credendo ch'ella confermi
in altri simili occas.ni et gli ho detto che non
saranno difficultà, et a V.S. Ill.me Oss.me aff.mi
Di Fir.ze 14 marzo [illegible]

Di V.S. Ill.me

Aff.mo S.re

Gasp.o Ricardi [?]

Ill.mi S.ri S.ri Oss.mi

Non havendosi potuto p(er) l'absentia del Sig.r Scent.o Medici sbrigar il
neg.o del vino, ho p(er) rimedio, et p(er) forsa voluto finir
quello del rimedio, né voglio raccontar il stratagemma
usato, che sarebbe longo, basta che giovedì presentai il
mem.li et hieri l'ho fatto metter in sesta, et occlusi sono
li Duchi. P(er) obed.a di loro com.ni in altri occas.i ricercati
li dico, che la spesa è stata L. 2 in Cancell.a L. 6.8.
alla bolla nella cassetta et L 1.4 ij p(er) il sigillo, sono in tutto
L 9 ç ij — D'intorno l'altro neg.o il Ser.mo Gran Duca
verrà, et in buoni ... il motivo già scritto è non parlarsi
ma solo introdursi p(er) le dichiarationi ... et ... confi
a quelli usci dalla voce di S. Sert.i et di tutto il Cl.
Coll.o. Si il ... negot.i non li manco alli suoi
dati ... molte lettere ... più confidenti ... di
mi attribuisco alla bontà della sua ... che piaccia
a Dio di ridurla a stato stabilito p(er) ... di
consolatione ... Città et di ... alli quali
... mi raccomando.

Di V. S. ... Marti ...

Di ... Ill.mi

Dev.mo Ser.re
Gio. Marini

Ill.^me S.^ri

Negl'interessi di quel Publico io haverò sempre la premura medesima, che ne miei proprij ricercando così il suo merito et la confidenza, che alle S.^rie VV. Ill.^me piace portar in me e pertanto li S.^ri loro Ambasciatori hanno rapportato la mia prontezza nell'occorrenze passate e veramente nè poteva, nè potrà in avenire essere, nè maggiore, nè migliore. Però quando mi s'offeriranno nuove occasioni, confido, che le resterà pienamente comprobato con l'opre, et senza più à VV. SS. Ill.^me bacio la mano. Venetia li 21 Marzo 1639

D. VV. SS. Ill.^me

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Ill.mi Sig.ri Sig.ri Oss.mi

Domenica et Lunedi ho raccordato all'Ecc.mo Giust.
la espeditioni di neg.o et mi rispose queste formali
parole: Non ho bisogno d'informationi, ne di raccordi
ne di sproni; tuttavia hieri che è stato Pregadi non
ha fatto cosa alcuna. Hora vengo da palazzo
et ho fatto, che il Secret.o s'abbocchi seco, et
mi ha licentiato con dirli che farà il servitio.
Così voglio credere che sarà, dimani, et venerdì
sarà Pregadi, sabbato no, et over giorno oltra
madonna santiss.a haverà tempo di sbrigarlo
io nel presto per più, ricevendo particolar morti-
ficationi di questa tardanza, spero questo et altre
poste, che resteranno consolati, che assicurar
non li voglio, vedendo queste dilationi et a
VV. SS. Ill.me b. aff.te le mani

Di Ven.a li xx Marzo 1589

Di VV. SS. Ill.me

Devot.mo et Aff.mo Ser.
Gasp.o Marini

[illegible]

[illegible]

Mto Mci Sri miei oss.mi

[illegible] molto [illegible] et [illegible]
[illegible] di [illegible] lettere et [illegible]
[illegible] maicora [illegible] da me [illegible]
[illegible] te[illegible]mo [illegible]
[illegible] et [illegible] del abbracciare qualunque occasione
di loro avantaggio et servitio. In quello che ho contribuito a loro
[illegible] che haveano [illegible] alle mei [illegible]
[illegible] a concorrer con ogni [illegible]
che [illegible] sempre la med.ma a concorrer [illegible] et dai commarci a
[illegible] delli [illegible]
[illegible] V.S. m.to Ill.re alle quali [illegible]
[illegible]

[illegible] V.S. m.to Ill.re

[illegible]

Ill.mi S.ri S.ri Oss.mi

Nel Pregadi di hieri sera fu deliberato il neg.o di Vini
et perchè hoggi not si vedeua in coll.o ne Consult.
ne bolla alli 4 hore di notte andai à palazzo
et à tutti i modi volsi far far le Ducali
et sono le inclusi [illegible] le ho copiato le lettere, mentre
uno di quelle S.ri scriueua [illegible] li Bergamini
vedendo ho fatto l'impossibili per mandarli questa
sera. Giouedi entrai [illegible] li Cl.mi Savij et
portai il neg.o in maniera che spero sarà
fatto il seruitio conf.e al gusto di VV. SS. Ill.me
alle quali accusando la ric.ta delle lor [illegible] et
ringratiandoli viuam.te, aug.o dal S.r Dio ogni
felicità. non ho in questo spese altro che queste
in Cancell.a accio il spediz.e si facessi tutto, che alla bolla
il secret.o le fa fare spediz.e come publica et di
gratia. Di V.a [illegible] di Marzo [illegible]

Di VV. SS. Ill.me

S.re Aff.mo
Gasp.o Marin

[illegible]

[illegible] Città et Patria [illegible]

[illegible]

[illegible] 20 [illegible]

[illegible]

+
1692. 26. Marzo.
Dell'Ill.mo Sig.r Girolamo
Venier [illegible]
[illegible]
[illegible]

+

1634. 25. Marzo.

Dall'Ecc.mo Marin
Mandarsi lettere ducali
dell'espeditione delle
navi nella nave di Vini
... con grandissimo [illegible]
[illegible]
[illegible] [illegible]
[illegible]
che ... la ... d. 360.
... complitte affettuosamente

+

1674. 28. Aprile

Dell'Ill.mo Sig.r Giovanni

Mezzini.

in risposta delle lettere

publiche per le continue

[illegible]

[illegible]

+

1614 a 2 Aprile.

Dall'Ecc.mo [illegible]

[illegible] n. 33 [illegible]

[illegible] Vino [illegible]

[illegible]

[illegible] di [illegible]

[illegible]

+
1634. 21. Aprile.
Dell'Ill.mo Sig. Aluise
Valaresso. Risponde
gratiosamente alle lettere
publiche

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

+

1674 18 Aprile

Dell'Ecc.mo Marini. Grazie
cordiali per la proroga
del sussidio.
Et dell negotio dei Vini
si spera si ridurrà l'esportazione
favorevole della parte in
questa materia.

Spadoni.

+

1634. 14 Marzo

Dell'Ecc.mo [illegible] [illegible]

il sotto prov.r dell'Arsenale

p. il carico del [illegible]

p. li magazin d. [illegible]

+
1694 · 8 · Marzo

Dell'Ecc.mo Mons.r [illegible]
et [illegible], e il [illegible]
[illegible] sono [illegible] id.m
collegio ove sono [illegible]
[illegible] [illegible]
al [illegible] [illegible]
Mand.e [illegible] [illegible] memoriale
[illegible] [illegible] [illegible]

Molto Ill.ri Ill.mi Sig.ri, et Padroni nostri Col.mi

le informationi, che l'Ill.mo S.r Luog.te ha dato a' diversi Ill.mi padri Senatori, che solo hanno fatte gagliarde impressioni ne i loro animi de le ragioni, et haria messo quel Ill.mo à passar a' i suoi con= clusioni ne la materia dei Sali, ma ci hanno quasi intercetta la strada di poter a' parte rappresentar loro le ragioni de la nostra Città, stante massimam.te le lettere, che à molti di loro sono state scritte con la transmissione di diverse scritture, che, come si vuol entrar in discorso, mostrano d'esser à sufficienza informati, e che sentono sovenetieri, che si diano loro nuove informationi: cosa, che opera molto ci preme, che potendo noi comprender da un parlar così ristretto i loro sentimenti Non si manca per il diminuir bellam.te quanta ragione, che hanno rimossi, di venir abile tale, che ascoltino anco à parte le nostre ragioni. Fra tanto per serviamo à la scrittura de le VV. SS. Molto Ill.ri, che da l'Ecc.mo Coll.o sono state scritte che à l'Ill.mo et Ecc.mo S.r Luog.te nel proposito di questi processi; ma che habbiamo potuto penetrar il contenuto, sono per stati messi alcuni ordeni per penetrarlo, che, vedendolo, come speriamo, sarà del tutto informate, che regolando di dir loro appresso, c' habbiamo inteso, che l'Ill.mo S.r Luog.te si fonda sopra osservationi, che da ponerci gli sono state fatte intorno l'eccesso de i prezzi de i Sali. Noi che sappiamo, chi possino esser

questi poveri, se non fossero i Decani de' i Borghi, ch'a
nome de la povertà haveßero fatta questa indolenza,
nel che s'assicuriamo, che le VV. SS. Ill.me Ecc.me maggiormente ogni
modo, per assicurarsi de la verità del fatto. Di più habbiamo
inteso, che li privilegi degl'Ill.mi Sig.ri Procuratori, ad
imitatione de' i quali questa Città ha ottenuto per i [illegible] di haver fatti
i suoi, sono del Seren.mo Principe, mentre felicem.te governava
la nostra Città, e Patria, e degl'Ill.mi Grimani, e Vian[illegible]
che haveranno servito di farli scorrer, e vedere, se sono
simili, e se corrispondino. Attendiamo le concertate pezzi,
e scritture, insieme co' questa copia de' i privilegi dimandati, mentre senza più baciamo a le VV. SS. Ill.me Ecc.me rivere
ntem.te le mani.

Di Venetia li 4. Gen.° 1622

Ill.e le VV. SS. Ill.me Ecc.me

Devotiss.i Serv.ri

Gli Amb.ri de la Città.

M.ci Ill.mi Sig.ri n.ri e Patroni n.ri sing.mi

27.

Ecc.mo.

28

Parlarono in proposito di vini che prohibito il comprar de' vini, ò per altri sopra la piazza, ò in altro luoco di questa Patria vini per incanevarli, et rivenderli.

Viano.

Parlarono in d.o proposito, che stante la penuria de' vini per essere particolarmente guastati in grande quantità, et non potendo da quelli voglia senza vendere in questa Città ne in picciola, ne in grande quantità ò simile, et li Vendicarono.

e Sicori cominciassimo a riverire
le la Città; e sì come li troviamo quasi
ui, c'hanno mosso l'animo dell'Ill.mo
[illegible] così procuriamo di rispondere
nimi le ragioni de la Città per
[illegible] istoria. Noi habbiamo sperare buon
[illegible] de la sua Città e molto
[illegible] continovano gli officij, e si diffon
[illegible] giorno de la prot. [illegible] senza
[illegible] la gratia de l'opere e [illegible]
[illegible] sentiranno da VV. SS. M.to Ill.ri
[illegible] in [illegible] giorno conoscerino
[illegible] havremo operato in servitio de
[illegible] nel menore ricordandoci à
[illegible] loro di nostrissime obligationi
baciamo loro riverentem.te le mani.

Di Vicenza li 4. Gen.o 1634.

Di VV. SS. M.to Ill.ri

Sinceriss.mi Ser.ri

Gli Ambasciatori de la Città

questi poveri, se non fossero i bacani de i Borghi, ne ...
nome de la povertà ...
nel ... ci assicuriamo, che le ...
mello, ... assicurarsi de la ...
inteso, che li popolani de ...
imitatione de i quali ...
i suoi, sono del ... Princ...
la nostra, Città, e Patria, e ...
restaranno serviti di far...
simili, e si corrispondino ...
e scritture, insieme con quat...
nati, mentre senza più ...
... contentis.me le mani.
Di Venetia li 4. Gen.o 16...
Di V.S. Ill.me Ill.mi

Affettionatissimi Serv.ri

Gli Amb.ri de la Città.

M.ci Ill.mi S.ri n.ri et Patroni n.ri Col.mi

27

Arrivassimo qui hieri l'altro, e hieri cominciassimo à riverire
gl'Ill.mi et Ecc.mi Procuratori de la Città; e sì come li troviamo quasi
tutti informati de le ragioni, c'hanno mosso l'animo del Ill.mo
già Locot.te à far i suoi proclami, così procuraremo di risolvere,
e d'imprimer ne' i loro animi le ragioni de la Città per mag-
giormente avvantaggiarci la vittoria. Habbiamo sperare buon
effetto, stante la causa dal canto de la nra Città è molto
favorevole, e giusta. Si continuano gli officij, e ci è asse-
gna d'intrar in Coll.o un giorno de la pross.a futura setti-
mana, quando ci venghi fatta la gratia del Signor e dunasi
come speriamo; Sabbato poi scrivaremo à le SS. VV. M.to Ill.ri
più particolarm.te quando, et in che giorno doveremo
intrare, e quel più c'haveremo operato in servitio de
la nostra Città, frà il qual mentre ricordandoci à
le SS. VV. M.to Ill.ri servitori di mostissime obligationi
baciamo loro riverentem.te le mani.
Di Venetia li 4. Gen.o 1534.
Di le SS. VV. M.to Ill.ri

Devotissimi ser.ri
Gli Ambasciatori de la
Città

[illegible]

Ill.mi et Ecc.mi S.ri miei S.ri Padroni Col.mi

30

Hieri sera subito, che giunse la staffetta speditaci in posta da le Sig.rie
Ill.me et Ecc.me, che fu intorno à le 22. hore, andassimo dal S.r Marini
per consigliar il rimedio, che si doveva pigliare, per impedire i pensati
tentativi dell'Ill.mo Sig.r Mons.r Nuncio Apostolico concitati intorno le cose
concernenti il governo di cotesto monastero, e non si venne fatto
di trovarlo in casa, ne in Palazzo, tuttoche usassimo ogni
diligenza in cercarlo, e che poi molto tornassimo à casa. Questa
mattina poi à buon'hora per tempo siamo ritornati à casa, e dopo haver-
nelo del tutto ben'informato, s'è concluso, che essendo questo
S.r Ill.mo già avvezzato à mandati formali, che non si lassi alcun
suffragio, per che intorno ad esso lui in altri avanti quello Mon.r
[illegible] pendente, et inferiore; ma che debba far un'istanza ne la
Ecc.ma Sig.ria, che per ciò si è fatto aggiungere le ultime parole ne la sup-
plica, che di già havevamo formata per l'intera, se bene co la [illegible]
del [illegible]: per avventura aggiunge à mons.r [illegible] l'Ecc.me Sig.rie
havesse intorno à ciò fatta qualche deliberatione, che sarà loro
[illegible] il farsi [illegible] [illegible], perche in tal caso si promette
di scritto rimedio. La supplica senz'avvertire l'habbiamo
formata nel modo, che vedranno secondo i motivi, che ci sono
stati fatti da diversi Ill.mi Padroni, e Protettori, et una
simile ne fa formata l'Ill.mo Sig.r [illegible]; e l'una, e l'altra
si daranno in mano dal med.o S.r Marino, e d'altri, accio sia
eletta quella, che sarà stimata più à proposito, o che da l'una,
e da l'altra ne sia tratta una, che possa star meglio.
Il decreto de i sindici [illegible] per haverlo ricevuto, si crede, [illegible]

che venghi co la posta, che doverà arrivar questa sera, o dimani mattina, onde si ha procuro el signor ~~[illegible]~~ Dom.co in poll.a, non havendo stimato bene l'andar gli ultimi giorni de la settimana per le molte occupationi, che sono in quest'Ecc.mo luoco per occasione de la lettura de le lettere, e rimorte che vi stanno. Si rimandano i decreti de l'Ecc.mo Con.o di X in conformità de gli ordini de le S.S. V.V. Ill.me et Ecc.me, à le quali per fine baciamo riverentem.te le mani.

Di Venetia li 10. Zen.o 1622.

Al le S.S. V.V. Ill.me et Ecc.me à le quali non vediamo di dir altro per sacro Signore habbiamo avanti di modo, che non sarà alcun contrario per occasione de l'opera habilitati à gli uffi.
con honori de la Città.

Divotiss.i Servi

Gli Ant.i de la Città

Sì come sommam.te si conviene a' i sudditi il riverire gli ordeni de i Publici Rappre=
sentanti, così le deve parere convenevole, se essi loro sentendosi pregiudicati ne i
loro privillegi faciano ricorso a l'alta man del Prencipe, per riportarne l'
opportuno rimedio, quando massimam.te ne l'essercitio de i già detti loro pri=
villegij se habbiano la publica benignità, e gratia.

La Città di Udine, e la Patria del Friuli suddite fedelissime de la Ser.tà V.ra
sono sempre, da che si diedero sotto il suo felicissimo Stato, godute un privi=
legio di poter liberam.te vender i suoi vini così a' mercanti forestieri, come
de la Città, e de la Patria senza nessuna obligatione di notificar i nomi de i
venditori, di palesar i secreti de i loro contratti, la quantità de i vini
mercantati, et i loro prezzi, et sotto se tanta libertà esercitato cotal
privilegio a pro anco de i poveri per lo corso di molti secoli, ne' quali tempi, che
ui sono mai seguiti inconvenienti; et se bene molti altri vostri publici
Rappresentanti hanno tentato di tenere cammino, e di [illegible] averebbe di alcuno
a' ci fatto privilegio se quanto loro pareva convenirsi, si sono totalmente
rimossi; havendo conosciuto i gravi danni e publici, e privati, che ne sarebbono
conseguiti; anzi la stessa Ser.tà V.ra l'anno 1528. per l'Ecc.mo Senato rivo=
cò a' richiesta de la Patria una parte de l'Ecc.mo Cons.o di X in quei giorni
publicata, la qual vietava l'estrattione de i vini in terre aliene, et com=
mise, che la Patria stessa potesse continuare a' vender i suoi vini in quel
modo, che faceva prima.

Hora mo' che ordinato si tanto privilegio, e consuetudine inalterata, e non mai
interrotta di liberam.te vender i vini, e che ostante la rimotione d'altri
Publici Rappresentanti, e fino de la Ser.tà V.ra, e che ostante ancora, che i
vini a' mercato di fuori si vendino a' prezzo maggiore di quello, che a' l'
ingrosso sono stati venduti a' mercanti forestieri, e di quello che si vendino,
detratti i dacii e ne la fortezza di Palma, et in altre terre, et luoghi de la
Patria soggetti anco a' datij, è venuto in pensiero a' l'Ill.mo Sig.r Luog.te
di far doi proclami, co' i quali vien levato ad ogn'uno l'arbitrio libero
di comprar vini fuori, che a' gli Osti; che sono povere, e miserabili persone,
che per sola mercede li vendono a' mercato, et impone obligatione a' tutti
quelli, che ne vorranno comprare per l'avenire in qual si voglia benchè
minima quantità, di pigliar p.a una licenza in scrittura, et notificar

il venditore, la quantità de' vini comprati, i loro scelti, e di tenir carena
aperta, per venderne del continuo così à conto, come à tutte intiera à
crenza, ne vorrà comprare in qualsivoglia tempo de l'anno.

Questi proclami, quando giungessero à vietar vini, cagionarebbono del sicuro
danni intollerabili non solo à' privati, ma à' publici interessi ancora,
perchè i mercanti non di vini, che non ve n'è pur uno, che faccia professione
particolare di sì fatta mercantia, ma d'altri negotii, che vogliono, vedendo la
strettezza del dinaro, che del continuo si fa sentire ne la città, trà i Patria,
concambiar bene spesso le loro merci con tanti vini, e comperano ancora
anco à dinari contanti qualche picciola quantità anco da i contadini à
tempo de le vendemie, che mettono del certo impiegar i loro dinari, e
merci in sì fatta mercantia, mentre vedranno di incontrar rimedii à tante
conditioni. E cessando questi di comperare, i poveri Cittadini, e Patrioti,
e li contadini stessi, che solevano aiutarsi co' i detti loro vini, e provedere
à le loro indigenze, verrebbono, per così dire, sepeliti ne le loro miserie, poichè
sarebbono astretti di venderli à i medesimi stessi loro confinanti, liberi, che
da sì fatte strettezze, et obligationi con gran loro disgusto, e con molto vantag-
gio de' i medesimi confinanti, perchè questi conservarebbono i vini, e li vende-
rebbono poi à' mercanti Alemani à prezzi vantaggiosi, et avantaggiosi, e dove
i detti medesimi dovrebbono sentire il commodo del Cap.o vantaggio, come
è stato fatto per l'adietro, quelli lo sentirebbono. E potrebbe ancora avve-
nire, che pretendendo quelli comprar vini da i nostri sudditi à lor piacere
ne comprassero in tanta quantità, ch'oltre la quarezza, con la strettezza
del guadagno, che li detti nostri sudditi haverebbero necessità di ricom-
perarne da loro à i tempi de l'estate, quando tal necessità si manifestasse
quanto sarebbe, con tanto loro disgusto, che ben ogn'uno se lo può
persuadere. E' certo in vece d'introdur abondanza ne la città, e Patria,
cagionarebbono detti proclami tal scarsella, e penuria grande, perchè
dove fin'hora molti medesimi vini, che s'avrebbono havere i loro beni patri-
moniali ne le ville stesse, sono condotte per lo passato le migliaia, e migliaia
più con li condurre ne la città di Capod.a, et in altre terre de la Patria, per la
strettezza, e bisognavano di haver quando col dinaro, quando con qualche
terreno effetto di loro, ispingere per l'avenire di condurvi, perchè non sarà
tante strettezze, e li venderanno ne le medesime ville stesse, e così non havrà il

uenero voltarsi tanto stato per la sua zella, e di Communità de Udine va à suo
dacio, col quale sostenta la pregioria honorevolmente, e le publiche occorrenze,
e particolarmente in occorrenza di guerra, i quali tanto sono per li bisogni à
comodo, quanto da vostra serenità fu significato nel suo dacio del vino per honore.
Supplicano per questo le già dette Città di Udine per la Patria del Friuli di
non haver alterato fin hora la publica gravezza, e di non haver data occasione
à l'Illustrissimi Signori Luogotenenti di applicar rimedio. Vedono à nuove provisioni, che
che a formarle, e vedendole, anzi trovando che vano i publici, e privati
che convenir potessono da sì fatti provedimenti, supplicano insieme che la Illustrissima
Serenità Vostra la serenità Sua, che degni per beneficio publico, e privato
di levar la contentezza di [illegible], che come uno tanto per detti provedimenti
che ordinarij, che siano cancellati, e che si continuino à vivere, come si ha fatto
fin hora, non potendo, ne dovendo mai [illegible] introdursi la strada à
disordini ne la venalità de' vini, che à Dio piacendo non se seguirà;
di rappresentarlo à la vostra serenità, per riportarne quel rimedio, che da la
somma sua prudenza sarà stimato necessario per ovviarvi.
Item che il detto Illustrissimo Signor Luogotenente cerca di veder tutti i fondamenti, e privilegi, co' i
quali la Città di Udine, e la Patria esercitano atti giurisditionali, mettono
dacij, dispensano carichi, et officij, e come siano stati eretti il Monte
di la Pietà, et altri luoghi Pij, et che viene di universal commotione
essendo detti privilegij stati approvati non solo da una longa, et im-
memorabile consuetudine, ma anco da più terminationi publiche,
e particolarmente de l'Eccellentissimo Consiglio di X. et Zonta del l'anno 1545. 17. Luglio
e 1547. 22 Agosto, de le quali fu permesso che le dette Città, e Patria
fussero conservate ne le loro giurisditioni, et antiche consuetudini
senza cercar altri privilegij, e prime institutioni, però riverentemente
si supplica la sublimità vostra, che degni di dar qualche ordine à l'Illustrissimi
Signori Luogotenenti, acciò desista da sì fatte ricerca, e gravezza, che si con-
tinui ne le antiche consuetudini, come s'ha osservato fin hora.

+

1694. [illegible]

De' [illegible] il
negotio delli Vini
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] debba [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] Amb.
della Parma, le quali li sono
[illegible]
[illegible]
[illegible] Cardinale
[illegible]
Che [illegible]
nell' [illegible].
Et [illegible]
[illegible] Paolo Padovano
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

1614 · 4 Marzo.

Del S.r Ant.o Contarini
Le notitie dei Proclami
fatti publicare dall'Ill.mo
S.r Andrea Lungo contro ni
Capitoli de' vini.
Dimanda copia del Breve arrivato
in Venetia. Sperano buoni
effetti della Città.
Le S. Cardinali d'entrare
nell'Ecc.mo Collegio le
prima settimane;
havendo prima fatti li dovuti
officij con il Ser.mo e Ecc.mi
i Protettori della Città

+
1624 · 4 Genar.

Dell'Ill.mo Ambasciator
in materia dei procla[mi]
fatti publicar dall'Ill.
S.r [illegible] [illegible]
[illegible] de [illegible].

Danni avuto del [illegible]
in Venetia. Speran[za]
[illegible] della [illegible]
[illegible] d'entra[re]
nell'ecc.mo Collegio
[illegible]
[illegible] fatti
offitij con gl'Ill.mi e
[illegible] della Città

+

1684 · 4 Gennaro.

De' SS.ri Ambasciatori per la materia de' proclami fatti pubblicare dall'Ill.mi SS.ri [illegible] [illegible] in proposito di [illegible].

[illegible] et le informationi [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] a [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] sarano [illegible] grande [illegible] [illegible] [illegible] loro.

Che [illegible] [illegible] Collegio [illegible] [illegible] [illegible] al [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] sanno [illegible] [illegible] quelle –

A quanto [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Cardinali, et i Decani [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] offitij.

Attendino [illegible] di [illegible] [illegible] altri [illegible] come [illegible] [illegible] [illegible] a [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

+

1674 · 7 · Genn.

De' Sig.ri Ambasciatori per la
[illegible] de' [illegible].

Sa [illegible], et quei Sig.ri Ill.mi [illegible]
Ecc.mo Senato [illegible] per la
[illegible].

Et [illegible] [illegible] con Sig.ri Ambasciatori
della Pace [illegible] [illegible] [illegible]
in Collegio [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] separatamente gli officij
che [illegible] nell'Ecc.mo Collegio.
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
della [illegible] [illegible] [illegible]
aspettando [illegible] il decreto della
[illegible] [illegible].

Attendono [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
della [illegible] de' [illegible].

che l'Ecc.mo Collegio [illegible] [illegible]
Ill.mi [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] il [illegible] [illegible]
[illegible]

Che sono stati [illegible] le [illegible]
di [illegible] agli Ill.mi [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
dalla loro carica et [illegible]
Viniero, e l'Ill.mo [illegible] [illegible]
per le [illegible] ad esso,
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Ill.mo

Procurano di [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] di [illegible] Ill.mi Senatori
le [illegible] [illegible].

Stanno [illegible] [illegible] [illegible] del
[illegible] [illegible] [illegible] di [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
A [illegible] all'Ill.mo [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] et [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Ill.mi Ill.mi Sig.ri mi, e Padroni miei Coll.mi

Accennassimo ne le precedenti nostre lettere à le SS.VV. Ill.me gl'Ill.mi che da l'Ecc.mo Coll.o erano state scritture à l'Ill.mo et Ecc.mo sig. Luog.te ne la sua controversia de i suoi, e c'havevamo messi quei buoni ordini, per saper il contenuto; ma non ci è andato fatto di poterle penetrare, perche le dette lettere sono restate in mano del secretario Medici co ordine, che le conservi presso di se; il che ha pur imbodorato, et gli sia stato scritto, che vada destramente, e che tenuti co la dolcezza di guadagnar gli animi, e le opinioni: s'ha operato tanto in conformità di quanto è stato scritto à le SS.VV. Ill.me Ecc.me da l'Ill.mo sig. Gio: Morosini fù di sig. Silvestro, che fù hieri otto giorni, che fù à 30. del mese di ottobre prossimam.te passato fù deliberato ne l'Ecc.mo Coll.o, che gl'Ill.mi sig.ri Pisani, e Cavalieri già soi Luog.ti ultimam.te ritornati da la loro carica diano le informationi sopra le proclami de l'Ill.mo sig. Luog.te, e le ragioni di detto publico, e de la Patria tutta, e s'ha anco operato, che cotal deliberatione non è per anco stata notificata à questi due Ill.mi sig.ri; perche non essendo ancora state fatte le copie di tutte le scritture, che sono state presentate da costoro à l'Ill.mo; non è ancora stato loro detto niente per ordine publico, anzi a niun detto, che ci tornano ancora per quattro giorni a farlo loro sapere, perche le scritture sono moltiplici, e scritte co caratteri minuti, e cacciati; fra tanto per noi fingemo di non saper cotal deliberatione, per non ci intertenere der in certa maniera da la nostra parte la strada di andar in Coll.o à far le nostre oppositioni; ma non restiamo di esprimere

le ragioni de la Città, ne l'Ill.mo S.r Card.le Veniero, il quale si dimostra con
inclinato al benef.o vostro di cotesta Città, e Terra, che non c'è che
desiderare di avantaggio. L'Ill.mo S.r Card.le Colonna, poi si rimetta
à l'Ecc.tia loro la sua carica sopra i beni immobili; se le SS.rie loro
Ill.me stimaranno, che sia necessario, che uno, o più di noi si con
feriamo costà, mandando l'opportunità del tempo, lo ricercaranno
per comandarci in quelle ragioni, che sono conformi à la
nostra causa, saremo sempre pronti con prontezza, e separatamente de
andarvi, per ben servirle, stimando frà tanto, che non sia
di non giornare quattro off.ti con lettere quattro de le SS.rie loro
Ill.me per quel ma. Ill.mo habbiamo in gran memoria quelle ragioni,
che dà bel principio havevamo incontrato, originate per vostro ve
dere da le loro per informationi, che in nome suo sico erano
state trasmesse à diversi senatori, però fenacci per ben vista
visto vi sono molti di loro che dicono d'esser informati à suffi
cienza, alcuni no, habbiamo procurato di farli restar infor
mati anco da noi, et siamo mostrato di vedere ancor modo
opposti, però altri oppongono una cosa, et altri un'altra,
e non mancavano di quelli, che non sapevano toccare la controversia
de i prelati, ne che le ragioni de la Città: essendo, che spesso si
vedono in ciò la moltiplicità di negotij. In somma il negotio
vien ben sentito dal suo canto, e tutti ci dicono, che da l'Ecc.mo
senato ci sarà fatta ragione, et ostante, che l'Ill.mo S.r Card.le Savoz.to
habbia gran parentella, e che ci aiuti à tutto potere con tutti

presso degli amici e parenti, per guadagnar l'opinione.
Quanto poi à le altre novità, che tenta di fare in Priuilegio di
lettore publico, per hora non possiamo, se non dirle che ogni modo
ci preme, che quali sovravenuti tutti Priuilegi, che mancarono
già di far gli aduenati suffisar, acciò si truovi strada di poterlo
desiderar, fra tanto già ne la via de l'essecutione del Privilegio de i
Decani s'è fatto intimatione col parere de l'Ecc.mo Mazzini,
che ci riesce gratiosissimo, di supplicar dinanzi l'Ill.mo Podestà
la protesta, et inanzi di nominare, che non sia data alcuna sig.a
à l'Ill.mo Sig.r Luog.te ne la via del d.o privilegio, ne fatta alcuna
innovatione, se la città non è p.a ascoltata, non mancandoci à
notar contradittione, per esser state scritte lettere da l'Ill.mo
suo S.r Luog.te come Rettore, e quasi per la risposta de la città, e di
quanto intorno à ciò. medesimi ne daremo loro parte di
volta in volta secondo che occorrerà il bisogno. L'amico
di S.r Homero Guarnotto per Paolo Vittore, e ci hà detto di volere
dimorar à ritornarci; che vedendo, come crediamo, permetteremo
di rimanersi dal pensiero di proveder novità nel
proponimento de la scritta, per se faremo quanto ci incaricano.
Quanto à l'altro particolare di trovar strada di far mia à l'Ecc.mo Coll.o
à d. altro Sig.r Luog.to, che non inquieti la città intorno à le cose concernenti
l'antico suo governo, per esser particolare di qualche speranza considerabile, non s'è potuto ne lo spacio di solo 3. hore di giorno, che habbiamo havuto, da che arrivò il bolletta, trovar alcun rimedio

proportionato; si provvederà, go' si trovarà, e s'inviarà per la presente posta, fra il qual mentre, baciamo à V.S. Molto Ill.ri riverentem.te le mani.

Di Venetia li 7. Genn.o 1634

Alle V.S. Molto Ill.ri à le quali non vediamo di dire, che stimiamo bene, che si mandino una fede, che quest'anno siano capitati diversi huomini forestieri ne la terra, che siano stati venduti senza alcuna contraditione, perche non mancano di quelli, che dicono, che si vuol fare uscire anco in tempi calamitosi, che non vogliono huomini forestieri in beneficio dei poveri

Affett.mi Serv.ri

Gli Amb.ri de la Città.

Si è continuovato à far gli officij co' gl'Ill.mi et Ecc.mi Padroni, e Protettori, i quali informati co' destra maniera de le ragioni de la n.ra Città sono rimasti certi che li proclami de l'Ill.mo s.r Luog.te sieno molto pregiudiciali al commercio universale, et al ben publico, onde noi possiamo, che sperar felice esito. Venimo consigliati, che si vada ne l'Ecc.mo Coll.o uniti co' i n.ri Ambasciatori de la Patria, e col Sindico de la Contadinanza, ma che però ogni uno faccia i suoi officij particolarm.te, e rappresenti le sue considerationi di modo che l'Ecc.mi sig.ri Sig.i parlaranno p.a per la Patria, e poi entraremo noi per la Città, e finalm.te il Sindico col mezo del suo Avocato per la Contadinanza, però quando s'havesse d'andar separatam.te, ciò è in più giornate, si converebbe di non infastidir quest'Ecc.mo Coll.o, e la separatione di facende, e negotij. Saressimo à l'ordinanza per entrare uno de' i primi giorni de la futura settimana, ma ci trattiene il Sindico de la Contadinanza, il quale per non haver, per ancho havuto il decreto di comparer à i piedi di sua sereni.tà, non vuole, ne può presentarsi avanti quella sublimità. L'attende però di hora in hora, non che di giorno in giorno, per quanto ci vien' e da lui, e da l'Ecc.mo Virginio affermato di ma... scritto a S. S.r Sacco' riceuuto, promettendo d'esser introdotti nel modo sopr' accennato. Attendiamo il resto de le scritture concertate nel memoriale, e particolarm.te quelle, che tendono à provare, quando si vende il vino ne gli altri luoghi, e terre de la Patria eriandio ne lo Stato Imperiale,

comprovare quello, c'habbiamo portato à questi Ill.mi et Ecc.mi Sig.ri ne gli offitij generali, cioè che V. S. non si sia risposta da gli Osti ne la Città in rimanerlo di quello, che fuori si vendono i vini così à menuto, come à l'ingrosso, anzi che ne la Città si vendino meno di quello, che à l'ingrosso sono stati venduti à mercanti foresti-eri; e mentre noi habbiamo, che altro aggiongere à le SS. Ill.me Sig.rie Ill.me [illegible] una buona preghiamo la [illegible] felice avvenimento de la casa baciamo loro riverentem.te le mani:

Di Venetia li 7. Febr.o 1634.

Di V. S. Ill.me Sig.rie Ill.me [illegible]

Devotiss.i Servidori

Gli Amb.ri de la Città.

+

1692 10 Gennaro

Dell'Ill.mo [illegible] nostro [illegible]

[illegible] d'incontrare molte difficoltà in questo negozio [illegible] fare [illegible]

[illegible] le difficoltà [illegible] dell'[illegible] presumo [illegible] a [illegible] nella [illegible] d'[illegible] [illegible]

[illegible] scandalo, [illegible] l'andare a [illegible] le [illegible] per le [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] nomi [illegible] [illegible] contratti [illegible] [illegible] publici [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] d'[illegible] [illegible] e [illegible] [illegible]

Per le più [illegible] difficoltà [illegible] [illegible] [illegible]

Alle [illegible] [illegible] dell'Ill.mo [illegible] [illegible] [illegible] della [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible]

[illegible]

La subita ritirata de'i sindici de la Consolarnaria, e l'improvvisa
sortita d'alcuni proclami de l'altri Ill.mi Sig.ri miei Sig.ri Sup.ri Precessori simili
à'i contentioni di sopra, e la rimissione fatta da le SS.VV. Ill.me Ecc.me
à la nostra debolezza intorno à la regolatione de la causa, hanno in
noi eccitati spiriti nuovi di pigliar novellam.te esame sopra i già detti
contentiosi proclami, e d'andarli partitam.te essaminando col porre
in consideratione quei motivi, che da alcuni Ill.mi, et Ecc.mi Sig.ri Padroni, e Pro-
tettori ci sono stati fatti. quando habbiamo havuta occasione di ser-
virli, e di tenir co' gli loro premonito degl'interessi de la Città, e
de la Patria: e che incontriamo de le difficoltà molte, mentre
si voglia pretendere assolutam.te l'abolitione de'i detti proclami:
e sappiamo, come l'intrinseco negotio rimam.te Come à tutti li ari
Concittadini così in generale, come in particolare, habbiamo risolto
in una tanto importante di significar à le SS.VV. Ill.me Ecc.me i nostri
pensieri, e sentimenti prima che possiamo ad alcuna risolutione
ingegn.ri havere il loro assenso, ò nuova commissione di quello, che s'habbia
di fare, come meglio parerà à la somma loro prudenza.
La prima difficoltà, che incontriamo, e che da molti di ottimo senti-
mento vien quasi stimata insuperabile, si è, che, mentre si domanda
assolutamente la rinovatione de'i detti proclami, la Città in certo
modo vien à mostrare di voler ad li fomentar le inditte,
che sono prohibite in tutte le Città de lo Stato, e particolarmente
in questa Città dominante: cosa, che gagliardam.te ripugna al
senno di chi è si vivam.te protegge l'interesse di codesto publico.
Ne vale il dire, che non si è ne la nostra Città, e Patria chi inditti

vini; e chi faccia questa professione di mercantar vini;
e che però non era necessario il pensar a così fatta provisione
di prohibire l'incanevarli, percioche niun risponderò, che non è, ne deve
esser stimata cosa disdicevole, che un Rettore prohibisca una
cosa, che è prohibita anco ne le altre Città; e particolarmente
ne la Città Dominante, che dà la norma, e forma del governo
à le altre; tanto che per aventura non vi sia gran fatto bisogno
in quella Città di cotal provisione; e chi sostenta questa
opinione, porta un sì fatto essempio: In una Città non si vede
mai uno à portar pistolle, ad ogni modo se 'l Rettore di essa
Città prohibirà il portarne, non si dolerà altri, che tal
prohibitione stia male; di più che quanto à questo ancora
sono stimatissimo, che forse non sia bene il raggionarvi, e considerando,
che dessi prevalermi come mercanti, e come quelli, che prohibiscono
il comprar vini; et incanevarli in qualsivoglia benche picciola
quantità, dovessero haver luogo in quelli solamente, che
ne comprassero in quantità considerabile, ma non già
in quelli, che ne comprassero in quella quantità, che fosse ne-
cessaria per uso de le loro famiglie anco con qualche avantaggio
di una, ò due botti per qualche bisogno, che potesse sopravenire
à le famiglie ò di consumarne più de l'ordinario per occasione
di pione, di parenti, di amici, ò di forestieri, ò di guastarsi
di qualche botte, che sovente accade, perche à questo modo la p(rim)a
difficoltà più agevolmente si superarebbe, e la nostra Città non
si verrebbe à levare da la mente questa, che non vuol

incettare.

La seconda difficoltà si è circa l'andar a pigliar la licenza per comprar i vini. Questa anco facilm.te si rimoverebbe, quando si praticasse co la sopr'accennata separatione intorno à la p.a; perche senza gran contesa per tal senso si potrebbe esimere da q.o quelli; che comprassero vini per lo solo uso de le loro famiglie anco con quantità maggiore di due botti che havessero l'obligatione d'andar a pigliar detta licenza, ma solam.te quelli; che ne volessero comprar in maggior quantità, i quali si potessero chiamar incettatori di vini.

La terza si è, che siano notificati i nomi de' i venditori, et i prezzi de' i vini mercantati. Questa da tutti vien stimata impropria, perche non è niente publica, che s'indaghino i secreti, per non dir miserie de' i meschini; ne che i publ. Rappresentatori cerchino di sapere, per così dire, se si metta in casa ~~de' i poveri~~ di questo, e di quello ogni giorno de la carne al fuoco.

La quarta finalm.te si è, che chi incettarà vini, habbia obligatione di tenir caneva aperta, e di venderne à chiunque ne vorrà comprare così à conto, come à botte intiera. Questa obligatione imposta agl'incettatori vien stimata, che non giovi il publico interesse, ma solam.te di coloro, che vorrebbono far la professione di comprar, e vender vini; i quali doverebbono pensare, se metterà loro il conto à comprarne, e ciò per dover restar sottoposti à sì fatta obligatione, e tanto men vien stimata di consideratione, quanto che vien portato, che venne faccia

professione di comandar vini in quantità per rivenderli.
Queste sono le difficoltà, che s'incontrerano, e questi sono i rime-
dij, che per nostro sentimento si doveriano pigliare, per incontrare
quando da le VV. SS. Ill.me si venghino stimati à proposito,
e che non nasca ogni fatto pregiudicare à gl'interessi di
cotesto publico; ancor quando si fanno moderatione venissero
da la loro prudenza stimate anch'esse di giovamento al commodo
universale, che altrimenti, stimaressimo, che non fosse male
il procurar per via di compositione, et per via del Cons.o publico
l'aggiustamento. Stimando noi, che non vi fosse pregiudicio di fa-
cile il trovar, e di interporvi il trattato anco con riputa-
tione de la nostra Città, e con sodisfattione de gl'Ill.mi Sig.ri Magg.ri
essendo stati più senatori, che ci hanno fatto de' motivi
per quanto accomodam.to; e ci piacerebbe sopra modo, che si ritro-
vasse per la via de la compositione, perché non mancano di quelli
che dicono, che mare [cora] libera, che chi è Padrone del vino faccia
il pretio da sua posta à chi ne vuole; e privilegij de' poveri
e che potrebbe facilm.te succeder, che l'oggi manifeste le
occasione di queste contese vinarie facessero da se quanto
prontamente ne la via del limitar i prezzi de' vini, e così
venisse se non à levar, almeno à scemar in qualche parte quella
libertà, et auttorità, che fin' hora ha havuta l'off.o de i soli
Deputati al apprezzar i vini. Tali sono i nostri sentimenti: rimet-
tiamo però le VV. SS. Ill.me quello, che stimano, che possa meglio
supplire al ben universale, perché noi saremo prontissimi à

à riuerir i loro cenni, et ad essequir le loro commissioni; non
restando di supplicarle, come facciamo, che si compiacino restar seruite
di quanto p.ma significarci la loro intentione, perche questi sig.ri Ecc.mi
et Ecc.mi hanno cominciato à meravigliarsi, perche tanto tardiamo
ad andar in Coll.o, e di già le scritture sono state date
à l'Ill.mo sig.r Venerio, per hauer le informationi; e senza
più à le VV. SS. M.to Ill.ri baciamo riverentem.te le mani:
di Venetia li 12. Genn.o 1624.
All' le VV. SS. M.to Ill.ri, à le quali mandiamo per mezo di nostro le lettere
acciò per lo stesso mezo restino seruite in diligenza di scriuerci le loro
animi à fine che ne i p.i giorni de la prossima futura settimana
possiamo andar in Coll.o

le pred.e tre sono state communicate à i sig.ri ~~Ambasciatori~~ de la Patria,
che non le dispensono, come pur anco essi scriuono à i Mag.ci sig.ri loro
Giurati:
Doppo scritte, l'Ecc.mo sig.r Virginio ha mutato pensiere, et essendo, onde trattene
le tre, c'haueua scritte in questo proposito. Risoluano però le VV. SS. M.to Ill.ri
quello, che si ha da operare, perche non sia interrotta la scrittura, auer
tendole à auuertire, che così le supplicano, d'intender, se li proclami Ciaro,
et Ecc.llo siano mai stati essequiti, acciò in euento, che l'accennata mod.e ratione
non riuscisse loro di gusto, possiamo et ne l'officio, et ne la supplicatione hauer
tal fondamento, che sì come altri si sono ris. Risoluti Sig.ri Sig.ri
me.ti, così altri non hanno curato, che i suoi
proclami siano essequiti per li stati, che sarebbero
commessi, e che non facciamo senza un
pregiuditio, poi si và formando il med.o ecc.mo Marchesino de la gra:
p.o principio, che non siano stati essequiti; uscendo ma p.te una rag.e che ne sia uno

Ill.mi et Ecc.mi S.ri S.ri, e Prori nri Col.mi

Siamo restati sopra modo mortificati in vedendo da le lettere de le SS.
VV. Ill.me et Ecc.me de gli otto del stante, che siano stati trovati deci procedami
nel ricevimento de i sali quasi simili à quelli de l'Ill.mo et Ecc.mo S.r Duca Lucca,
perche co questi procedami resta abbattuto uno di quei fondamenti,
c'è era stimato il più principale, che la Terra Stato, e Patria havesse
goduta una continoua libertà di vender i suoi sali senza alcuna
interruttione, et che quando altri havevano tentato di levarla, erano
molto ritirati; et è accresciuta la mortificatione in vedendo, massime,
che si ritirino i sindici de la fortezza, che l'interesse de i
contadini era qui tenuto stimato; ad ogni modo, se noi dobbiamo,
ne vogliamo perderci d'animo, ma tentar ogni mezzo, e far ogni
possibile, per restar almeno in qualche parte consolati. Pensiamo
di rappresentar al Prencipe, ch'el Ill.mo et Ecc.mo S.r Duca non haveva bene
di passar à i detti procedami, perche noi s'è veduto fin'hora alcun altro,
et, che quando ne accaderà alcuno, che sarà à mia notitia, si procurerà
il ricorso, e necessario rimedio, e di trovar quanto se ne l'officio,
che si doverà fare in Bolog.a ne la scrittura, che si doverà fare,
quei luoghi, che restar devono pinturare da i detti procedami: ma
per ciò fare è necessario haver le concertate fedi di quanto è stato
venduto il sale à mercanti forestieri così ne le ville soggette à
questo stato, come ne le ville vicine, e quanto sale si vende à
Venetia e ne le terre circonvicine, e ne la fortezza di Palma, et
à Udine, et ovunque. Pensiamo ancora, che sarebbe bene di passar
officio in Bolog.a cercando di venire i sindici, e cercando molte di quelle

maiori, perché quelle de M. Milliana erano state inserite nel suo officio, e perciò de la nostra querela era stato mostrato à le S.rie VV. M.to Ill.ri; pure ci rimettiamo à quanto esse stimaranno che possa meglio compiere al servitio de la Città. venendo noi incessantemente sollecitati à non andar in [illegible] non sono à l'ordine le già dette facci; da perché ci rincrescerà il trattarli così senza pagare, et così altro, cosa nessuna à [illegible], le supplichiamo à farci qualche ordine à proposito de le già dette facci, et fine à le S.rie VV. M.to Ill.ri baciamo riverentemente le mani.

Di Cervia li xi. Zen.o 1572

Delle S.rie VV. M.to Ill.ri

Dopo scritto, intendiamo una difficoltà nei Bargello, che non degnano gli venir [illegible] allogiamento à pigliar le [illegible]; non sarà discaro à le VV. S.rie M.to Ill.ri l'incaricar loro, che vengano à pigliarle, per altri ci potrebbe incorrere in qualche disordine, che [illegible] quanto [illegible] perché non sempre si trovano al [illegible] detti Bargello.

Devoti Ser.ri

Gli Anziani de la Città

Ill.mi Sig.ri Sig.ri Padroni nostri Oss.mi

Ne le precedenti tre lettere di hieri havemo inviate a le Sig.rie Vostre Ill.me le rag.ni [illegible] voluto significarne loro i nostri sentimenti intorno a' i commessici affari; e per ne'i replicargli questa mattina. una copia de le già dette lettere habbiamo formato, che non sono stati [illegible] chiaram.te i nostri sensi ne la via de gl'intercettori; perciò che le presenti aggiongemo, che, come parliamo d'intercettatori, intendono [illegible] di quelli, che comprano [illegible]; per rinconciliarsi in Patria [illegible], e non già per quelli, che commessero per darli a' i loro corrispondenti de la [illegible], e de la Germania, perche non intendemo che si metta, ne detta mai [illegible] in tutto commercio, ma solam.te [illegible] che impediscano le incette a danno, e pregiud.o de' [illegible]. Facciano esse co[n] le p.e tre commissioni, e sopra queste [illegible], che sono propri de la prima loro prudenza, perche in conformità di quanto risolveranno, ci serviremo [illegible] [illegible], e con la quale a le Sig.rie Vostre Ill.me baciamo riverentem.te le mani:

Di Venetia li 13. Gen.o 1634:

Delle Sig.rie Vostre Ill.me

Servitori aff.mi

Gli Amb.ri de la Patria

Molto Ill.ri et Ecc.mi Sig.ri Pron.i Oss.mi

41

[illegible] ... scritto ... altro ... sentimenti intorno a' correnti ... tratti dai motivi che ci erano stati fatti da diversi ... e Senatori, e [illegible] ... attendendo la rimozione ... per poter rimover ... stati ... sono ... a fatto ... [illegible] ... attendiamo la loro rimozione che dobbiamo ... siamo ... noi ... l'amico ... altri Senatori stimano, che siamo per ... lettione ... delli ... Ecc.mo ... non mancano di quelli ... in ... una ... Rettore ... molto difficile, e che ... di sortire ... fine, che noi l'andiamo ... In questa ... e diversità ... facciamo ... mondo i ... delle Ecc.me S.rie Ill.me ... e ... attendendo la ... lettione ... delli ... siamo ... attendendo ... per legge, e ... facciamo ... baciamo ... a V.V. S.rie Ill.me le mani.

Di [illegible] il 14. [illegible] 1634.

Di VV. SS. Ill.me et Ecc.me

Devot.mi Ser.ri

[illegible]

M.ci Ill.mi Sig.ri n.ri et S.ri nri col.mi

Per la posta di Lione riceviamo hiermo due lettere de le SS.VV. M.ci Ill.me scritte
tutte due in un medesimo giorno, in una de le quali ci avvisano come
ci dobbiamo regolare per la ritirata dei soldati e gli'prorvolar[?] ;
che [illegible] furono scoperti, e come dobbiamo tralasciare di
far mentione di Palma per le fini avvedutam.te considerati;
e c'incaricano appresso a dover provare d'esser qualcun'introdotti
altri ne la Ecc.ma Ill.ma, accio da le dilatationi non venissi aggravata
debolezza de le dire [illegible]; e ne l'altra ci comandano, che [illegible]
vediamo l'andata in [illegible] fino, che ridotte a numero necessario,
e fatta certa conferenza et discorso co i m.ri [illegible] ci scrivino
il loro senso intorno a i motivi, e considerationi [illegible]
ne le [illegible] a la somma loro prudenza. Veri che altra mia
[illegible] i[illegible], che ci [illegible] la loro [illegible], siamo [illegible]
[illegible] de procurar [illegible] ne l'Ecc.ma [illegible]
[illegible] offitio, che per tal effetto è necessario, [illegible]
[illegible] a le SS.VV. M.ci Ill.me, che, [illegible]
ordine et [illegible] co i [illegible] de la Patria, [illegible]
[illegible] de la [illegible], e quando [illegible]
[illegible] loro [illegible] di già [illegible]
[illegible] una [illegible], [illegible] il [illegible]
[illegible] di [illegible] conditione. [illegible] per tanto, che la [illegible]
non è [illegible], che per gli accidenti, che [illegible]
loro stati significati. [illegible] la terra [illegible]
di [illegible] da operare, [illegible]

si incominciar a fare qualche cosa, che venda [illegible] al fine
almeno al [illegible] de la sua [illegible]. Le [illegible] in
[illegible] nostri [illegible] [illegible]. [illegible] quasi di [illegible], [illegible]
è vero, che noi [illegible] [illegible] quella [illegible],
ciò è di quanto si [illegible] [illegible] a [illegible] [illegible] alcun [illegible]
[illegible], [illegible] in quella [illegible] è più piccolo [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] di quelli [illegible] a [illegible]
[illegible] per l'informatione, che [illegible], [illegible] [illegible],
[illegible] [illegible] [illegible] conferire a la [illegible] causa
d'haver fatto [illegible] a quegli [illegible] [illegible] di [illegible]
e di dar [illegible] informationi, che ne la [illegible], [illegible] [illegible]
[illegible] a [illegible] più di quello, che si [illegible] ne gli [illegible]
[illegible] de la Patria, e [illegible] [illegible] [illegible]; [illegible]
[illegible], che tal [illegible] [illegible] la [illegible], faremo [illegible]
[illegible] [illegible] scritta a l'Ill.mo [illegible] [illegible] ne [illegible], quando
sarà tempo; e [illegible] [illegible] l'Ill.mo [illegible] Bernardino [illegible]
[illegible] a compiacersi di raccomandargli gl'interessi de la
[illegible], [illegible]; [illegible] per [illegible] [illegible] la qui [illegible],
ne la quale si [illegible] [illegible], [illegible] quell'Ill.mo [illegible] fatta una
[illegible] espressione del desiderio, che [illegible] di [illegible] a i
[illegible] interessi di [illegible], [illegible] la Patria, [illegible]
[illegible] e [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] piacere e favorevoli [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. [illegible] Paolo [illegible] [illegible]
haver [illegible] attentato, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
de la parte de' [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible], [illegible] [illegible], che gli fu data, [illegible] la [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] stato [illegible] qualche [illegible]

A3

di sollecitatione di tutta à sorta de i Partiti; et, che qui
parliamo, che si vorrà ha scritto sperare, come si scrivono,
e senza più à le Ill.me Sig.rie loro facciamo riverentemente
le mani.

Di Venetia li 18. Gen.ro 1634

Delle Ill.me Sig.rie Vostre

Dopo scritte ci sono sopragiunte le altre a le Ill.me Sig.rie Vostre del 15 del c-
orrente, ne le quali ci significano, esser loro mente, e de i Sig.ri
Sig.ri Deputati de la Patria, che si dimandi assolutamente la rimo-
tione de i [illegible], e che subito si vada in Coll.o; e per ordine
de i loro [illegible] che ci siano ma sempre di nuovi in [illegible] luoghi; habbiamo
ricevuto d'andar dimani, quando da l'Ecc.mo Sig.r [illegible] Dente Savio di setti-
mana ci venga fatta la [illegible] di esser chiamati, che per opportunità
habbiamo di già fatto, [illegible], [illegible]. Sa [illegible]
di questo [illegible] Senatore [illegible] [illegible] farà per il suo officio,
e poi il [illegible] [illegible] [illegible] fatto [illegible] anch'esso il suo, [illegible]
già l'averemo [illegible] accomodato secondo il [illegible] stato del negotio.
[illegible] trattenendo il mezzo fino dimani à l'hora di mezzo giorno per potere
avvisare, se saremo stati in Collegio, e che [illegible] baciamo rive-
rentemente a le Ill.me Sig.rie loro le mani.

[illegible]

[illegible]
[illegible]

+

1694 · 18 Genaro

De' SS.ri Avvocati [illegible]
il negotio de' vini.
avisano [illegible] dell'ecc.mo
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] loro
sono [illegible] d'operare,
[illegible] [illegible]
che sarebbero di già entrati
nell'ecc.mo collegio, ma
sanno differito, aspettando
nove [illegible]

Aspettavano una fede de
[illegible] quando si vende
a' [illegible] il vino in quella
città.

Che [illegible] [illegible] li SS.ri
Polani e Venier, alli quali
[illegible] [illegible] l'informatione
di questo negotio, [illegible]
[illegible].

Accusano la ricevuta di nove
scritture publiche et legali
[illegible] [illegible] et dovranno
quando [illegible] entrare
nell'ecc.mo collegio, [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] di
[illegible] nel d.o ecc.mo collegio
che il Paolo Pedrocco [illegible]
non [illegible] [illegible] [illegible] in
[illegible] delle [illegible] [illegible].

+

1604 : 14 : Genn.ro -

Da' Sig.ri [illegible] altri [illegible]
de [illegible].

Avendomo d'haver [illegible]
[illegible] e sono molto
[illegible] Camino, onde
[illegible] la risolutione e avere
i suoi [illegible] in questo
[illegible].

Che molti [illegible] e [illegible]
sono di [illegible] della Città
[illegible] à suo [illegible];
[illegible], la [illegible]
[illegible] il contrario [illegible]
il quale è il med.mo [illegible] Principe
[illegible] Borgognone,
Aspettiamo le [illegible].

+

1634 13. Gennaro.

De' Sri. Ambasciatori nella materia de' Vini.

Scriuono sopra esportatione quelle et [illegible] Incettatori de' Vini.

Intendendo esserui de' molti incettatori di Vini in Pisa

[illegible] et [illegible] uini [illegible]

[illegible]

[illegible]

+

1634. XXI. Gennaro.

De' [illegible] [illegible] [illegible] del [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
L'[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] a quelli, [illegible]
[illegible] [illegible]
[illegible] nostro [illegible]
[illegible] piacer [illegible] la
[illegible] [illegible]
del Cardinale.
che [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible]
[illegible] circa le [illegible]
[illegible],
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible]
Si [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible]
[illegible] [illegible]

Ill.mi et Ecc.mi Sig.ri Sig.ri e Pron.i nostri Oss.mi

Questa mattina i sig.ri Deputati della Patria, e noi insieme siamo stati nell'Ecc.mo Collegio, e dopo l'officio fatto da i Sig.ri [illegible] con la S.tà è riuscito grave e maraviglioso, havendo ancora noi fatto il nostro, mediante il [illegible] e privatamente [illegible] stato presentata una scrittura che stava [illegible] ma fatti [illegible] a le SS.rie VV. Ill.me da noi [illegible] maniera riformata in quattro parti da l'Ecc.mo Senato [illegible] alcun impiccio necessario per ben venir a coteste parti. Con tutto ciò intentione di portar così in voce, come in scrittura il particolar che riguarda la troppo [illegible] de l'Ill.mi Sig.ri [illegible] nel voler tener i privilegi de la città, ma li sig.ri Ambasciatori della Patria che ci hanno [illegible] lasciar [illegible], che tanto [illegible] particolare [illegible] ne le loro commissioni, quanto [illegible] mai [illegible] da i Ill.mi Sig.ri Deputati del loro ordine alcuna commissione intorno a ciò, e quanto ci hanno [illegible] affermati [illegible] che habbiamo, per dir il vero, ne anco noi [illegible] fatto motivo. Che per [illegible] l'Ill.mo [illegible] continuare ne i suoi [illegible], andremo [illegible] de le SS.rie VV. Ill.me nell'Ecc.mo Coll.o per riportarne l'opportuno, e necessario [illegible], mentre [illegible] mancati [illegible] sono necessarii [illegible] introdotti, o si sarà fatta una patente, per [illegible]. Il negotio per nostro senso è ben incaminato; non mancaremo di sollecitar l'espeditione, e d'invigilar con ogni [illegible] potere, acciò

sortisca nel fine, che mi era già tutti desiderato, e che vi prometto
la sua maggior ragione. Habbiamo trattenuto il Messo per avvisarle
del detto incontro; e per la diligenza di esser venuto [illegible] gli
habbiamo dato L. 4 [illegible], che servirà loro d'avviso, per potersi
regolare nel pagargli la sua mercede, e senza più a' V.S.
M.to Mag.ci et Ill.mi baciamo riverentemente le mani.

Di Venetia li 20. Genn.o 1624.

Delle VV. SS. Mag.che et Ill.me

Aff.mi Ser.ri

Gli Amb.ri della Città.

Ill.i Ill.mi Sig.ri Sig.ri, e Padroni miei Col.mi

45

Con le nostre lettere di hieri avisassimo le VV. SS. Ill.me
come hieri mattina eravamo stati in Coll.o, e ch'eravamo stati
benignam.te ascoltati; e per dar loro tal nuova, trattenissimo
il messo, che ci haveano mandato, supponendo, per ciò fosse ne=
nuto o' hieri sera, o' questa mattina per tempo à levarle;
ma è stato per una gratia così volante, che è venuto con tardi
questa mattina, che per nostro credere eravamo già partiti
tutto due le lettere de la settimana di mart.dì andiamo man=
dando, che nostra, mi vuol col procaccio ordinario, e' pure
prima; et [illegible] a le med.e VV. SS. Ill.me
come si già sono state compite le risposte alla replica et à
repulicatione à gl'Ill.mi Sig.ri Gritti; e Veniero, quale speriamo
d'haver in breve speditti. Dimani andaremo à dar le
informationi, che rimarremo avanti, à l'Ill.mo Veniero,
e posdimani il Mons.r Cittadini andarà à dar per informar
l'Ill.mo Gritti; e non mancaremo di fare, quanto occorrerà,
per esser pront.te spediti, con quella felicità, come speriamo,
e per fine à le VV. SS. Ill.me haviamo riverentem.te le mani.
Di Venetia li 21. Gen.o 1634.
Delle VV. SS. Ill.me

Devotiss.i Serv.ri
Lorenzo [illegible]
[illegible] Amb.ri de la città

Ill.mi et Ecc.mi S.ri S.ri Oss.mi

Hieri mattina li sig.ri Amb.ri entrarono in Coll.o Paolo Giord.o
G. Virginio [illegible] per la Patria et il S.r Giuliano [illegible] per gli Citt.
furono gli uffitij molto ben portati, et molte proposte di
neg.o et più per lettera di scritt.a nelle [illegible] da quali
n'ho [illegible] anco io una sol.a per le parti. et loro
et le scritt.e furono benignis.te intesi et ad abbond.a
graditi. Ad essi risposi parole al solito cortesi, et le scritt.e
furono risposte uniform.te ad li altri di già dati le risposte mandate.
non credo che hoggi possi esser deliberato cosa alcuna, ma
entrando di settimana di [illegible] Marco [illegible]
che et consigliera et risolverà. Io non mancarò di servir
a V.e S.e Ill.me et di loro uffitij ad la mia debolezza
quale tutta offerendo à [illegible] insieme al baciar
le mani. Di [illegible] li [illegible] di Gen.o 1603

Di VV. SS.ri Ill.me

Aff.mo Ser.re

Gasp.o Lucini

47

[illegible] ritrovare [illegible] Padre [illegible] di [illegible]
[illegible] che le [illegible] la [illegible] communicatione [illegible] stato [illegible]
à i soli due Ill.mi [illegible] ultimam.te [illegible], [illegible] fatti [illegible]
[illegible] à [illegible] [illegible]. L'equivoco è provenuto,
[illegible] sottoscrittione [illegible] dichiarato [illegible]
[illegible], se [illegible] la [illegible] communicatione [illegible] stato [illegible] cosa
[illegible], [illegible] le informationi, [illegible]
erano state [illegible] à i due ultimam.te [illegible], [illegible]
[illegible]; [illegible] la [illegible] [illegible], [illegible]
[illegible] la già detta [illegible] communicatione, e [illegible]
due Ill.mi ultimam.te [illegible], e [illegible]
[illegible] [illegible] tornar di nuovo dal [illegible], [illegible]
[illegible] [illegible]; e [illegible], [illegible]
[illegible] [illegible] stati [illegible] à questi
[illegible] prima, [illegible] in [illegible]
[illegible] la [illegible] ci haveva detto, [illegible]
[illegible] à questi due [illegible] haveva [illegible]
[illegible] stata fatta [illegible] lettera [illegible]
[illegible] e [illegible], [illegible] comparitione [illegible] stata fatta [illegible]
[illegible] di [illegible] ci conviene cominciar à [illegible]
[illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] [illegible] due le [illegible]

la remunerazione, et se bene ci siamo assicurati con ogni maniera, ad ogni modo i termini del fatto de i Ill.mi Sig.ri Inquisitori sono tanto stretti hieri, non fu terminato che haver l'Ill.mo Sig. suddetto intesi il detto, e che haver gli altri che rispondano: aggiontavi che non ci darò fastidio in altro, che nel differirsi la spedizione più di quello, che non era sperato, quando i negotii fossero restati ne le mani solamente di questi due già ritornati.
Habbiamo dell'haver questa sera lettere di Vostra Ill.ma per il Sig. Inquisitore per inviare a le Loro Ill.me Sig.rie col Bertolotti il di due di questo, ma per ultima volta, e sollecitudine grande che l'habbia mandato; haveno veduto l'havere: affetti ordinarii de i Magnifici di questa Città. Dimani mattina si faciamo, che si darà da esso loro a i ci impegna la sua fede avendo di mia mano, e le invieremo sotto coperta per mezzo a posta, o per l'ordinario di sabbato, come stimaremo, che possa meglio convenire al negotio, et a la presta spedizione. In tanto per risolvemo di mandar loro una copia de la supplicatione, e de le ragioni, che intendemmo di usare con questi due altri Sig.ri, acciò haver copia, e mandino le le med.e, per dimostrificare nel concorrere con gli [illegible] Ill.mi le cose narrate ne la supplicatione, e dal Pontefice fatte in [illegible], et restiamo di dire, che in tanto che habbiamo stimato bene il valersi, o il doversi valere de le fedi; che mostrano i Sig.ri nostri molto alterati per la Patria, e ne la causa ~~[illegible]~~ Imperiale, in quanto che habbiamo creduto, e che crediamo, che quindi potesse e l'havessero trarre un'assenso a i suo favore et dire, che di noi si parlamo da loro

caminato anco [illegible] [illegible] [illegible] ne la [illegible] [illegible] [illegible]
assai meno di questo [illegible] si vendeno fuori [illegible] si debbano [illegible]
confirmar [illegible] principar. [illegible] altri [illegible] haveriano [illegible] mentione
ne la supplicatione, come ne anco nel [illegible] in nome del [illegible]
[illegible] la povertà de [illegible] Conte, [illegible] la quale, [illegible]
do questa [illegible] continua, ma [illegible] [illegible] [illegible] de l'[illegible]
[illegible] habbiamo tenuto, [illegible] non [illegible] ne la [illegible] [illegible]
[illegible] altro argomento, [illegible] [illegible] in avenire [illegible] [illegible]
gli ultimi [illegible] [illegible] al [illegible] la [illegible] del
proveditor di Conte, ma bene il proveditor, che [illegible] in
[illegible] da [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] la nota de la quantità de [illegible] [illegible]
in [illegible] [illegible] [illegible] del [illegible] di [illegible] [illegible]
a fine [illegible] [illegible] di potervi valere [illegible] di [illegible], [illegible]
fare [illegible] a [illegible] anco la copia de l'[illegible]
dal [illegible] [illegible] in quello stato [illegible]
[illegible] nobile [illegible] la [illegible] del suo [illegible] [illegible] fare
un'altra, acciò vedano [illegible] [illegible] [illegible] supplicatione
[illegible] avanti la [illegible] da [illegible] [illegible]
[illegible] nel informatione [illegible] [illegible]
[illegible] ~~[illegible]~~ riguarda [illegible] [illegible]
bile. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] dell'[illegible] [illegible] quanto

[illegible] e ben [illegible] di detta Città
[illegible] come facciamo [illegible]
[illegible] da [illegible]
[illegible] acciò ancora
noi [illegible]
[illegible] grandi [illegible]
[illegible]
[illegible] ordinaria
[illegible]
le [illegible]:

Di Venetia li 25. Gen.o 1634.

[illegible] le gratie
[illegible] 1489. e 1490. come [illegible] 1525.
[illegible]
[illegible]
[illegible]

Affettionat.mi [illegible]

Gli Ant.ni della Città

+
1609. ad. [illegible]
Delli cad.mi Marini
[illegible] gli [illegible]
[illegible]
[illegible] furono alli [illegible]
[illegible] furono
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

+

1684: 21: Genn.o

De' Ill.mi Ambasciatori in materia de' Sin. [illegible]

Avvisano d'esser stati nell'Ecc.mo Collegio ove sono stati benignamente ascoltati.

Avvisano il mancamento di [illegible] mandato con lettera pubblica [illegible] nelli Ill.mi Ambasciatori

Che sono state admesse le [illegible] nella [illegible] alli [illegible] Polani e Viniero.

Sperano per le oppositioni che [illegible] [illegible] ad [illegible] Polani

+

1634. 20. Genn.o

De' Sig.ri Ambasciatori in materia de' vini [illegible], d'esser stati dall'Em.mo [illegible] sendo [illegible] parlato l'Ill.mo Sig.r Virginio [illegible] Spada e poi l'Em.mo [illegible] tutti.

Il negozio è ben diretto, e speriamo bene.

[illegible]

Ser.mo Prencipe.

Governata la Città di [illegible] nostra Patria, [illegible] fedelissima de la [illegible] Ser.tà V.ra [illegible] di buon Zelo verso il comodo [illegible] à' suoi cittadini, né in altro riguarda, che ne i mezzi necessarii, [illegible] bene [illegible] consuetudini, e l'introdur nuove provisioni nel' importante materia [illegible] e [illegible] à gl' interessi di ogni una, e questa [illegible] contro [illegible] far novità, e derogar à gli antichi instituti sia [illegible] di notabil pregiuditio, e danno [illegible] à' privati [illegible] de' publici interessi insieme.

L'opera questa lodevole, e virtuosa [illegible], che [illegible] ricorre [illegible] il giorno del medesimo [illegible] avanti la [illegible] acciò [illegible] Sua [illegible] suo [illegible] difinitivamente [illegible] se si ha da continuare nel' uso antico, ò vero [illegible] da [illegible] un nuovo modo, una nuova [illegible] di vivere.

[illegible] incominciare, da [illegible] incominciò à principiare la [illegible] de' [illegible] [illegible] e [illegible] per [illegible] questa [illegible] [illegible] infiniti secoli ne' nostri [illegible], diremo [illegible] la già detta [illegible] città [illegible] per [illegible] ventura [illegible] fortunati [illegible] [illegible] mai à [illegible] la [illegible] mai [illegible] [illegible] di poter [illegible] i suoi [illegible] mercanti [illegible] come de la città, e de la Patria [illegible] nessuna [illegible] [illegible] e [illegible] di [illegible] di [illegible] [illegible] contratti [illegible] la quantità de' [illegible] [illegible] altri [illegible] sono altre volte [illegible] [illegible] calamitosi, e di maggior [illegible] di [illegible] in questi tempi la già detta [illegible] nostra [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] la [illegible] notarii [illegible] conseguiti [illegible] l'anno 1528. [illegible] à [illegible] de la Patria

sona stata anco prima fatta da i Ill.mi [illegible], la quale prohibiva l'estrattione de i vini in terre aliene, e termini, che quella non ostante, [illegible] la Patria vendersi suoi vini come faceva per avanti.

Questa antica, e non mai interrotta consuetudine di liberamente vender i vini, e gli esempi delle rimotioni d'altri [illegible] per li Precessori e la rinovatione de la Terra del l'Ecc.mo [illegible], se ben sono stati [illegible] rappresentate à l'Ill.mi [illegible] da i [illegible] deputati [illegible] [illegible] rappresentanti, nondimeno non sono state valevoli à rimoverlo da certi suoi pensamenti, co' i quali [illegible] a [illegible] [illegible] [illegible] interdetto da [illegible] il poter [illegible] vini, [illegible] cavarli in qualsivoglia [illegible] minima quantità, [illegible] in scrittura [illegible] [illegible] di notificar e descriver, la [illegible] [illegible] il [illegible] de i vini comprati, e di tenir [illegible] aperta [illegible] del continuo à conto, et à [illegible] [illegible] [illegible] comprar in qualsivoglia tempo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], et [illegible] fatta [illegible] di comprar vini, e di [illegible] [illegible] le [illegible] [illegible] [illegible]; ma per condire al [illegible] [illegible] universale, ha voluto [illegible] ne la sua opinione: [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di altri, [illegible] fatta à giudicio [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ben [illegible] ne [illegible] giudice [illegible] [illegible] [illegible] volta, che 'l mercante non [illegible] per [illegible] l'antica [illegible] di comprar vini, e di venderli in quei tempi, et [illegible] prima [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], e non à conto per [illegible] evidente, [illegible] [illegible] vendendone à conto, [illegible] [illegible] non [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] in [illegible] fatta mercantia, [illegible] [illegible] e che i vini [illegible] [illegible] di [illegible] [illegible], e [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] può esser di 20. per [illegible] [illegible] al pericolo de lo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] accade.

[illegible] il mercante [illegible] di comprar [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] al vino, che è il nervo principale de le sue fortune [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] le [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] [illegible]

quelle cose; che sono necessarie, per riaversi ne la città il tempo del verno, ne il [illegible], e [illegible] men il modo di [illegible], [illegible] il suo nuovo vino, mentre [illegible] [illegible] al tempo del l'Autunno, e quello che [illegible] [illegible] [illegible] nostri [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], e così [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] la memoria [illegible] de i suoi Cittadini, e la Patria [illegible] a fatto.

[illegible] [illegible], che sarebbe di quel [illegible] la [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ne [illegible] [illegible] il secondo [illegible] men [illegible] [illegible] [illegible], confinando la [illegible] Patria [illegible] lo stato [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] de quelle [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] quelle de i nostri, e [illegible] [illegible] [illegible] confinanti [illegible] [illegible] nostri a [illegible] piacere de i [illegible]; [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] nostri [illegible]; come [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] in terre aliene, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e Patriotti [illegible] a buon mercato, e noi a [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] a [illegible] [illegible] [illegible] il tempo de l'estate, quando [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] a noi [illegible] di quel loro [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. Che de i nostri [illegible] [illegible] [illegible] da la [illegible] de i [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] la [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] de i [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] continuo, almeno la maggior parte del [illegible].

A questo secondo [illegible] [illegible] grande [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] la [illegible] de i [illegible], la quale [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], e [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] la [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], e [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] in [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] in forme [illegible] [illegible] [illegible] d'animo mio; ma [illegible] di forte [illegible] a [illegible] [illegible] [illegible]. Che tante volte [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] la [illegible] [illegible] [illegible] ne la [illegible] guerra [illegible] [illegible].

A questi [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] il quarto, che sarebbe [illegible], [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] del Mercato [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], e [illegible]

nelli, come habbiamo discorso, più vendita[illegible] o in Italia de' i conti
in terre anche con mano de' i loro contadini, e ridomandandosi la
Città de la maggior parte de i suoi Cittadini, assai minor quantità
di vini introdurebbe ne la Città, e così il nostro [illegible] si trovarebbe di
vendita minore del bisognevole.
Questi dunque, che non sono [illegible] a niente, ma che ci toccano
da vicino, sono mossi i nostri Cittadini, che considerano di due [illegible]
cioè di Hortolani e di Bettolanti à destinar da noi nella [illegible]
de i suoi [illegible] per loro Fattori di i [illegible] de la nostra [illegible], acciò
gli habbiamo da quello affetto, et humilità maggiore che [illegible]
esti indegnate di lor ordine che saranno stati [illegible]
come [illegible] e di [illegible] buon [illegible].
Ma quando questi, che da noi [illegible] sono stati [illegible]
ne' monasteri,
Finalmente per ultimo, vuederebbe il più importante degli
altri, che [illegible] già detti suoi [illegible] in vece
d'introdurre abondanza, cagionarebbe conveniente [illegible]
e memoria, poiché dove [illegible] non [illegible], che [illegible]
havere i loro beni ne lo Stato [illegible], sono costumato [illegible]
hora di condurre i loro vini ne la Città di Bologna, e in altri
luoghi de la Patria, cessarebbono gl' avvenire di condurli,
mentre vedessero difficoltata la vendita, e meno [illegible]
da maggiore [illegible] [illegible] che saranno inquietate dai [illegible]
e così il numero in vece di restare [illegible] restarebbe più che
prima aggravato.
Questi dunque, che non sono [illegible] a niente, ma che ci toccano
da vicino, sono mossi i nostri Cittadini, et considerano di due ordini,
cioè di Hortolani e di Bettolanti à destinar da noi nella [illegible] suoi
suoi Contadini, per loro Fattori di i [illegible] de la nostra [illegible], acciò gli [illegible]
habbiamo da quell'affetto, et humiltà maggiore, che habbiamo [illegible]
degnate di lor ordine che siano [illegible] dei [illegible] come
Padroni, e di [illegible] buon' [illegible].
Ma, quando i Padroni, che da noi [illegible] sono stati rappresentati
da' monasteri in [illegible] [illegible] quella [illegible] habbiamo [illegible] da la Città
al tempo de la [illegible], et [illegible] sua [illegible], quando
promettendo di conservarle mai sempre quei privilegi, [illegible]
per

prerogatiue, e quelle consuetudini; che fino à l'hora ella godeua: quella
fede dico, che fin' hora le Sauete gratiosam.te mantenuta, e de la quale
tante uolte ue ne sete pregiato in diuerse uostre lettere particolari,
et in diuerse uostre publiche dimostrationi; è so quanto stessa
consolatela, mentre arrestata ne le uostre, proue à i quali non si
u' esprime i [illegible] o publici, o priuati, che conseguire si fanno, essi
perdessero mai [illegible], e mentre che [illegible] ragioni ui dimo-
stra, i suoi sentimenti meglio condire al [illegible] [illegible], dagli
de l'Ill.mo Sig.r [illegible], [illegible] questi [illegible] il med.o fine quanto à la [illegible]
[illegible], e [illegible] per diffinitiua terminatione di questa
[illegible] [illegible] di dar ordini, che detti prelati [illegible]
e che ui continui d'[illegible], come s'è fatto fin' hora, [illegible]
[illegible], che la Città non [illegible] quella [illegible] in cui [illegible] [illegible]
[illegible] fin' hora, continuarà di [illegible] [illegible], [illegible]
[illegible] i suoi [illegible], e [illegible] [illegible]
de i suoi [illegible] [illegible] ne le [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] incorrotta, et [illegible] sua fede.

Ill.mi [illegible] Signori Padroni nostri Col.mi

[illegible] occasione [illegible] haveva [illegible]
[illegible] che [illegible] partire questa mattina [illegible] habbiamo fer-
mato, e [illegible] inviamo a [illegible]
[illegible] luoghi, acciò [illegible] con maggior [illegible]
haver le risposte. Il volume [illegible]
questi [illegible] hanno voluto inserir [illegible] anco la copia
delle tre credentiali [illegible] con la carta [illegible]
[illegible] parlam.to, che erano aggionte a quelle, et [illegible]
loro [illegible] occorreva far [illegible] ancora copia [illegible]
[illegible] per li loro fini [illegible] fare, [illegible]
[illegible] haverebbero [illegible]
[illegible] fin' hora sono [illegible] habbiamo
[illegible] la [illegible] Guerra, [illegible] ambasciatori della Patria,
a' quali [illegible] concorrere [illegible]
[illegible] tenuto conto [illegible]
anco di quanto occorreva [illegible]
[illegible] habbiamo [illegible]
[illegible] quella [illegible]
[illegible] Cardinale [illegible]
[illegible] con [illegible] habbiamo mandato il
[illegible] acciò [illegible] habbiano [illegible] altro
[illegible]

[illegible] riverentem.te [illegible]

[illegible] Venetia a' 20 [illegible] 1624 [illegible]

[illegible]

[illegible] Gli Amb.ri [illegible]

Ill.mi Ecc.mi Sig.ri Oss.mi

83

Ricevo l'ord.e di procurar la missione del Ponto dalli Sig.ri dell'Arsenal per il taglio de Roveri, procurerò d'esped.ni quanto più sarà possibile, et nel resto si farà quanto comandano. Di quanto daranno le Sig.rie Ill.me io li rendo accumulatiss.e gratie chiudo a'piedi della sua benignità, et a VV. SS. Ecc.me bacio le mani.

Castel Vec.o li 28 di Gen.o 1685

Di VV. SS. Ill.me

Ill.mo D.o

Gasp.o Mandi[illegible]

M.to Ill.ri [illegible] Pron.i [illegible] Col.mi

Si come il [illegible] impiego nel negotio incaricatoci da cotesto [illegible] riesce di quotid.e [illegible] à le SS.VV. M.to Ill.ri, si come ci [illegible] le loro lettere del 25. del corrente, che è effetto de l'innata loro bontà e grandezza d'animo, così preghiamo il S.r Dio che riesca di sodisfattione anco al resto de la Città, che sarebbe, quando si riportasse una felice [illegible], come speriamo. Le commissioni date à gl'Ill.mi [illegible], e [illegible] sono di già esseguite, e [illegible] mattina à [illegible] l'Ecc.mo [illegible], e l'Eccr. [illegible] [illegible] 17. [illegible], ma si [illegible] trattenuti un [illegible], che si [illegible] la [illegible], che [illegible] più gagliardo, che mai [illegible]. Come si [illegible] [illegible], e [illegible] senza [illegible] andar in [illegible] si partiranno subito à quella volta, p informar [illegible] Ill.mo [illegible], che sarà di mestieri. Tra tanto [illegible] [illegible] di dar lo [illegible] à l'Ill.mo [illegible], e di informarlo de le ragioni de la Città, e de la Patria, p haver [illegible] e favorevole risposta, che merita la [illegible] ragione. [illegible] [illegible] li x. reali, e si [illegible] à l'Ecc.mo [illegible], acciò [illegible] il [illegible] del [illegible], e continui nel [illegible] [illegible], e [illegible] [illegible] dare tutti quelli ordeni al [illegible], che [illegible] [illegible], acciò conduca [illegible] detto [illegible], e non [illegible] [illegible] baciamo [illegible] le mani à le SS.VV. M.to Ill.ri [illegible]

Venetia li 28. Gen.o 1634

Di le SS.VV. M.to Ill.ri

[illegible]

Gli Amb.ri de la Città

1632 a' 8 decembre.

De' SS.ri Condottieri per il
negotio dell'Ill.mi Vin.i

Speriamo felice espeditione.
Et le commissioni agl'Ill.mi
Poloni, le [illegible] che sono già
estratte.

Che i SS.ri Forza e Milano
erano partiti per esser
à ritrovare l'Ill.mo Poloni,
ma per il vento impetuoso
non hanno potuto; ma si
partiranno quanto prima.

Che hanno dato le commissioni
già dirette all'Ill.mo Vendra[illegible]
a' ch' hanno informandolo
pienamente di questo negotio.

Et faranno dare i decreti
alli ecc.mi [illegible]
per la speditione del Prov.
e si daranno [illegible]
alli [illegible] per l'[illegible]
di esso porto.

+

1697 a 8 Genn.o

Dell'Ecc.mo Amba-
sciat.r procurò la pub.ne
m.ria del Prov.r
il foglio de' [illegible]
il [illegible].

Rende molto [illegible] di
quelle le daranno li
Ss.ri Ambasciatori.

+

1697 a 6 Genn.

De' SS.ri Ambasciatori per negotii della ...

Scrivono Ducali di ... all Ill.mo Sig.r mio ... al quale s'è comessa l'informatione di questo negotio, oltre quelle delle Ill.mi ... Polin; per finire.

Che sono spesso parentali ... della loro professione ... nelli ... di ... ...

Non ... i SS.ri Ambasciatori della Patria e ... ni ... ... di ... ...

Che vengono ... particolari, ... dovendo ... per ... ... SS.ri della Patria.

Attendono ... la risposta delli Ill.mi Sig.ri alle ...

Il Sig.r Dottor Milliani con tanto suo e mio dispiacere
stato gli è trattenuto di fare personalmente i tutti
Stati, non ha potuto servire ai comandamenti
delle VV. SS.rie M.to Ill.ri col portarsi a Roma conforme
sommamente bramavano. — E fin dal dì [illegible] del corrente
anno, che allora sono giunti [illegible]
[illegible] ai Camerari [illegible] non si fusse
frapposto questi medesimi accidenti, e la stravaganza
de' medesimi tempi, che sono stati
tutti questi quattro giorni, gl'haverebbe
sommamente impedito il viaggio. —
Questa difficoltà [illegible] questo anno il Sig.r [illegible]
di fermarsi, et ha [illegible] il Sig.r Cancelliere
ad [illegible] a non fare l'abitazione di
intraprendere il viaggio in vece del Sig.r
nostro Collega, [illegible] sono [illegible]
commissioni pubbliche alle VV. SS.rie
[illegible], et le habbiamo accompagnate
con [illegible] lettere delle VV. SS.rie M.to Ill.ri
et con [illegible] nostri [illegible] di ricevere
di loro [illegible] per la protezione della

nostra

nostre Conto [illegible] fu la colui [illegible]

rispetto – l'Ill.mo Sig.r Bernardino, che molto

gli ha scritto di come sic nostre raccomandationi

onde speriamo [illegible] Ill.mo favori di quel

Senatore –

Al Sig.r [illegible] si continuano le ricevi

[illegible] dal Sig.r [illegible], et

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] i

favorirne la [illegible] del [illegible] del

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

dalli Ecc.mi [illegible] Ill.mi le quali

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] la [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] la [illegible] [illegible] –

Di Vien.a adi 5.o Feb.o 1638 –

Delle SS.rie V. Ecc.me Ill.me

Hum.mi Ser.ri

Li Ambasciatori della Città

I dieci reali furono contati à l'Ecc.mo Marini, che mostrò di restar sodisfatto de la cortese ricognitione. S'è stabilito col med.o Ecc.mo Marini d'andar lunedì à l'Arsenale, per fermar l'ordine col Proto, acciò quanto prima si possi cominciar per servitio di Ravenna. Nel particolare del supplicio del Sabbiano fu anco procurato di veder incaminar ne l'Ecc.mo Coll.o, ma i detti S.ri Ambasciatori della Patria sono venuti avanti ordine da V.S.re Ill.me, et hanno dato parte del loro ordine di supplicar in tal materia, come anco per il Riminiano; che sia bene, che si lasci prima ve- dere il principio del dover de i miei, per lo quale s'è dato ad ogni uno: che qui si trattiamo, e tanto maggiormente. Hab- biamo espresso, quanto che importò questa commissione avanti per ovviar lo stato pericoloso, che anco altre città qualità vor- rino supplicare per la remissione à tempo più comodo, e che la gratia si possa agevolmente ottenire, come quella, che non leva, ma che differisce solam.te il pagam.to. Quanto poi à le riparatione, che lo Tomo desiderò ammodiano, il Ser.mo Millina, c'ha rilasciata la sua primiera salute, ha riceuto molto pia- cevole le nuove, che le Ecc.mi Ill.mi ci scrivono di forza per comprobatione de i fini de i n.ri Maciari da suoi, e dell'esecutore del Macio de la Piazza di passar ad ette

p sollecitare da l'Ill.mo Sig.r Sforzi co maggior celerità le
risposte. Queste quando s'haveranno la pross.a ventura settimana,
speriamo l'altra di farci mettere, trovando maggiorm.te bi-
sanio di settimana à l'Em.a l'Ill.ma co S.a Ill.ma Sig.r Card. Barb.
co nostra di particolarm.te promuover la giustitia de
la nostra causa; e succedendo detta speditione particolarm.te
co felicità, come speriamo, desideraressimo co buona
gratia de le VV. SS. Ill.me et Ecc.me di venir costà à fare gli
ultimi giorni del Carnevale, p dover poi ritornar
qui à i primi giorni di Quaresima à stringerci de l'
altra commissione incaricataci nel proposito de i frati
del fontico. Quando l'speditione succeda de la via de i
miei, come speriamo, le supplicamo de la licenza à star
serviti p testimonio de l'innata loro bontà; e accettella
e p accrescimento, se si può dire, de le moltissime loro
obligationi; e con la fine à le VV. SS. Ill.me et Ecc.me baciamo ri-
verentem.te le mani.
Di Venetia li 4. Febraro 1634
Di VV. SS. Ill.me et Ecc.me

Devotiss.i Serv.ri
Gli Amb.ri de la Città.

Al. Ill.mi Sig.ri Sig.ri e Pron.i miei Col.mi

Il Prot: Giuliana rende mille gratie a le SS.VV. Molto Ill.ri [illegible]
de l'affetto che mostrano di portare a la sua persona
mentre si sono altresì consolate de la sua ricuperata salute,
che prima risentite de la sua indispositione. Questo ben stabi-
litore parte dinari senza [illegible] per sollecitare il rispondere
del Ill.mo Bolani, e per somministrargli, quando porti
il bisogno, quelle ragioni che favoriscono la causa [illegible] di
nostro [illegible]. E quelle [illegible] Ill.mi [illegible] Sig.ri saranno stato
sono inviate à questa volta, come le SS.VV. Molto Ill.ri ci avvisano. [illegible]
speravamo di farci godere la prossima futura [illegible]
che voglia Dio [illegible] piaccia [illegible] felicità, come confidiamo; nel
qual caso attenderemo da la loro benignità la
licenza di poter per gli ultimi giorni di Carnevale
venir à rivederci [illegible]. Questa mattina siamo
stati à l'Arsenale [illegible] levato con ordine [illegible]
[illegible]
à le SS.VV. Molto Ill.ri baciamo riverentemente le mani.
Di Venetia li 8. Gennaro 1624.
Delle SS.VV. Molto Ill.ri

Affettionat.mi Ser.ri
Gli Amb.ri de la Città

[illegible]

[illegible]

Molto Ill.ri S.ri et Prōni Col.mi

Il ritardamento della risposta di cotesti Ill.mi
et la voluminosità delle scritture, che
potranno mandarsi nell'Ecc.mo Collegio, non
è altro, che una delle grandissime dimo-
strationi la causa di che si conduce
almeno nel tempo del suo Reggimento:
perchè portate le deliberationi in lungo,
oggi viene ritardato à dare mortificate
li studij degli uomini, et viene la
publicatione del suo [illegible]
Politica, che grande [illegible]
Sig.ri [illegible], [illegible] non è [illegible]
più gl'Ambasciatori delle SS.rie
Ill.me, i quali al ricercar lo promettono
tutti gl'officij possibili, perchè nella
terminatione il nostro negotio [illegible]
colà dalle risposte Veniane, et Polani.
Il Sig.r Dottor [illegible] [illegible] fatti [illegible]
altrove hieri a [illegible], et domattina lo
aspettiamo di ritorno – quando faranno
gl'officij necessarij, et incamineranno

le

[illegible] affetto alla strada più [illegible]
rendendoli più [illegible]
donna [illegible], della grazia della
licenza chiesta alla V. S. Ill.ma molto
Ill.mi [illegible] quali divot.i baciamo
le mani - Venetia ali 10 [illegible]
Di V. S. Ill.ma Molto Ill.ma

Devot.mi ed Obbl.mi Ser.ri
C.i Ambrosini

Ill.mi et Ecc.mi S.ri S.ri e Padroni nri Col.mi

59

Parti il Dott: Milliana p(er) Lione, come scrivessimo a V.V. Ecc.ze
Ill.me ne le precedenti n(ost)re lettere, e trovo, che l'Ill.mo et Ecc.mo S.r
Pesari haveva la sera avanti la sua partenza inclusa a
questa volta le sue [illegible]. Il Vicario [illegible] fu informato
[illegible] in [illegible] con [illegible] [illegible]
[illegible] absente, fu penetrato il sentimento
del med.o Ill.mo et Ecc.mo Pesari intorno a gl'interessi di
cotesto publico, ch'è molto favorevole, onde tanto più
a vantaggio n(ost)ro si poteva desiderare. Sono arrivate le
capitate le altre risposte ne l'Ecc.mo Coll.o, e noi [illegible]
maneggiamo a tempi [illegible] far portar [illegible]
la parte in senato. Viene la causa sentita p(er) noi;
onde speriamo ogni buon'esito. Gratia Dio. [illegible]
intendiamo [illegible] da questa [illegible]
[illegible] non la più a V.V. Ecc.ze Ill.me [illegible] baciamo [illegible]
reverentem.te le mani:

Di Venetia li 17. febr.o 1627

Di VV. SS. Ill.me et Ecc.me

Devotiss.i Ser.ri
Gli Amb.ri della Città

Ill.mi et Ecc.mi SS.ri e Patroni nostri Col.mi

L'Ill.mo et Ecc.mo Sig.r Cav. Corner, per essersi trovato colmo di negotij nel fine de la sua settimana, non ha potuto comprendere il nostro; onde ci ha convenuto ricorrer dal'Ecc.mo Sig.r Cav. Valaresso, che hora dimanda savio di settimana, e supplicarlo de l'honore. Questo Senatore ha già promesso, e con pari benignità si è offerto di pigliar il nostro negotio per le mani, e di spalleggiarlo fin li primi, di quanti gli occorrerà di maneggiare; si che speriamo di veder la spedi-tione n.a, che trapassi la prossimam.te futura settimana. Di quanto conseguirà ne daremo subito parte a le VV. SS. Ill.me; ne di qui partiremo fino ad altro ordine loro, benchè li Ambasciatori de la Patria disegnino, anzi habbino risoluto di partir mercordì ancorchè a l'hora non fosse seguita la speditione, e confidaremo in altro tempo, e di ottener di restar esauditi da la loro benignità, acciò dopo una longa assenza di dui mesi continui possiamo almeno per una settimana rivedere le nostre Case, e senza più a le SS. VV. Ill.me baciamo riverentem.te le mani: Di Venetia li 28 Feb.o 1624.

Delle SS. VV. Ill.me

Divotiss.i Servi
gli Amb.ri de la Città

[illegible]

Ill.mi Sig.ri P.roni Col.mi

L'obligationi mie con le SS. VV. Ill.me non hanno nume-
ro, sicome la lor cortesia in favorirmi non
ha termine. onde ricordandole dell' honori, et
favori, che mi fecero, mentre fui costì alla
visita di cotesto loro, et mi son curato, di pro-
curato mostrarmi grato ed inviarli un
buon Predicatore, qual è il P. Baccelliere
Ippolito da Ravenna esibitore della
presente. Spero, che sicome egli è stato
sempre di gusto nelle prime Città, così vi
riuscirà costì; resta, che le SS. VV. Ill.me si
degnino favorirlo. L'uff.o della predica-
tione è tutto per le loro [illegible], et le
conseguenze non posso sperare; se non gratie,
mentre raccomando la pietà al zelo.
Assicurandole, che sicome loro in questa
occasione impiegaranno la protettione
[illegible] il Padre, così nel più interno del
animo che ne conservarò la memoria e
gratitudine dovuta. et per fine le b. l. m.
Pregando N. S. la conservi con salute nella sua
santa gratia. Di Venetia 18 [illegible] 1677.

DD. SS. VV. Ill.me

Divotiss. Serv.

Fra [illegible]

[illegible]

Ill.mi S.ri Mi.

62

L'ufficio gentile a colmo d'affetto ch'in nome di cotesta Nobiliss.ma
Città hanno passato co'a mia persona i Sig.ri Commiss.rio Antonini, e
Cav.r Salvatore e Giovanni Bacallo Oratori per ciò destinati,
ha impressato nel maggior interno di me, ne' Ill.mo quelli
atto d'obligata corrispondenza in affettione alla Città
stessa, et a' ciasc.na delle SS.rie VV. Ill.me. S'era pur radicato
nel proprio animo co' una pienissima dispositione all'
impiego d'ogni vaglia mia nell'occorrenze loro, e publiche
e private ... l'ho gradito co' tutte le uiscere, e del
gradim.to m'ho espresso quanto uiuam.te il cuore seni ha
dimostrato co' gl'istessi S.ri Oratori de quali però sarà cura
d'assicurarne cotesto pub.co, mentre co' questo ratificano
la propria cognitione del debito di tenerne immortale la
memoria. Bacio a VV. SS. Ill.me co' affetto le mani.

Di Palma a' 19 Febraro 1634

Di VV. SS. Ill.me

Aff.mo S.re
Michiel Priuli

Ill.mi Ill.mi SS.ri, e Padroni nri Col.mi

Domenica prossimam.te passata di ordine dell'Ecc.mo Collegio
Savio di settimana fù fatta la lettura del [illegible], e
subito anco estesa la parte, che si doveva portar nel'Ecc.mo
Senato sopra la sua supplicatione. Questa però, per quanto
ci s'è potuto penetrare, che le parolle siano cancellar,
che l'Ill.mo et Ecc.mo Luog.te in evento di successo di pregiudizio
ridotare appendice, che da bel princ.o se la trova giacata
in questa stata prevedessimo, e che significassimo à VV. SS.
Ill.me, mentre aggiungo ricordassimo loro che ogni rinc-
renda, e baciamo per le mani per così dire, partito di poter
aggiuntar il tutto con vantaggio di credito publico, e con
di fattione del med.o Ill.mo et Ecc.mo Luog.te. Si siamo adoperati
con ogni nro potere, per quella [illegible], che si ricercava
in un vostro negotio di secretezza, acciò fosse levata detta
appendice, et aggiuntioni, che in caso di questa disordine
fosse dato conto à sua Ser.tà, acciò questa col solito della sua
prudenza vi havesse applicato quel rimedio, c'havesse
stimato più proprio in conformità di quanto havevamo
supplicato, ma che s'è potuto operare, ne speriamo, che
si spunti, per la sorte, quando sia, come ci è stato riferto,
è stata estesa di consentimento di tutti li n.ri Savij del

l'una, e l'altra mano. Il pregiudicio, che può nascere da questa tardanza, ci pare di quello che conseguenza, benché da chi protegge gl'interessi di cotesto publico non venga stimato tale, essendo opinione di molti, che l'Ill.re Sig.re non metterà più mano in questa stessa materia, come così faranno i di lei successori, quando le cose non passino in un eccesso estremo: dimodoché, che si mostra credere che si vedrà mai, mai esponendosi mai sempre governato, e governandosi per tuttavia il n[ost]ro publico con gran rettitudine. La parte sarebbe stata portata fuori ora in senato, quando i Pregadi vi fossero ridotti in numero necessario. Speriamo, che verrà via porta; onde restando obligati dal negotio del vino, che ci fu principalmente incaricato, supplicano riverentemente le SS.rie Ill.me Ecc.me che vogliano restar servite di concederci, che dopo una continovata assenza di due mesi possiamo ritornare à le case sue. Questa lunghezza di tempo, c'ha inanimato l'Ecc.mo Sig. Virginio Borla à partire, anco non impedito à fatto il principal negotio, ci fa arditi à supplicarle d'una gratiosa espressa licenza. Non sia loro discaro, che così le preghiamo, à concederci questa, et altri hanno stimato lecito à pigliarsela da sua parte,

M.to Ill.ri Sig.ri miei, e Padroni miei Coll.mi

Giunse hieri sera nel l'Ill.mo Senato l'innovatione ne la mater
ia de' confini del modo, che le SS.VV. M.to Ill.ri vedranno da la
la qui aggiunta copia de la parte. Ha parso a l'Ecc.ta
mano del Principe di terminare nella materia presenti, che
sono stati trovati da l'Ill.mi Sig.ri Luog.te nei processi,
ne meno in contrario; bisognerà accomodarsi a le due necessarie
terminatione, e rimetter i suoi decreti. La Sua. è chiara
essersi in desiderio ciò, ma per haver avvisato il Secretario
Medici, c'ha havuto per le mani le scritture di questo
negotio, a far il formale a Venezia, che l'ha portato
far sottoscriver, ne metter a la bolla. Come sarà ritor
nato si farà fare, quanto occorrerà, e spedir a loro
col p.o ordinario, che possiamo. Fra tanto di nuovo
supplichiamo con quell'affetto, e riverenza maggiore, che
possiamo, che vogliano restar servite di dispensarci
da la commissione, che ci fu imposta ne la materia de-
i confini del Pontifico, perchè questa di confini, l'aspettanda
le nostre, per la cura di due mesi continui con la incom
modità, e travaglioso impiego, se ben poco fortunato speriamo,
che ci possino far degni almeno in parte di tal gratia
aggiontaci massimamente l'innata loro benignità, a cui

principalm.te ci appoggiamo su speranza di restar esauditi;
et ciò con accrescimento de le molt.me nostre obliga-
zioni:

Quanto poi al particolare del supplicar a la Sig.ria del Sereniss.o Prencipe
per la dilatione di tempo per lo pagam.to del sussidio portiamo
a notitia a le V.V. S.rie Ill.me [illegible] simile [illegible] c'è stata
servito a tutte le Città de lo Stato di Terra ferma, et tutte
sono restate risolute di pagar la metà il prossimo futuro
mese di Marzo, ma di portar il pag.to de l'altra a l'Agosto,
et a l'hora poi di supplicar per la dilatione, cioè di
pagar a l'hora la metà, e l'altra metà a l'Ottobre sus-
seguente. Questi avvisi li habbiamo havuti da diversi S.ri
Nontij che qui risiedono, e da alcuni S.ri Ambasciatori di
Verona che qui s'attrovano per altra facenda. Tanto hab-
biamo voluto rappresentare a le loro prudenze le quali in-
formate de i sentimenti de le altre Città risolveranno quello
che stimaranno più proprio, stando in necessità di fare quello
che porta l'occasione di risposta a [illegible]
che ci scriveranno, come domandaranno. Si ricordaranno di re-
mandarci la speditione del Breve, che crediamo sarà ne i
primi giorni de la Quaresima, e con la più a le V.V. Ill.me
Sig.rie baciamo riverentem.te le mani.

Di Venetia li 25 gen.o 1624.

De le V.V. S.S. Ill.me

Devotiss.i Serv.ri
Gli Amb.ri de la Città.

1634. 25. Febr.

De Mons.r Ambasciatore [illegible]
nepote de' [illegible].

Dimanda avviso dell'espeditione di
questo negotio, intendendo esser
[illegible].

Domandone [illegible] ancora in
[illegible].

Accusa del negotio dell'
[illegible] del [illegible]
[illegible] [illegible]
[illegible] delle [illegible]
[illegible] [illegible]
[illegible]

Et [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible]
[illegible]

anco de questo vantaggio di tempo, e resta più a le
VV.SS. Ill.me Ecc.me baciamo riverentem.te le mani:
Di Venetia li 22. Feb.ro 1637.
Di V.V. S.S. Ill.me Ecc.me

Divoti.mi S.ri

Gli Amb.ri della Repub.ca

+

1634. 22. Febraro.

De' Sig.ri Ambasciatori per il regno dell' [illegible]

[illegible] Ill.mi Sig.ri Valeri [illegible] fare la relatione delle [illegible] Ill.mo Sig.r [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] et ocorrendo [illegible]

[illegible] Ill.mi [illegible] Cyrolani.

Hanno pensato di far risolu[illegible] quelli [illegible], e in [illegible] [illegible] et [illegible] [illegible] da [illegible] a [illegible] [illegible] ponti [illegible].

Andarono [illegible] di Valtellina [illegible] Ambasciatori delle [illegible]

[illegible] anco [illegible] [illegible] [illegible].

6[illegible] [illegible]

Dell [illegible] [illegible] Pisial [illegible] Pel[illegible]

[illegible]

1639. 18 febraro.
Del Rmo Padre Generale
overo Provinciale de'
PP. Pri di S. Agostino.
Raccomanda il grande
affetto il Rdo Pre Fra
Hippolito da [illegible]
[illegible] nell'elettione
[illegible] d'questi
atti.

+

[illegible] 18 febraro.

Dal Sig.r Ambasciatore per il negotio de Vini.

Scrivendo V. S. Ill.ma [illegible]
[illegible] non [illegible]
[illegible]
[illegible]

Onde si è [illegible] all Sig.r [illegible]
[illegible]

Il quale [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

Però [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible]
[illegible]
[illegible]

+
1692. 15. Febbraio.

Di SSri. Ambasciatori per il negotio delli Vini.

Scrivono, et L'Emo. Sig. Dott. Miliana era di già partito per Elettione al medesimo Illmo Posani il quale Sig. Illmo. Sacerdote di tutti li Vini il presidente nell' Emmo Collegio.

Che il maggior pericolo è stato in Fabbrica per i Serenissimi Senatori et tutti questi Illmi Senatori et sono tutti favorevoli alla Città.

Che sono arrivati ancora gli altri inscritti nel detto Emmo Collegio.

Che si procureranno con ogni diligenza, et la parte già [illegible] ...

Che la causa si [illegible] [illegible].

+

[illegible] 20. [illegible]

De Ill.mi Ambasciatori [illegible]

[illegible]

scriveno, et quando [illegible]

[illegible] dell

Sig.ri [illegible]

procureranno [illegible]

della Causa [illegible]

[illegible]

[illegible]

Et l'Em.mo Sig. [illegible]

e [illegible] ad [illegible]

[illegible]

[illegible]

Il quale ritornato farà

per [illegible] espedirne

[illegible]

[illegible] della [illegible]

[illegible]

+

1694. 8 Genaro.

De' SS.ri Ambasciatori
p. il regalo de' Vini.

Ringratiano i SS.ri Deputati
p. la congratulatione della
ricuperata salute del
Sig.r Amb.r Erizzo.

Al quale ha confermato
farsi p. esso p. sollecitar
le risposte dell'Ill.mi
Padroni.

Quando haveranno le risposte
dell'Ill.mi S.ri a' lor lett.e
sperano di mettere la
Causa, e sperano soddi-
sfatione.

Sono stati all'Arsenale
e procureranno ogni
buon'ordine p. la manutention
del Porto.

+

1609. 4 Genn°

De' SS.ri Ambasciatori et
nepoti de Vini . .

Salutano, et ... con le
carte . ... per procurar
la missione del Doge per lo
[illegible] de' [illegible].

Del nepote della ... rend...
... del ... ad ...
[illegible] ... nell'Ecc.mo
Collegio per [illegible].

Le ... il S. ... Doge.
... [illegible] ...
... [illegible] ...
[illegible] ...
[illegible] ...
ad ... il ... SS.mo
S.r Pollani, e a ...
[illegible] ...

Sperano ... espeditione
di questo negotio ...
... settimana
... S.r Prec.
... molto favorevole
alla ... città.

Supplicano della ...,
... et ... negotii
... ad
... trattare
... capo ...
... .

1697 a' primo Febraro

De' SS.ri Ambasciatori sopra il negotio del regno.

Scrivono, che il sig. Dott. Miliani è ritornato.

Che il tempo così adverso grande gli ha impedito il passaggio ad esser a vedere l'Ill.mo S. Poleni

Il quale hanno ricevuto le considerazioni publiche insieme con le lettere de' SS.ri Deputati, et con altre loro scritture di rivedere intorno alle la prattica delle acque.

Et l'Ill.mo S. Bernardino Poleni fratello del S.r Gio. Batt. ...

Che si daranno all'eccell. ... reali ... et ... a favorirle ... del ... del ... intendere.

Ill.mi et Rev.mi S.ri oss.mi

L'Ecc.mo Coll.o havendo gelosia che le SS.rie Ill.me possino
gustarsi con piena sodisf.ne gli tre pezzi giorni matt.
chiamati, et [illegible] con gran humanità le lettere,
et modi d'esse, stimano passi [illegible], et
l'Ecc.mo [illegible] si è ultima parte dell'esped.ni
dell'Ecc.mo [illegible] tutti unitam.te quelli SS.ri hanno
detto, che le interpretationi nostre è lontana dal
senso publico, et che sono sicuri che il S.r Luog.te
non metterà alcuno senso in caso di successo. Li par-
ticolari da detti SS.ri che pareno queste sia
[illegible] à VV. SS. Ill.me rappresentarli, [illegible]
et il [illegible] le mani [illegible]
non intendendo, che quelli righi facciano altro effetto
se non che servino per testimonio del successo.

Di Vin.a 8 marzo 1612

Di VV. SS. Ill.me

Dev.mo et Ill.mo Ser.re
Gasparo [illegible]

Ill.mi Ecc.mi SS.ri Oss.mi

Il messo da VV. SS.rie Ill.me mandato a me, si trovi ieri sera alli
tuzziti hieri in c.a ho subito mandato per il S. G. Marini,
et insieme concertato di entrar questa mattina in Coll.o
egli è stato d'accordo di parlar col Ecc.mo S. Marco
Giust.n et io con l'Ecc.mo Badoer. Egli è riportato
prima sodisfatt. et io non troppo, havendomi detto, che sarebbe
bene introdursi con l'Ill.mo Proc.r perchè i predetti sono Ecc.mi
Savii, io gli ho replicato che delle scritt. si vedi, che VV. SS. Ill.me
no fa caso delle limitazioni già fatte, ma che vorrei
la Signoria intendendo in Coll.o d. [illegible], ma la Convenienti assi-
stenza, insomma siamo restati, che mi sarebbe introdotto
in Coll.o ma no questa mattina, che pur no esser hoggi Pregadi
ma solam.te Tutti giorni, bastimi d'introd.i di dom.ina
et così la bisognata d'effetti. No ho mancato d'informar
ri ali detti Savij che s'intendeno benissimo, et no
mancarò d'ogni sollecitudine, sapendo quanto il
neg.o prema. In questa incertitudine ho risoluto di
rimandar il messo, poichè in ogni Caso non mancarò
occas.e et a VV. SS. Ill.me inchinando già che dir tutti lor
rivolti mani. Di [illegible] li 7. marzo 1628

Di VV. SS. Ill.me

Dev.mo et Obl.mo Ser.r
G.o Marini

Molto Ill.ri et Ecc.mi SS.ri et Padroni miei Coll.mi

Dalli Ecc.mi Medici mi furono ordinati diversi [illegible]
quelle che VV. SS.rie Molto Ill.ri et quella
mattina mi sono ~~[illegible]~~ visitato dalli Ecc.mi
Giustiniano et Valentino, li quali molto
meravigliati della [illegible], hanno detto,
che si [illegible] subito il Coll.o che
mi prendessero formalmente li Ecc.mi [illegible]
li Ecc.mi Medici nel tempo che io sono
stato chiamato [illegible]
con li [illegible], onde [illegible]
[illegible] non
[illegible] — Quello non mi [illegible]
contrario [illegible] —

In questo [illegible] mi [illegible]
[illegible] di [illegible] molto Ill.ri con il
[illegible] molto [illegible] alla Patria,
il quale [illegible] con li altri [illegible],
et col Sig. Medici [illegible] al Coll.o
[illegible]; che [illegible].

[illegible] di una [illegible] osservanza [illegible] bacio alle [illegible] mani — [illegible] 7 [illegible] 1678 —

[illegible]

Humil.mo et Devot.mo Ser.re

C. Card.le [illegible]

Ill.mi S.ri S.ri oss.mi

Ho scritto hoggi co'l p.o messo rimandato ad me, [illegible]
aggiunger altro, se non che d'intorno continuamo di t[illegible]-
[illegible] Manini, et io in Città. Et d'accordo [illegible]
giù alla gagliarda, per ottenere quanto si desidera.
È stato [illegible] ad ordinare hoggi, perchè il proclama mandato
servi per noi meravigliosam.te vedendosi che nella Città
le [illegible] ad un modo, et per la Patria ad un altro.
[illegible] s'affaticano, et co'l Corriero di dimani sa-
rà dato aviso [illegible], et a V. Sig.rie Ill.me mi
[illegible]

Di Ud.ne 7. marzo [illegible]

Delle V.S. Ill.me

Ser.re Aff.mo

G. [illegible]

Ill.mi Sig.ri Sig.ri Oss.mi

Dalli mie lettere di sabbato haranno VV. SS. Ill.me inteso quanto
passava nel neg.o del Vino per la settimana dell'Ecc.mo Bard.i
Hoggi aggiungo, che la presente settimana non la fa l'Ecc.mo
Giust.re come doveva, ma si è assai alt. l'Ecc.mo Como.
col quale hier l'havendo io lung.te parlato in q.to proposito
Domenica mattina mi diedi parola di sbrigarlo, et ne fece nota
s.a il suo mem.le et ne ho anco dato conto al scent.o
Medici, che disse di scriverlo per il Venerdì. Ma è altra
Fortuna, ò altro il detto scent.o Venerdì mattina per tempo
è andato fuori della Città col mag.re delli agenti alli
di campagna per starvi quattro giorni, alli Vino alla fin della
settimana, et non haveva lasciato le chiavi della sua Cassetta
ad alcun altro delli scrittorij, si ne sono rimasto
mortificato, il S.r Savini s'è gagliardam.te risentito, et
mi ha ordinato, che sub.to arrivato gli ricordi il neg.o
che si sarà in tempo, attenderà alla speditione.
Ne ho dato conto al Giust.re che mi ha detto adunque
ricorrersi ai mi q.ti Savini, et così mi ha replicato q.ta
mattina mentre gli ho dato le lettere di VV. SS. Ill.me

questa è l'historia di questo fatto, mi ero posto in pensiero
che il secretario guardando forse gli interessi dell'Ill.mo [illegible]
fussi partito risentendosi acciò non li fossi stato certo di lasciar
le scritture in mano d'altri, overo che nel partirsi lasciasse le
chiavi (con i scritti) acciò gli negotii si portassi in lungo, ma mi sono
informato che questo Signore mai lascia le sue chiavi ad
altri, se ben gli altri secretarii domandando lo fanno.
onde bisogna haver patientia et le venirà ancora sollecitato
il spedir le fatiche, si come la viddero della mano senza
dubbio.
Quanto al sussidio che non vuol pagare al pubblico et
incorrer in pene, bisogna supplicare, et lo farò con diligenza
così ha fatto Bergamo Padova et altri, mi pareano uno
espediente ma sarà con frutto.
Il sollecitatore dell'Arsenale hoggi si è partito per la
via di [illegible] et la spesa costò fra 4 o 6 giorni
che ha accompagnato con mie lettere, ho voluto darli da
navi, ne meno la ha bisognato, et a V.S. bacio le mani.
Di V.a li 15 Marzo [illegible]
Di V.S. Ill.ma
Aff.mo ser.
G. B. Marini

+

1634. 15. [illegible]

Dell'Em.mo [illegible]

[illegible] et [illegible] l'Em.mo

Sig.re [illegible]

[illegible] all'E. [illegible]

[illegible] con [illegible]

dalle lettere di [illegible]

[illegible] et [illegible] le [illegible],

[illegible]

[illegible] et [illegible]

[illegible]

[illegible]

Del [illegible] delle [illegible]

[illegible] et [illegible]

[illegible]

[illegible]

Con il [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

1639. 7. Aprile.

Dell'Ill. Card. Em.mo Barberini.

scrive che li Autori il molti

il no contra [illegible]

collegio [illegible] [illegible]

il [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible]

✝ Quarta

1634. 7. Genn.

Del Sig.r Conte Lodovico Mastino

Scrive, che in fatto sopra

quelli coll.ri di Valentino, i quali

si sono intromessi

della nomina, et che si

debba entrar in altri

nelli coll.mi collegio.

Nel quale essendo stato

stato ottenuto, non

possono entrar per non haver

essi pratica et far torto

Ecc.mo Mastino

Avvisa la ricevuta delle

nuove commissioni

Ve promette diligenza

[illegible]

[illegible]

+

1634 · 7 · Marzo.

Dell'Ecc.mi [illegible]
[illegible] il Sig.r
Cons.r Lodovico [illegible]
[illegible] nelle Ecc.me
Collegio.
Che il [illegible] Lodovico
[illegible] all'Ecc.mo
[illegible] Marco [illegible]
dal quale [illegible]
[illegible].
[illegible] Ecc.mo [illegible]
[illegible] dell'Ecc.mo
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] dell'Ecc.mo
[illegible].
Che [illegible] altri
Ecc.mi [illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible]

[illegible] dell' [illegible] [illegible] /.
[illegible] e [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
e [illegible] [illegible] Padre [illegible]
~~[illegible]~~ [illegible] e [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] il [illegible]
[illegible] e [illegible] [illegible]
de' [illegible].
~~[illegible]~~ [illegible] del [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible]
più a [illegible] questo [illegible]

Molto Ill.ri miei Sig.ri oss.mi

Per compiacere alla pia richiesta delle VV.SS. M.to Ill.ri habbiamo in questo nostro Capitolo destinato Guard.no in questo cotesto n.ro Monasterio d'Udine il P.re Marino da Venetia Pred.re accio habbia commodità di seruirle colla predicatione fra l'anno. Nostro Signore gl'concedi copia abbondante del suo Santiss.mo Spirito, mediante il quale possa operare qualche gran bene in coteste Anime, che questo è l'unico fine de' Pred. Cappuccini. Se le VV.SS. M.to Ill.ri mi conosceranno atto a seruirle in qualche altra cosa, mi commandino con pieniss.ma libertà, assicurandole che trouerano sempre in me prontezza eguale agli oblighi che tiene la Prou.a nostra verso cotesta honoratiss.ma Città. Et anche le faccio riuerenza, e le prego da n.ro Sig.re il colmo delle sue diuine gratie.

Di Verona li 16 di Maggio 1634

Delle VV.SS. M.to Ill.ri

Seruo nel Sig.re aff.mo

Fr. Gio. Batt.a da Verona Prouin.le Capuccini

Sig.ri Deputati della Città d'Udene.

Ill.mi S.ri S.ri P.ni

Venne il S. D. Bianconi a conferirmi il neg.o de quali VV. SS. Ill.me mi hanno per scritto, et dovendo per essecutione de loro ordini consigliarlo con alc.i de primi avvocati, risolvessimo di pigliar l'opinione del Card.le ora il più vecchio, et prudente di tutti gl'altri, il quale stimò che dovendosi mirar nel solo alla in questi presti mo al pregiud.o che mi possi pstamenti seguire sij meglio comparir in Coll.o per supplicar la Manutentione de privilegi, più tosto che ~~[illegible]~~ promuovere il restregiamento mandare, essendo molto più facile al S. Luog. il poter separar tu aud.i che il Coll.o ciullo vedi in questa resol.ne si hoggi preparano la supplica per presentarla domattina se sarà stato possibile, il contenuto della quale sarà l'annullatione de gl' atti seguiti et la conf.ne della giurisd.ne del qual partito tanto più io mi sono confirmato, quando che VV. SS. Ill.me mi accennano, che devesi vedere se il Luogot.e scrive cosa alc.a in Coll.o in questo particolare, oltre di già parlato ad alc.i di qui

V.S. Ill.ma chi si sono riservati tu serrando la continua-
tione degl'honori favori dell'Ill.mo Sig.r Card.l seguito
le ne darò particolarissimo conto ed il fine di alloro
et a V.S. Ill.ma e Rev.ma bacio le mani.

Di V. li ult. di Maggio 1624

Di V.S. Ill.ma

Ill.mo Ser.re

Gasp.o Marini

Molto Ill.ri Sig.ri miei Oss.mi

Hoggi dalli Ecc.mi SS.ri Savij, a' quali è stata commessa la causa, sono state ordinate le risposte agl'Ill.mi SS.ri Luog.ti presente, et alli ultimi precessori: Ma le Ducali non sono state levate per l'avviso, che io ho havuto da VV. SS. molto Ill.ri; che faccia Dio, che resti almeno grato dall'effetto. Questi SS.ri per dirle in confidenza, sentono un gran disgusto per le novità; ne possono approvare tanta inquietudine, che vedono in costoro, degl'Ill.mi Luog.ti Attenderò nuovo avviso et nuovo ordine da VV. SS. molto Ill.ri pronto ad eseguirlo puntualmente. alle quali intanto fo humil riverenza. Da Venetia alli 3. di Giugno 1624.

Di VV. SS. molto Ill.ri

Divot.mo Ser.re
Gian. Bianchi

74

Ill.mi S.ri S.ri Oss.mi

Io Giovedì mattina mi feci chiamar in Coll.o et presentai una supplica nel particolar del Masotto, piena di tutti li accid.ti concludendo, che fossero annullati li atti, et preservate le immemorabili consuetudini. Fui benig.te ascoltato, et io soggiunsi, che voleva con la città in materie tanto gelose, et importanti che giurisd.ni mandar Amb.ri ma confidato nella benignità del Principe, et nella giust.a delle sue cause haveva formato questa mossa. Fu admessa la supplica alli Ecc.mi Savij, che hanno poi commessi l'inform.ni alli Ill.mi Sig.ri et à dir ritornati. Mentre voleva espedir le Ducali mi sono sopravenute le lettere di VV. SS. Ill.me che mi accennano l'agiustamento et il nobile atto del Ecc.mo Siccardo, l'intenderà mi riceverà gusto particolariss.o come no, essequiti li sensi admit.i digià il servitio è fatto, et à VV. SS. Ill.me bacio le mani. Ven.a li 9 di Giugno 1599

Di VV. SS. Ill.me

Oss.mo ser.re

Gasparo Scarini

Ill.mi S.ri S.ri Oss.mi

Mando à VV. SS.rie Ill.me la Ducale, per l'inf.ne non ho cauato le copie per dar alli doi ultimi ritornati perchè come anch'io che no' so mai, che di costì si spichi soggetto à posta, non per altro che per mostrar di stimar il negotio che senza questo respetto io con le scritt. in mano li seruirei con ogni ardore. né altro occurrendomi le bacio per fine riuer.te le mani. Di Venetia li 12 Giugno 1572

Di VV. SS.rie Ill.me

Aff.mo Ser.re
Gaspare Mauri

copia delle supplica et
portade in Coll.o — L 2 —
copia della supplica
per mandar à voi — L 1. 4
In candele — L 8. 16
Alle bolle — L 6. 12
L 18 T12

Molto Ill.ri Sig.ri miei Sig.ri Col.mi

Sono tutto consolato, che quello, che insino all'hora habbiamo operato per adempire i loro ordini sia finalm.te approvato dalle VV. SS. molto Ill.ri et che la supplica in particolare sopra la quale è fondato il fatto, sia in tutto [illegible] sodisfacimento. Resta pur certo, che in ciò è stato proveduto con ogni più avveduto consiglio deliberando [illegible] et di giovarne in quanto si possa al publico. Ho ben mandato questa presso le [illegible] lettere [illegible] per essere assente: al suo ritorno le sarà [illegible], io non mancherò di sollecitarlo in quanto commettono. et a VV. SS. molto Ill.ri fine bacio [illegible] le mani.
Di Ven.a alli [illegible] 6 [illegible].

Di VV. SS. molto Ill.ri

[illegible] Serv.re

Gian.o [illegible]

1634

1634

1634

1634

1534

1634

Alli Molto Ill.ri miei Sig.ri e Pron.i Col.mi
li Signori Deputati della Città

(8)

Udene

Molto Ill.ri S.ri Col.mi

M.to Ill.ri Sig.ri Col.mi

Riconosco per gratia particolare li commandi delle Mag.tie loro m.to Ill.ri mi porgeranno da costesti paesi, nè mi produrrano cose di maggior gusto. Nel particolare, di cui mi scrivono, havendo procurata l'informatione di Dataria, à cui pertiene questa materia, mi è stata data l'inclusa scrittura, dalla quale potranno le Mag.tie loro comprendere le difficoltà, che si frapongono. A' molti dubbi proposti hò potuto io pienam.te rispondere, e sopra tutto hò detto, che autorità di Cardinal grande, che porti l'impresa, nò mancherà, ma non sò ad alcuni altri dubbi come convenga di ditare. onde mando la scrittura, accio le Mag.tie loro la considerino, et poi mi avisino il suo risolvimento, ch'io dal canto mio le rendo certi, che il negotio sarà portato con ogni miglior d'effetto dal Sig.r Card. Montalto, della cui autorità mi valerò sempre volentieri, et mi adoprerò in qualunque altra materia in servigio di codesta m.to Ill.ra Città, et mi riputerò à gran ventura

il poter far cosa di sua gusto, sodisfacendo in parti a gli obblighi, che et per natura le tengo et per elettione. Starò dunque attendendo nove sue lettere per sapere come incaminar la bisogna, nella quale io veggo una circostanza sola difficile a superarsi, parendomi l'altre tutte di accomodabil difficoltà, che sarà il fine di questa con fare alle Mag.^tie Loro m.^te ill.^ri humil riverenza.

Di Roma il dì 30 Maggio 1616.

Delle Mag.^tie Loro M.^to Ill.^ri

aff.^mo et Humil Serv.^re

Pompeo Caimo

Molto Ill.ri S.ri Coll.mi

Per tirare avanti il negotio dell'applicatione di frutti dell'Hospitale
di S. Lazaro alla fabrica della Chiesa maggiore d'Vdine, oltra
l'informatione mandata, è di bisogno di sapere a chi tocca
1 di fare la deputatione dell'Economo di detto Hospitale, se
tocca alla Communità, ò al Patriarcha, se detto Hospitale
2 è stato fondato di qualche particolare, ò se è tenuto
essere stato fondato della Communità, se è membro della
3 Religione di S. Lazaro di Sauoia, et se si troua che sia
4 mai stato commendato a alcuno, Nel resto la spedit.ne è
riuscibile, massimam.te se sarà portata da qualche Card.le
5 et s'el negotio verrà raccommandato da Monsig.re
Patriarcha, alla cui attestatione si diferirà assai, però
bisogna di procurare di hauerne fede da S. S. Ill.ma
Per conto delle spese, stante che si tratta di Vnione
et applicatione perpetue che sogliono costare assai, si
crede che le spese arriuaranno bene a D 200 di
Camera, il che non douerà parere strano stante che già
in essere ci sono 800 ducati di frutti decorsi.

Sarebbe ancora buono di sapere chi gouerna l'Hospitale mag-
giore d'Vdine, se è la communità, ò gente deputata da essa,
et finalm.te se la entrata sufficiente, per souenir ancora
alli poueri che si deuerebbono riceuere nell'Hospitale di S.

Lazaro, se bene si crede, che il Papa non debbia levare affatto l'Hospitalità di detto Hospitale di S. Lazaro, ma vorrà che si mantenga come sta adesso, acconsentendo che li frutti che non si impiegaranno in servitio delli poveri infermi, si convertino nella fabrica et manutentione della chiesa maggiore d'Udine; occorrendo sapere altro, si avisara, et tanto venuta la risposta di questo, si potra incaminare la supp.ca et procurarne speditione.

Molto Ill.ri S.ri Col.mi

Mentre la materia del Porto Fabbiarese stava in tutte quelle difficoltà, che nelle nostre penultime passate lettere furono da noi raccontate alle VV. SS.ie Ill.mi, ci presentammo una persona di andar un giorno dopo desinare a ricordare questo negozio all'Ecc.mo S.r Ottaviano Rossi Fiscale di quella settimana; col quale essendo destramente entrati in ragionamento, cominciò egli a dirci diverse cose, le quali ci porgevano più timore, che speranza di conseguire il desiderato fine; ma noi non però punto ci smarrimmo, anzi con efficaci ragioni cominciammo a ribattere tutto quello, che poteva ostare alla nostra intentione, riducendo il nostro negozio à certo termine rispetto all'interesse della Città n.ra, et spogliandolo da certe generalità, le quali Facevano che fosse più forte con Mons.r R.mo Patriarca, che con noi. Non ci partimmo di là, che mostrò di restar molto appagato delle n.re ragioni, in tanto, che ci disse, che il dì seguente, che la Sig.ra Dom.ca

simo [illegible] al Coll.o che ci saria stato fatti [illegible]

ci. La Dom.ca mattina noi cominciammo a consi-

derare, che maniera possibile, che questo negocio

si spedisse a n[ost]ro [illegible] non ci [illegible]

[illegible] Ill.mo et

R.mo Patriarca d'Aq.a, sul [illegible] noi

più volte ragionato con essi [illegible], et con

mons. Patriarca, et di già comprendendo

tutte queste cose, che potriano avantaggiarci,

et disavantaggiare [illegible] di segni, formas-

simo una scrittura di due partiti, che pri-

ma noi cavavamo [illegible] delli discorsi con

noi fatti dal sud.o Mons. R.mo Patr.a et

questa portassimo con noi al Coll.o, dove il di me-

desimo fummo invitati dall'ecc.mo S. Ottavian

Bon. Giunti in quel loco subito fussimo dim-

mandati dentro, et doppo haver noi in voce spiegato,

che essendo noi stati a far riverenza a mons.

Ill.mo Patriarca d'Aq.a n[ost]ro Prelato, era caduto

ragionamento sopra la materia del suo [illegible]

patriarcali, della quali noi di già ci haveuamo
parlato nel predetto Ecc.mo Coll.o, et che di tal ragionamenti
di Mons. Patriarca erano rimasti satisfatti,
seguendo la detta Ser.ma Rep.ca [illegible] uno
de' due partiti, che noi poi haveuamo ridotti
in scrittura, per leuar alcun dubio del loro
perpetui rispetti in detti Domini, et qui
fu letta la scrittura, che noi haueuamo portata
quella mattina, della qual scrittura
con queste lettere noi mandaremo copia
alle VV. SS. Ill.me. Questo officio piac-
que notabilissimamente a quegl'Ecc.mi Sri., li
quali ci commandarono che lasciassimo, sicome
fu fatto, questa scrittura in mano
del Sr. Signor; Et essendo poi la mattina
seguente di nouo comparsi all'Ecc.mo Coll.o per
consignare al med.mo Dec.o quelle scrit-
ture antiche, che concernono questa materia,
egli ci disse incontinenti, che non occoreua

degli altri scrittori: predicandoci che si [illegible]
considerata la scrittura, che la sua precedente
noi haveremo sottoscritta, et anco quella
consultata, si contentavano di recitare il
secondo partito in quella aspetto, di che
noi restassimo consolatissimi, perche essend'
stati et prima, et doppoi di ricever la ratifi:
cationi da Mons.re Ill.mo Patriarca, lo ha:
veramo tenuto sempre constante, et
saldo in quanto ci havevamo detto la prima
volta. Noi dunque credevamo, che havesse
si dovesse metter la parte in Pregadi; quan:
do il 1. Secretario Ottobon ci fece chiamar
in una di quelle stanze, che sono vicini al:
le del Pregadi, et diligentemente ci interrogò
se veramente Mons. Ill.mo Patriarca d'Aq.a
si contentava come nella già detta scrittura,
al che havendo noi risposto fermamente che sì; si
partì con dirci [illegible], che bisognava [illegible]

stata proposta la parte in Pregadi. Questa
mattina poi essendo noi al Coll.o il mod.o [?] Segre-
tario ci ha detto, che non fu posta la parte, perche
alcuni de' Savij non sentivano, che si mettesse
se l'havessero prima essere contento di Mons.r
Patriarca, che quello, che dalle nostre parole
si cavava, ma che però credeva, che ogni altra
difficoltà dovesse restar sopita, et che gl'al-
tri altramente sentivano, cioè, che la par-
te si mettesse senza cercar altro. Noi dunque,
che in ogni modo habbiamo voluto assicurarci di
questa per buona speditione, habbiamo prima
trattato con Mons.r Ill.mo Patriarca, perche si con-
tenti di sottoscrivere di sua mano la già per
noi fatta scrittura, et dopo haverci promesso
di compiacerci, siamo ridotti al Coll.o et ha-
vendo havuto commodità di parlar coll'Ecc.mo Mons.r Leon [?]
lo habbiamo addimandato, se stimava, che fosse bene
la resolutione d'ogni dubio, che potesse ritardar
il nostro negotio, che noi procurassimo di far
sottoscrivere alla scrittura da Mons.r Ill.mo Patr.
d'Aq.a Alla qual proposta rispose egli, che era
certissimo del consenso di Mons.r Patriarca, et che

altro non si douena credere dalla nostra ingenuità,
che d'a haueua ciò affermato; ma che douendosi
prestar q.o negotio in Senato saria stata ottima
la sottoscrittione di Mons. Data quandosi
potesse hauere; Noi di nouo ritornassimo
à Mons.r Patriarca, et confirmò à quanto ci
haueua promesso facilissimo sottoscriuersi
della scrittura; la quale poi doppo pranso
sabbato passato fu mostrata all'Ecc.mo Bon,
et poi consignata al P. Stefano Signor.
Di sorte il fatto Patriarcale sarà nostro
al dispetto degli più fieri incontri, che
si potessero entrare in qual si voglia arduo
negotio. Speriamo, che domani si metterà
la parte in Pregadi. Degl'altri due capi,
+ li quali siamo qua mandati, speriamo di
sbrigarci fra pochi settimane, et il mio
sarà di capitoli della Camera.
Delli rumori ci sono grandissime difficoltà, si quà

li riceuerono et tengono, et diligenza, et qualche
spesa. Non possiamo per hora venire alli particolari,
et altri, perche la lettera riusciria troppo lunga,
onde per hora qui noi facciamo la debita
riverenza alla V. S. molto Ill.re; alla quale
N. S.re conceda ogni bene.

Venetia. adi 3. Giugno. 1618.

Di V. S. m.to Ill.re

Aff.mi obbl.i Ser.ri

Bartholomeo Bartholucci, et Coll.

Mons.r Ill.mo Patriarca d'Aq.a si contenta restituir il suo
foro in Vdine, quando in vniuersali li sia concessa
licentia di poterlo ginri essercitar, la qual licen-
za sia a beneplacito della Ser.ma Rep.ca

Et quando questo partito non piaccia, si contentera
parimente restituir detto suo foro, quando sia
dechiarato dalla Ser.ma Rep.ca che esso mons.r Ill.mo
Pat.a possa senza chieder lic.a d'altri far citar,
et comparir in Vdine li suoi sudditi per l'insti-
tuttioni, et cognitioni di quelle cause, che nel
suo foro uerteranno; Percioche in quanto agl'atti
essentiali o' di esecutioni, o' di publ.ni di sententie
si contenta di ciò fare nella sua giurisd.ne
ò uero in Vdine, ma però in quest'ultimo caso
con precedente licentia della Ill.ma Sig.ria

Il secondo partito è stato abbracciato.

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible]

Molto Ill.ri Sig.ri et Patroni Col.mi

Acciuso la R.ta de c 68 spesi nelli palij, et le supplico à Cōtinuare così in questo come in altro, che questo à punto sarà il tenir vivo quell'ardentiss. desiderio, che ho di servirla, come fedeliss. Ser.re et per tale sempre me le offero et infine con quella riverenza, che debbo, alle VV. SS. molto Ill.ri mi inchino et bacio le mani,

Di Venetia alli 6 Giugno 1615

Di VV. SS. molto Ill.ri

Devotiss.mo et obligatiss.mo Ser.re

Pasin Corazza

Copia. 1.

1602. 8. Giugno in Preg:

Al Luog.te della Patria di Friuli, et succ.ri

Gli Amb.ri di q.lla mag.ca, et fed.ma Città vi sanno
presentata scrittura, co la q.le espongono gli in-
commodi, che ricevono dal n.ro continuare in Ude-
ne il Tribunale di Ill.o R.mo Patriarca di Aqui-
legia, et il desiderio ch'hanno di vederlo, resti-
tuito nel pristino essere, richiedendone
in ciò favore, et provvis.e in q.to, che stimeremo
conveniente potersi fare à loro giovamento.
Però havuto maturo riguardo à q.a richiesta
et desiderosi del benef.o de quei fed.mi nri, si con-
tentiamo col Senato in conformità della delibe-
ratione già fatta à 28. Maggio. 1602, dechiari-
re, che, q.ndo il d.o foro sia restituito nella
Città di Udene, possa S.S. R.ma senza chieder li-
centia ad altri far citar, et comparer in Udene
li suoi sudditi per instruttioni, et cognitione di q.lle
cause, che nel suo foro verseranno purché gli atti
esecutivi, ò di retentioni, ò di publicationi di
sententie si facciano nella giurisd.ne di S.S. R.ma
overo in Udene, ma però in q.o caso di Udene con
precedente licentia v.ra, et de vri succ.ri, che così
sarà proveduto al bisogno, et satisfattione de
tutti; et il pnte ord.e nro farete registrar in q.lla

Candia à perpetua memoria de succ:di, et p
la sua dovuta osservanza in ogni tempo. —
Aless:o Iuliol Rod:o bacal:

Molto Ill.ri P.ri Col.mi

Il giorno giovedì decimo instante mi fu presa parte nell'Ecc.mo Pregadi, conforme à quanto le VV.SS. M.te R.de vederan-
no dalla copia, che qui occlusa mandiamo, insie-
me con le lettere pub.che dirette all'Ill.mo Mons.r Dogi;
qual parte è stata presa con notabilissima
sodisfattione di tutta questa Ser.ma Rep.ca, et
con allegrezza di Mons.r Ill.mo Patriarca d'
Aquil.a, il quale incontinente, così da noi
ricercato, ha scritto le parimente qui occlu-
se lettere a Mons.r Vic.o suo, affinche incon-
tinente resti messa in essere il progresso pa-
triarcale per che appresso venga à rallegrarsi
di questo felice effetto con le VV.SS. m.to R.de
à nome di S.S. Ill.ma et R.ma con espressione di parole
tutte piene di amorevole affetto. Lodato sia
il S.r Iddio di questo felice successo, il quale quanto
più è stato incontrato da diversi contrarij accidenti,
tanto sarà maggiormente riuscito caro, et pieno
di consolatione. Hieri mattina nell'uscire di Coll.o

rendessimo le dovute gratie ad ogn'uno dell'ecc.mi
Sauij, li quali molto allegramente ci accolsero,
et in particolare gl'ecc.mi S.ri Andrea Morosi=
ni, et Ottauian Bon ci promisero di pre=
starci tutto aiuto del rimanente; Noi, sino
ad hora, non habbiamo mai cessato di
affaticarci, per condur al desiderato fine
il principale negotio, così non manca=
remo punto nell'attendere alla speditione
degl'altri negotij, li quali però non debbono
essere trattati se non con certo successio=
ne dell'uno all'altro, affinchè non parturisca=
no confusione, et intricca. Questo, diciamo
rispetto all'espeditione delli capitoli della Cam.a
delli pegni, et della licenza di Bronzi, li qua=
li da noi saranno incaminati per la miglior stra=
da, che ci vengono consigliati, ma però in tempo
che non perturberanno le già prima introdotte mat.e
di Palma, et di Monfal.e

Se verranno li due conti, verranno opportu-
namente, et per tanto alle VV.SS. M.[to]
Ill.[ri] facciamo la debita riv.[erenza]

Venetia. alli 6. Giugno. 1610.

Di VV.SS. M. Ill.[ri]

Devotiss.[i] Ser.[vitori]

Bartolomeo Bartolucci, e C.[ompagni]

De SS.ri Oratori
di 6 Giugno 1611
R.ta li 8 detto.
Scrivono le sped.e del tribunale
Pat. [illegible] ne ritorni alli m.a
città et mandano le ducali e le
copie d'esse.
e che stato con grande [illegible]
delle [illegible] [illegible] Ill.mo
[illegible]

Alli M.to Ill.ri Sig.ri i Sig.ri Deputati
della Città di
Udine.

De ss.ri Oratori
di 6 Giugno 1611

le
ra
ce

ne
mß

di m. Pasin Corradina
a dì 6 Giugno 1614
R.ta li 9 detto.
Avisa haver riceuti li denari
di Dacij, et li spender

All' M.to ill.mi Sig.ri et Patron Col.mi
li Sig.ri Deputati di

Udine.

Ill.mi Sig.ri Col.mi 79

Da le mie precedenti V.V.S.S. haveranno inteso quello haveva operato, hora aggiungo che lunedì hebbi ventura di ritrovar l'Ill.mo S.r Polani che era ritornato di Villa per assister ad un batesimo per ritornar subito fuori, et li portai le scritture, acciò facesse il recorso, le pigliò et le portò seco affermandomi: che per Venerdì ò Sabbo haverà il recorso, l'Ill.mo S.r Veniero dice esser à segno et che le darà ad ogni mio piacere. resta che le sig.rie loro proamino che l'Ill.mo S.r Luoc.te mi dij il suo, che la settimana ventura procurarò, che li ecc.mi Sig.ri Savij li vedino, et occorendo mi farò chiamar dentro per informarli quanto haveranno dubio, per far mover poi la parte nel ecc.mo Pregadi. Son stato à riverire quasi tutti li Ill.mi et ecc.mi Sig.ri nostri Rettori et padroni da quali son stato ben visto, et prometto ogni favore, non so se haverò reconosciuto l'ecc.mo Marini di questo cosa, perchè mi occore ben spesso valermi di esso per

mostrarmi Secrettarij, nodari, et introdurmi dove occora no hauendo io ancora quella pratica che si ricerca, oltre che li ho anco dato le scritture acciò le dia un'occhiata, starò adonque aspettando suo rescritto accertandole che non uedo l'hora di espedirmi, et bacio con ogni affetto le mani per fine.

Di Venetia li 12 agosto 1634.

Di V.V. SS. Affme

Obedtmo Servre

Georgio Fran[illegible]

Ill.mi Sig.ri Sig.ri oss.mi

La mia dispositione sempre inclinata à servire cotesta Ill.ma Città hà portato all'Ill.mo Sig. Co: Marino i miei sentimenti pieni d'ogni maggior sincerità, et affettione; et se quelli sono stati approvati da loro altri Sig.ri Ill.mi, devo gloriarmi trà me medesimo d'haver incontrato nella loro infallibile prudenza: Mi confesso però che la cortesissima loro dimostratione hà fatto inoltrarsi talm.te i miei debbiti, che non si può aggiongere d'avantaggio, e consolidarmi in una confusione affettuosa, la quale non giungendo all'espressione di parole si riserberà sempre obligata, e perciò som.te desiderosa di servire cotesta Ill.ma Città, et in particolare ciascheduno dell'loro altri Sig.ri Ill.mi de quali resto come già sono et sarò sempre.

Di Venetia li 8 Agosto 1654

obl.mo S.re

Giulio Valier.

+

Molto Ill.ri Sig.ri Oss.mi 81

Udito il particolare accennatomi dalle SS.rie loro, scriverò con questo Ordinario al P. Ministro di cotesta nostra Provincia, incaricandole, che s'informi del fatto, ed intesato della verità, ui dia quel rimedio, che più convenga per lo serv.o di Dio, e benef.o di cotesto Convento. Intanto ringratio le SS. VV. dell'offerte, che fanno continuando alla mia Relig.e, e negli offero pronto in tutte l'occasioni congeguiste dal S.r la felicità de loro desideri. Di Roma alli 5 Agosto 1634.

DD. SS. VV. molto Ill.ri

Aff.mo Servo nel S.re

[illegible]
Min.ro Generale

Sig.ri Deputati di Udine.
iiii

69

Ill.mi Sig.ri Coll.mi 462.

Mi rincresce nel core, che il rescritto non venghi, che io habbi
qui da penare infruttuoso con dispendio della borsa, et peri=
colo della mia salute perche quando questo fosse arrivato, gia
l'Ill.mo Veniero è pronto à portar il suo nel ecc.mo Collegio, et l'Ill.mo
Polani sarà qui dimani come mi disse, et mi da il core di ha=
verlo subito. è disavventura nostra, che non sij in collegio alcuno
delli Ill.mi Mag.ci perche questi ecc.mi Savij non sono informati di
queste nostre consuetudini, et non se li puo ne anco parlare, non
che informarli à pieno, come mi occorse hieri che l'ecc.mo S.r Pro=
curator Capello nostro Sig.r Partialissimo mi raccomandò al ecc.mo
S.r Procurator Soranzo, acciò mi expedisse la ventura settimana
che è sua il quale brevemente li promisse, et andò di longo
onde debito che questo officio anderà vuoto perche il rescritto non sarà
à tempo. ne bisogna poi per mio senso tirar questo negotio fuori
del suo alveo ch'imbrogliarsi in statuti vecchi et in altri disordini
che l'Ill.mo S.r Mag.ce potesse introdurre ma star saldi che non pretendiamo
altro che l'appellatione delle sententie de Sig.ri Dep.ti vadino ò alla
Convocatione ò al conseglio secondo l'osservantia salva la suprema auttorità
di sua Sig.ria Ill.ma et le voro disordini si ponno regolare col ben in=
tenderli con li Sig.ri Dep.ti come ben mi ha discorso haver fatto
l'ecc.mo Sagredo nel suo reggimento, qual son certo à vicenza come
ho fatto io mai li altri decesso con li ecc.mi Mas.tidona, et Mocenigo
che hi ritrovano fuori della città, questo è il mio operato, et vemen=

Et sarà il relitto compariro avanti li ecc.mi SS.ri Lanzi à qual è stato commesso questo negotio. Lauerò meco l'ecc.mo Marini et li supplicarò à prouederla nel Sereniss.mo Pregati et li accerarò le nostre raggioni, ò le farò accenare dal dotto S.r Marini come essi mi comanderano. So che le V.V. SS. si raccordarano che doppo la metà di agosto nel posto trattenirmi, et che fatio quello posso per spedirmi, onde mi buto nelle loro braccia per esser riue= rìdote di tutto core.

Di Venetia li 5 agosto 1634

Di V. S. Aff.me

Deuot.mo et Ser.re

Scorpio Fran.co

Ill.mi Sig.ri Col.mi

Il Sig.r Marini et io siamo stati tutta questa mattina alle porte
del ecc.mo Collegio et dimandato del rescritto, ci hanno risposto
nõ esser comparsa alcuna lettera publica, onde si andiamo ima:
ginando che dal Ill.mo Sig.r Luog.te nõ sij stato trasmesso, che se l'Ecc.mo
Lando mi haverebbe dato il core di haver subito fatto metter la
parte nelli ecc.mi Pregadi, ma hora tutte le pratiche et fatiche fatte
saranno gettate al vento, poiche essendo novo savio di settimana
bisognerà far far novi officij, et Dio voglia che il Sig. l'ecc.mo Cristoforo
il quale nõ è troppo ben animato alla Città si aggionge un'altro
intrico, che il S.r Marini, habbi plusri negotij risponde per Padova
di dove ritornerà dopo il giorno di S. Rocco et senza esso nõ
vorrei arrisicar a informar li ecc.mi Sig.ri Savij per evitare altro
si aspetta anco la settimana ventura Monti di Grechi, et per ciò tutta
la Città sarà in moto, onde difficilmente si potrà trattar negotij. per
rispetto di questi Ill.mi Sig.ri sono all'ordine et pò anch'esse in ogni
maniera procurino quelle del Ill.mo e Luog.te quando non sij venuto
et le scrivessero quanto strettamente sentenza mi ricusano, et compenie
avanti li ecc.mi Sig.ri Savij, acciò ò mi espediscano sopra quello, ò mi infor:
cassero in qualche modo. Hò poi messo le altre novità circa il
vino et le hò comunicate con l'Ill.mo Contarini, ut che altri nõ hò havuta
comodità et bisogna lasciarli precedere, che di qui queste tre
novità sono mal sentite. cari Sig.ri mi Consiglino presto per la metà
d'Agosto sara fra pochi giorni ... e servendo questa per altro le ...

Di Venetia li ... agosto 1627

Di VV. SS. Ill.me

Devot.mo Serv.re

Georgio Ferr.ni

Ill.mi SS.ri SS.ri Oss.mi

Io servo all'Ecc.mo Franceschini con il solito delle mie debolezze,
ma piena di grand.mo affetto. Quando capiterà il rispondent
dell'Ill.mo S. Proc.r et saranno spediti quelli dell'Ill.mi nuovi
giudici, et incaminati pretend.ti et chiariti alle sped.ni del
neg.o nel quale con la visione delle scritture non vi saranno
difficoltà alcuna. Solo mi dispiace che partendo io sabbato
per Padova ad espedir il lunedì una mia Causa assai impor-
tante avanti quel Ill.mo Pod.tà, et altre stabilite con d'avvisi
et commodità della Dominica et soliti sereg.i dovrà l'Ecc.mo
Franceschini differir alla mia venuta l'espedit.ne, ease che
la rispondente sopra alle ordini p. ovviare le difficoltà
che mi dispiacerebbe sommamente ma spero sarà à tempo et
SS. Ecc.mi in quel caso di necessità né dovrà esser discaro
quel poco dilatione. Il Gastaldo di Comini mi ha fatto
instanza di saper come stia l'obbligatione di certi pertinenti
et se che tanti siano riscuotano le mercedi, et che il magistrato
dell'Ecc.mo Pod.tà di Commun volendo al presente regolar questo
neg.o desiderano di saperlo, Io ho promesso di scriverne à VV.SS.
Ill.me conforme, parendomi che non sia male il somministrar
questi lumi, mentre si ne possi sperar bene. Ricevo l'avviso

del favore dalla sua gentilezza incominciatomi, et hora [illegible] affettuosissime gratie, assicurandola, che siccome questi dimostrationi mi obligano, così in me van accrescendo il desiderio di servirla, che già è arrivato all'ultimo, et a V. S. Ill.ma bacio le mani.

Di Ven.a li 9 di Agost.

Di V. S. Ill.ma

Obl.mo Ser.re

Gasparo Marini

Molto Ill.ri S.ri oss.mi

65

Non manco à qualsivoglia puntualità, che ricerca et l'affetto et il desiderio mio di giovare à cotesta Città nostra della gente ove son stato richiesto dà le VV. SS. Molto Ill.ri ho veramente che la mia diligenza non sodisfacesse à pieno alla confidenza loro. Potrò sperare della continuatione di questo buon animo che mi dimostrano co'l farmi ricevere di comandi incontri per servirle in ogni tempo come sarei et le bacio affett.te le mani. [illegible] 1639

Di VV. SS. Molto Ill.ri

Aff.mo S.re

Girolamo Vinci

Ill.mi Sig.ri Col.mi

Il rescritto del Ill.mo Veniero è di già stato dato in collegio, et son
sicuro che sarà favorevole. Hieri doppo esser stato più di dieci volte
dal Ill.mo Polani che mi haveva promesso mandar il suo mi disse che
haveva un dubbio cioè che havendo li Sig.ri Deputati fatto la p.a sentenza
nō sapeva in che modo potesse andar in appellatione alla Communicatione
dove intervengono li medesimi Deputati giudici di p.a instanza, li mostrai
dalle scritture, che li primi che hanno giudicato si scacciano, et nō giudi=
cano la 2.a volta, onde sua Sig.ria Ill.ma restò pago. Doppo [illegible] di
discorso mi disse, che quando la parte appellata, per sbrigar questa controve=
[rsia] di poco rilievo presto, havesse l'elettione ò di ricorrer alla Commu=
catione, et Consiglio, ò al Tribunal del Ill.mi p.i Luog.te che li pareria
buon temperamento, li risposi con grandissima mortificatione d'animo
che quando ciò seguisse haveressimo persa la causa, et che la seconda in=
stanza che a molti giudicati della Patria è concessa da sua Ser.tà
anco in cause di relassatione di beni, et cose di molto più momento
fosse hora negata alla Città di Udine così devota a sua Ser.tà mi pa=
rerebbe un mostro, onde questo che era fuori della supplica nō doveva
esser in alcuna consideratione egli mi soggiunse che egli haveva
ciò detto per via di discorso, io lo ritornai a pregare che nō fa=
cesse reflesso sopra questo, et dissi quello seppi, et potei et egli mi
rispose ebene, [illegible] Non vorei che questo partito fosse proposto ò da
lui, ò da altri alli ecc.mi Sig.ri savij, però dubitavi di qualche sinistro
incontro il tutto ho voluto significarle con sincerità ma cari Sig.ri

bisogna saperlo, nè comunicarlo ch' prima vinta che sia la causa, nò precipitarla.

io son stato tutti questi giorni in Collegio et hò parlato con tutti li Secrettarij per saper certezza della presentatione del reritto del Ill.mo sig.r Luog.te et hoggi col s.r Vidali che attende alle porte del ecc.mo Collegio hò parlato à lungo, et li hò donato un reale tutti mi dicono nò esserli capitato onde supplico. Con questa occatione il clar.mo s.r Secrettario Bon mi hà pregato di farli recapitar l'inclusa, la qual è importantissima, in mano del Ill.mo sig.r Marchese Sanvignano, et al incontro esso mi hà promesso di cercar minutissimamente in tutti li casetti per trovarlo; onde le supplico et così li hò data parolla à procurar di fargela recapitar, et perchè desidera la risposta mandarla in mia mano che al incontro da questo sig.re possiamo ricever molti favori in questa causa, et forsi anco qualche contenuto del reritto. il Massotti advoc.o è qui et li lascia intender di voler far parlare, in questo caso io informarò uno delli migliori advocati, et mi credino che nò mancarò col'alcuna per sostentar le ragioni publice.

il s.r Marini è andato à Padoa et mi hà lasciato qui solo ne tornerà sin mercordì, il che mi affligge perchè dio sa quello anco questa settimana si potrà fare, et la seguente sarà del ecc.mo Trivisano col qual sig.re nò trovo intratura ne conicentia per noi. tuttavia nò mi sgomento, ma tento et tentarò ogni strada per sbrigarmi presto sebene questi Ill.mi sig.ri che da principio mi vederò volentieri hora si vanno raffredando, et mi credino le V.V.S.S. che à mandar

un solo ambasciator non è altro che mandar un sollecitatore à Fachinetti, et questa volta sia toccato à me, et in questi essercitii lo faccio volontieri, et per fine riverisco V. S. Ill.ma di tutto core.

Le raccomando la risposta della lettera Savorgnana.

Di Venetia li 12 agosto 1634.

Di V. S. Ill.ma

Devot.mo Ser.

Georgio Fanzi

1634 · 1.a Agosto

L'Ecc.mo Franceschini dice, che l'Ill.mo Vicario hà dato il suo ricordo, ma che l'Ill.mo Podestà hà un dubbio, cioè, come possa con.to de li 4 Deputati, i quali hanno giud.o in giudicatura possano intervenir. La 2.a volta à giudicare nella Comunità, quel dubbio [illegible] con nelle Gratie.

Narra ancor il presente l'Ill.mo Podestà c.a il primo incontro delle sue opposit.i, et come in questo, con la risposta da d.o Ambr. dava in queste proposito all'Ill.mo

Dice non haver potuto ancor il ricordo de Sug.ri che il maestro vuol far parlare in persona propria. Dà conto, come l'Ecc.mo Marini sia andato à Padova, che Ecc.mo molto si duole, et di non haver molto incontro con l'Ecc.mo Trivisan

M.ti Ill.ri Sig.ri Sig.ri et Pat.ni miei Col.mi 688

Solo in questa Congregatione qui [illegible] celebrat[a]
[illegible] il dì 11 del corrente, ho ricevuto le
[illegible] di VV. SS. M.ti Ill.ri [illegible] sotto il
[illegible] del passato [illegible] dal mio
Sig.re [illegible] ho ricevuto [illegible] un ordine di
[illegible] l'altre simile [illegible] di esso.
Per questo, che di presente ho stimato di poter
incontrare il gusto di VV. SS. M.ti Ill.ri in conformità
del bisogno, che le moveva a [illegible]
ho stimato di dar qualche principio di sodisfar
al giusto lor desiderio [illegible] della degna
alcuni [illegible], [illegible] altro in loro luoco, et
perche bramo di far conoscere [illegible] a VV.
SS. M.ti Ill.ri [illegible] qualità [illegible]
mia [illegible] devotione, et affettuoso ossequio,
quale le porto, [illegible] a loro [illegible]
[illegible]

M.ti Ill.ri S.ri Deputati della Città d'Udine

di mostrarmi cotesti di persona per poter le
mani in ogni altra loro occorrenza formale
cortesia sempre ricevuto pronto negl'
esecutione ad ogni loro cenno. Le bacio
le mani et l'augurio ogni vero bene.
Di Vercelli 15 d'Agosto 1624
Di VV. SS. M.to Ill.ri

Devot.mo et oblig.mo Serv.re
Gio: Francesco di Biandrate mio.
Carlo di mio. ...

Ill.mi S.ri S.ri Col.mi

Con questo parti.re ho incontrata l'occ.ne, che da Sua Ser.tà mi è stata commissa la risposta ad una supplica di cot.ta Nobiliss.a Città in proposito di giurisdittione di giudicij, e che io habbia potuto, con esercitio del mio affetto, e pienezza d.lla mia conscienza, sodisfare alle ragioni che in tal proposito tiene la med.ma Città da mè singolarm.te amata. Servirà però questo tanto, e per risposta d.lle lett.e da ella scrittemi, e per accertarla d'un mio straord.o amore e benevolenza, che in tutti i tempi, nel possibile, si farà conoscere. e per fine bacio à V.V. S.S. le mani. Venetia il dì 14 Agosto 1624.

Di V.V. S.S. Ill.me

Ser. Aff.mo

Ben.to Polani

Ill.mi Sig.ri Coll.mi

Doppo d'hà dati due reali à quelli che attendono alla porta, à fanti, et nodari il rescritto è stato ritrouato, et finalmente hoggi anco l'Ill.mo sig.r Polani hà portato il suo, et mi contentaua detto d'hauer seruita la Città come dalla sua littera potranno scorgere. Hora che tutti ne li rescritti sono stati presentati io mi affaticho acciò sijno letti dalli ecc.mi sig.ri Saui, et io introdotto, et poi messa la parte nel ecc.mo Pregadi. Io son qui solo perchè il s.r Manin è andato fuori, et non è ancora ritornato, et certo non doueua abbandonarmi et se perdo questa settimana son spedito, il s.r Gasparo non uolse farmi la littera publica al ecc.mo Molin, la quale sarebbe giouato et mi credino che non sto qui senza operare quello humanamente posso, onde non hò bisogno di littere d'incitamento. Li prego à farmi hauer la risposta della littera mandata al Ill.mo sig.r Marchese Sauorgnano, perchè quel secrettario mi hà aiutato à trouar il rescritto, et mi fauorisse nell'espeditione, et qui à V.V. SS. Ill.me bacio con ogni affetto di core le mani.

Di Venetia li 16 giugno 1634.

Di V.V. SS. Ill.me

Deuot.mo ser.re

Giorgio Fran.[illegible]

hoggi scritta io sono tanto uolontoroso di spedirmi che hoggi doppo desinare son stato à supplicare l'ecc.mo Molin per la espeditione et così hò formato un memoriale alli ecc.mi sig.ri Saui, da quali son stato chiamato et dettomi che la città [illegible] fora è il douere, ma che io fossi espedito, et però mi dissero che ritrouassi le scritture che le harebbero lette immediate feci dar di mano alli rescritti Polani, et Veniero, et anco à quel altra scrittura che li secrettarij hauerano trouata et creduta esser il rescritto del Ill.mo sig.r Luog.te per esser notato di fuori del luog.te di Udine sopra la supplica della Città in cima

17

ranno ritrovato di questo vi è il nostro rescritto, ma conviene altro reporio più antico il Clar.mo Secretario Bose, et li raccomandò la littera del S.r Marchetti, et io sono cercato nel armaro delle supliche et risposte et ho voltato sottosopra tutte le scritture nella littera V et non si trova cos'alcuna, ho anco dimandati tutti li secretarij, et tutti dicono non essendo capitata; il medesimo dice il S.r Vidali, che attende alla porta, onde io che dimani, ò alla più longa sabbo sarei stato spedito nell'ecc.mo Pregadi resto indicioso senza poter operar altro. io per me credo che ò non sij stata mandata, ò non capitata nell'ecc.mo Collegio il che sij detto in confidenza, nè è il dovere come ben dice l'ecc.mo Medino che sij qui con spesa del publico, onde quando esse non trovaino che imediate mi sij mandato detto rescritto, et dir à sua Sig.ria Ill.ma che quello è stato mandato non si ritrova, et però si degni inviarne un altro, ò in altro modo veder di aiutarmi, che ci loro buona gratia mi partirò per ritornarvi ad ogni loro ceno. non resterò anco dimani far cercar di novo per che questo l'ingabbi mi basti l'animo in tre giorni di espedirmi. questo è l'audienza qual ho voluto scriverle accio imediate mi mandino risposta et le baccio le mani. &c.

Ill.mi Sig.ri P.roni Col.mi:

Li Cenni del mio R.mo P.re Provinciale, accompagnati dalli desiderij delle SS. vostre Ill.me sono à me espressi comandamenti; che però havendomi il detto P.re notificata l'intentione loro di volermi per predicatore della loro Catedrale nella Quadragesima dell'Anno 1636 è come sarebbe stato di suo gusto ch'io secondassi il volere delle SS. loro Ill.me io vendomi ritrovi in maneggio di altri pulpiti ad ogni modo tralasciando ogni altro interesse proprio, accetto l'offerta che elli mi fanno, è do parola congionta con un decreto inuiolabile di venire per quel Anno à servirle, ringratiandole della stima che fanno della mia persona, è del honore che fanno alla mia Religione, quale tanto più se gli confessarà obligata, quanto che vedrà senza meriti dalle SS. loro Ill.me honorato un suo figlio. così piaccia al Sig.re di darmi forza d'incontrare la bona opinione quale hanno formata di me, è riverente gli bascio le mani Venetia 19 Agosto 1634

Delle SS. loro Ill.me

Devot.mo Ser.re

Fra Gregorio Giorgi da Foligno Agostin.no

M.ti Ill.ri et Ecc.mi Sig.ri Sig.ri Oss.mi

Conforme all'obedienza che devo alli [illegible] di VV. SS.rie Ill.me et Ecc.me ho spe-
cificato che il sig.r Fed.co [illegible] qua in questa
città [illegible] Pulpito del [illegible] per l'Anno
1636; et ho [illegible] che egli [illegible] li Sermoni, come
anche [illegible]; et [illegible] che [illegible]
[illegible] le prediche, [illegible] Pred.re di singolari qualità
[illegible] altri Sig.ri [illegible]
di [illegible] di loro, [illegible]
[illegible] ogni altra occasione.
[illegible] che le SS. VV. Ecc.me [illegible]
di [illegible], et [illegible] tutte le [illegible]
[illegible], che [illegible]
[illegible]; credono di haver [illegible]
to [illegible] di un altro Pulpito, et [illegible]
che [illegible] credere, o [illegible]
[illegible]; [illegible] quale [illegible]
[illegible] di quello di [illegible], o d'altro, et affe-
ttuosamente li bacio le mani.

Di [illegible] li 29 Agosto 1634

Di VV. SS. Ill.me et Ecc.me
Devot.mo Ser.re
Gio. Leonardo [illegible]

Il sig.r Fed.co ha fatto le lettere
alli Sig.ri [illegible]
a lui [illegible]

[illegible]

Ill.mi Sig.ri Col.mi

Venni qui p ... V. V. SS. et insieme la città con le commissioni così a bocca come in scrittura datemi, cioè di procurar di haver li rescritti dalli Ill.mi Polani, et Veniero, et poi di procurar l'espeditione del negotio publico, promettendomi che in questo mentre si haverei havuto il rescritto del Ill.mo Ill.mo S.r Luog.te qual sarebbe senza dubio stato transmesso. io come credo haver fatto la parte mia, poi che ho havuti li rescritti di detti Ill.mi Rettori precessori li quali anco credo siano favorevoli, et credendo come per littere di V. V. SS. Ill.me duplicate mi veniva certificato, che anco il rescritto del Ill.mo S.r Luog.te fusse gionto son comparso avanti li ecc.mi Sig.ri Savij, et fatta riverente instantia, accio le scritture si potessero lezze, et io poi li havessi fatti capaci delle nostre raggioni et del pregiuditio che si cerca di farli, dove gli benignamente ascoltatomi; et fatto portar le scritture lette le li detti rescritti come procurati, et quando volsero lezzer il sudetto trovarono che era un altro negotio piu vecchio, onde mi licentiorono con dirmi che quando fosse il detto rescritto venuto che mi haverebbero spedito, et che non era il dovere che la città spendesse così inutilmente il dannaro publico. di tutto questo per la posta precedente li ho dato minuto conto, hora di novo li dico che doppo diligentissimo certificarmi di questo rescritto, et ho parlato con tutti li secrettarij, col S.r Vidali, et altri che attendono alle porte del collegio et li ho tutti straccati in maniera tale che hoggi a ponto mi hanno detto col giurandomi che non li è capitata cosa alcuna, et io dicendoli che haveva littere di Udine, che era stato transmesso mi hanno

risposto, che venghino essi à ritrovarlo perche in vero essi nò sarò
ritrovarlo, l'Ecc.mo Marsoni li referirà il medesimo, il qual questa
mattina è venuto meco in collegio essendo ritornato di Villa.
in absenza del quale è sempre stato meco il P. Clavio et mi hà
aiutato, et instradato in tutto quello mi è occorso.

Hora mò havendo io fatto tutto quello che dalla Congregatione et dalle
S. V. SS. mi è stato ordinato, et essendo inchiodato il negotio per nò ha=
verli il relitto, mi pare che il mio star qui sij infruttuoso al publico,
et insieme di spesa, perciò nò vorei aggravar la Città, onde con mio
gusto sento l'elettione delli Sig.ri Ambasciatori, i quali con maggior sole=
citudine potrano avantaggiar li interessi della Città, et perciò supplico
V.V. SS. Ill.me à compiacersi che con sua buona gratia io me ne venghi
à casa, promettendoli sotto fede d'honore di ritornar ad ogni loro
cenno, quando anco fosse nel ardor delle vendemie, ma in Roma
senza il relitto nò si può far cos'alcuna, et però bisogna procurarlo
dal Ill.mo S.r Mosc.o nel restante di dirle, che per nò lasciar alcun mezzo
hò adoperato l'Ill.mo S.r Zaccaria Moschini suo Zio che parli al Ill.mo
S.r suo fratello se li fosse capitato, il qual Sig.re mi hà detto nò esserli
venuto alle mani cos'alcuna. Gregorio che mi serviva hà voluto
venir à casa, et hà havuta raggione, onde mi son retirato in casa
del P. Clavio, ... Sig.ri nò mi lasino star infruttuoso et publica
spesa perche li replico che senza il relitto nò mi basta l'animo di operar
cos'alcuna. Et con ciò le riverisco per fine

Di Venetia li 19 agosto 1631 Di V.V. SS. Ill.me

Devot.mo Ser.re

Georgio Frari

vi sarebbe anco il rimedio ò di ricorrer al Ill.mo Avogador, ò al ecc.mo Collegio che
comettesse al istesso Ill.mi Sig.ri Proc.ri che dovesse transattarlo, però hora vi è la scusa, perche essi
si scusaria con dire che l'hò da medico, ma che da secretarij s'è stato imbrogliato
et si contessava una lite che prorogaria il negotio principale.

1634. 19. Ag.to

Dell'Ecc.mo Franceschini Amb.r

Si lamenta, che, havendo egli havuto
le due lettere di gl'Ill.mi S.ri Savi, et vedendo
egli havendo fatto [illegible], non s'habbia
havuto il ritorno dell'Ill.mo [illegible] et
per ciò non sono licentiato da gl'Ill.mi
di Collegio -

Due che erano preso grande gl'Ill.mi
che nomi Amb.ri, et supplica per la
licenza di ritornare à Casa

Ricordi, che le prossime lettere
dell'Ill.mo Amb.r, i altri Ecc.mi Collegii,
che commanda il [illegible] la trasmissione
di suo [illegible] [illegible]

1634. 19. Ag.to

Il P.re Provinciale dell'ordine
di S.to Agostino ha cura al n.o [illegible],
ordinato
come in luogo [illegible] ha presso le R.de
Pad.re [illegible] Quadrag.ma dell'anno 1635.
[illegible] posto in [illegible]
con [illegible] provinciali, come nelli
Tempi.

1634 · 19 · Ag.to

Il R.do Don Gregorio Giorgi [illegible] alli
m.ti Ill.ri S.ri Deputati, e ringratia
SS. S.rie Ill.me dell'elemosina, c'hanno fatto
della sua fatica in Pred.re p. la Quares.a
dell'anno 1636.

1604. 16. Agosto

Il Cav. Franceschini dice d'haver ritornato il ritratto, et che anco l'Ill.mo [illegible] la [illegible] il [illegible]. Che s'affatica, che siano [illegible] tutti [illegible] gia [illegible], accio [illegible] possa la [illegible] nell'Ecc.mo [illegible] del S.r Ma[illegible] [illegible], che l'habbia abbandonato; aggiunge, che [illegible] il S.r [illegible] fa [illegible] fare una [illegible] [illegible] dell'Ecc.mo Molin, [illegible] giurato [illegible]

Dopo [illegible] il sud.o dice d'haver parlato all'Ecc.mo Molin, et [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] risposto, [illegible] il [illegible], che la [illegible] [illegible], ma [illegible] [illegible], et [illegible] [illegible] [illegible] le due [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] dell'Ill.mo [illegible], [illegible] [illegible] in [illegible] proposito, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Che [illegible] con l'Ill.mo [illegible], [illegible] [illegible], che [illegible] [illegible], dice di voler partir di Venetia, et poi ritornar ad ogni [illegible] di [illegible] [illegible] [illegible].

1639 · 14 · Ag.to

L'Ill.mo S. Bernardo [illegible] mostra grand'
allegrezza che S. Ser.tà gli habbia co[illegible]
la risposta alle suppliche della Città in [illegible]
[illegible] di [illegible], asserendo d'essere
sodisfatto alla sua commissione, col dichiarare
le ragioni della med.a [illegible] in
bel proposito, et con parole piene di gen-
tilezza cred' [illegible] del grand'amore
che gli porta.

1634. 15. Ag.to

Il P.re Ministro Provinciale de' Minori osservanti avuta la relatione delle lettere di n.ro Mons. Apparati, procurando con di levar via del Convento detta Vigna due frati, et mandarne d'altri in loro luogo, et di più fra pochi giorni di dovervene in essa, per dimostrare a V.S. Ill.ma il zelo suo et desiderio di compiacerla.

1634 - 9 - Ag.to

L'Ill.mo S.r Ill.mo [illegible] [illegible] ai
m.ri Ill.ri S.ri Deputati, et li ringratia
della cortesia, c'hanno in [illegible]
tanto [illegible] di compiacerlo [illegible]
gran gusto, [illegible] gli venga [illegible]
da q.lli gl'[illegible] pub.ci

1634. 9. di Ag.to

L'Ecc.te Marin Sanu.to, com.e quando
saranno gl'ordini trasmessi, li riceverà e
verrà fatta all'osservanza della [illegible] Missione
alla quale [illegible] non trovarà alcuna difficoltà.
Avvisa ancora, come, dovendo egli andare a
Padova per cause rilevanti, [illegible] dovrà [illegible]
avanti quelli Ill.mi Podestà, gli [illegible]
motivo di ciò, et trovando l'Ecc.mo [illegible]
ad haver [illegible] per val di [illegible]

Si [illegible], et come [illegible] gli [illegible]
[illegible] del [illegible] di Capitanio del
modo delle lettere di [illegible]
et di [illegible] [illegible]
le [illegible] gl'Ill.mi Prov.ri di Comu.n
[illegible]

Ringratia [illegible] S. Ecc.za Ill.ma del
favore, che gli hanno fatto.

1634 9 Ag.to

L'ecc.mo Francesi [illegible] Amb.re dopo haver fatto cerimonie co'l m.r d'Alguazil(?) il [illegible], et l'hà [illegible], et dubita che l'Ill.mo [illegible] che l'habbia trascurato. Dubita che i [illegible] [illegible] [illegible] gettati, et [illegible] [illegible] [illegible] di Ecc.za, che si [illegible] dell'ecc.mo

Trinigan(?) che troppo [illegible] affetto alla [illegible] [illegible] [illegible] Padre dell'ecc.mo Mauri(?), et come [illegible] della Ill.ma Vineda(?), et [illegible] [illegible] dell'ordine e Papa, che [illegible] [illegible] quello dell'Ill.mo Sig.re

[illegible] d'haver [illegible] [illegible] e [illegible] il Vino, et [illegible] comunicare con l'Ill.mo [illegible] et [illegible] in [illegible]

1629 · 5 · Ag.to

L'Ecc.mo Franceschini Amb.r [illegible], che
non possa haver il ritratto, perchè qui ne
fur. l'Ill.mi Venier, et Polani dovebbero
subito [illegible] ricevuti Dan.i, [illegible]
[illegible], [illegible] Ecc.mi
[illegible] di Collegio, [illegible] gli [illegible]
[illegible] informati, [illegible] informarsi
di [illegible] D'altro stato [illegible].
dall'Ecc.mi Proc.ri [illegible] l'Ecc.mo
Proc.r [illegible] l'esped.te

consiglia, [illegible] imbrogliar il neg.o
[illegible], [illegible] l'Ill.mo
Luog.te non possa [illegible] disordini, et
molti altri pregiuditii.

[illegible]

[illegible]

1695. 5. Ag

Alli m.ti Ill.ri Sig.ri Sig.ri oss.mi li Sig.ri Deputati della Città di

Udine

Del Min.ro [illegible]

1674. 5. A.re

Il ministro Generale de' Minori oss.ti scrive alli Ill.mi SS.ri Deputati [illegible] [illegible]

1634. 5. Ag.to

L'Ill.mo S.r Giulio Valier fù com=
pradon dell'Ill.mo S.r Degani;
an dar con coder [illegible] consigli [illegible]
all'Ill.mo S.r Gio. Mauro, et
[illegible] [illegible] presso, con' altri
[illegible].

1634 - 2 Ag.to

Dell'Ecc.mo Grimani [illegible] Amb.r

Dice d'haver trovato l'Ill.mo Poloni

et fatto off.o per il [illegible].

D'haver trovato pur anco l'Ill.mo

V[illegible] [illegible] [illegible] per [illegible] [illegible]

P[illegible], [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] la

[illegible] in [illegible] -

D'esser [illegible] [illegible] [illegible] l'Ill.mo

[illegible] [illegible], et d'[illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] di quelli

Ill.mo S.r S.r Oss.mo

La risposta del Luogot.te non è al sicuro in Coll.o perchè si è usata dilig.a anco per il passato, ma particolarm.te questa matt.a in tutti li banchi in tutti li mazzi delle lettere, et con tutti li secretarij, non si trova, onde o che non è vero, che sij stata trasmessa, o si è persa, o è in mano di qualche d'uno, che non si sa chi sia, senza ordine di presentarla senon quando li sarà scritto. ma io credo che non sij venuta, et ben lo sa l'Ill.mo Luogot.te et il suo Concilliero Pietro di S.a. Raccordo che mostrando di creder, che sia vero, se li facci nova ist.a accio mandi la replicata, non trovandosi la prima et superar questa difficoltà. Il Cl.mo Fran-ceschini si dispera, io lo scrivo ad Esser partiale. come sarà qui questo benedetto rescritto il neg.o si sbrigherà sub.o et perchè già li Cl.mi Savij sono intre-mati et ne hanno voglia. Altro non ho da dirli io, et da novo a V.S. Ill.ma mi rendo molto grato et dal S.r Dio li prego ogni felicità.

Di Ven.a li 19 di Ag.o 1624.

Di V.S. Ill.ma

Obl.mo ser.re
Gasparo Marini

Ill.mi Sig.ri col.mi

Hieri all'arrivo della posta mi ritrovavo ad aspettar le lettere dal S.r
Zirinelli et feci venir meco in palazzo il bolzetta con le lettere
publice credendomi che fosse il rescritto desiderato, et hoggi doppo l'in=
gresso in collegio di Monsu di Crichi, il quale non è stato tanto solenne
son stato per farlo aprire, mà havemo ritrovato non esser quello, mà
concernente materia di sanità, onde siamo restati confusi, et mentre stavamo
alle porte venne il fratello del Ill.mo Sig.r Mog.te quale io non conobbi, et
doppo haver parlato col S.r Vidali, et partitosi, esso Vidali che ci favo=
risce, me bisogna ritornare, li disse che li haveva adimandato di questo
rescritto, et essendoli stato risposo, che mai era stato ritrovato, li disse
che poi che quello non si trovava, li disse che ne haveva dato un altro al Ill.mo
Bitarini Savio di terraferma, quale detto Vidali se lo farà dare, et
lo riporà con li altri. questa mattina son stato dal Ecc.mo Sig.r Savio
Pirisano di settimana, il quale mi ha detto che se fossi venuto al
principio della settimana, et che hora non sa che promettere, li ho risposto che
hieri solamente arrivò la risposta di Udine, onde non mi ha parso infastidirlo.
hò anco dato la littera al Ecc.mo Molin, il qual in confidenza mi hà detto che
si doverebbe accordar questo negotio, et riconoscerlo dal Ill.mo Sig.r Mog.te li ho
detto che per noi mai hà mancato, ma indicato esso con questo VV.SS. teniranno in
se perchè mi hà prohibito il scriverlo. li Sig.ri Ambasciatori non sono ancora
comparsi, dimani vederò se mai potrò di farmi dimandar, et prego sbri=
garmi per poter di vista riverirle, come facio con lettere di presente.
di Venetia li 23 agosto 1634

Di VV.SS. Ill.me

Devot.mo Serv.re

Georgio Frantz[?]

Ill.mi Sig.i Coll.mi

97

Giobbia arrivorono li Sig.ri miei Colleghi, li quali mi hanno sollevato, et solevarano tanto, che si può dire che sij risuscitato, haveremo replicati diversi officij con li Ill.mi Patroni, et l'Ecc.mo S. Procurator Morosini che dimani entra Savio di settimana ci ha promesso dimattina chiamar et far legger li recapiti; siamo anco stati à riverir l'Ecc.mo S. Baldoina quale ci ha veduti volontieri, et promesso ogni favore, onde speriamo ab sbrigarsi quanto p.a se la longhezza del recap. del Ill.mo S. Luog.te non ci impedisce, nè mancheremo usar ogni possibil diligenza, et d'ogni successo avisaremo V.V. SS. Ill.me alle quali p. fine facciamo riverenza

Di Venetia li 26 agosto 1624

Di V.V. SS. Ill.me

Devot.mo Ser.e

Giorgio Fras.to [illegible]

Ill.mi S.ri miei Oss.mi

Dominica mattina entrassimo in Coll.o che restò occupato
fino à nona per le lettere d'infiniti di Scritt.i mandati
dall'Ill.mo S. Luog.te Li opinioni sono stati varij,
ma finalm.te la parte è stata notata ad costa. Si
credevamo che hieri sarebbe posta in Senato, ma non
successe, si spera che dimani, ò sabbato al più sarà
il tutto spedito, sperano le SS. Amb.ri attendar-
lo ardentem.te et io non manco di sol.re con ogni diligen.a
che sia possibile, et a VV. SS. Ill.me bacio affettuosam.te le mani.

Di Ven.a li 30. Ag.o 1624

Di VV. SS. Ill.me

Humil.mo Ser.re
Gaspare Mariti

Ill.mi Sig.ri Col.mi

Dominica mattina fossimo chiamati dal ecc.mo S. Procurator Morosini nel ecc.mo coll.o
dove io esplicai le nostre raggioni al meglio seppi, furon lette poi le
scritture, et venuti, et poi di novo chiamati, et ci fecero leggere un statuto
antico della creatione di tre giudici giurati, che le sue [illegible] denotavano ne
anco alli Sig.ri deputati, li dissi che quei che erano li giurati nostri; ma li consigli
appunto che sentavano che il cap.o et già diversi del nostro caso, fu soggionto quello
li pareva loro, et se bene haveano delli contrarij, nondimeno speriamo haver supe=
rata qui difficoltà, perchè fu ordinato al secretario che dovesse estender la
parte, et speravamo hieri che fu martedì come ci haveva promesso sua
eccell.za che fosse posta nel ecc.mo Pregadi, et se quello havemo potuto ottenere
speriamo sij favorevole, ma non bisogna far festa. procuraremo domani
ò sabbo farla portare, et poi subito che bona gratia di V.V.S.S. inviarmi col
spatio a casa, che non vedo l'hora di uscir di questi [illegible] travagli: che mi affligano
in estremo, facci il Sig.re che ritorniamo sani: affettionate servirà di suo core, come
facciamo nel presente negotio, et li baciamo le mani.

di Venetia li 30 agosto 1614.

D. V.V.S.S. Ill.me

Humil.mi Ser.ri

Giorgio Bard.i

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Ill.mi Sig.ri Col.mi

Hora che sono hore 23 il clar.mo Secretario ci ha mandato un
fante à dirci che la nostra parte è stata ballottata, et
passata nel ecc.mo Pregadi, crediamo sij conforme al nostro
desiderio, perche avanti andasse in Pregadi l'ecc.mo S.r Domenego
Moin ci disse che secondo la nostra Suplica, et desiderio
della città la parte era stata distesa, et letta nel ecc.mo coll.o
dimani la faremo cavar, et per la posta di Sabbo la manda=
remo à V.V. SS. riceveremo li Ill.mi Padroni, et Sancidoti
da creare il novello Ill.mo p. Mos.re domenica mattina ci pare
necessario riceverlo, et poi domenica di sera imbarcarci
per ritornar à casa con loro buona licenza. et per fine
di tutto con le baciamo le mani..
Di Venetia li 31 agosto 1574..

Di V.V. SS. Ill.me

Humil.mi Ser.ri

Georgio Fran.co

1674 - 31 Ag.to

L'ecc.mo Francesco Luigi Ant.o da

[illegible], come la parte s'è stata

[illegible] nell'ecc.mo Coll.o

[illegible], per quanto [illegible] dell'ecc.mo

Molin, che sia à favor della Sig.ra

A[illegible], [illegible]

Don.ca [illegible] nome [illegible], [illegible],

[illegible] Coll.o [illegible] in

Venezia [illegible].

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

1624. 3 di Ag.to

Dall'Ecc.mo Franceschini Amb.r

Il quale narra, che, essendo stati chiamati in Coll.o dell'Ecc.mo Prov.r [illegible], fu loro ben [illegible] delle contrad. [illegible] de' Giudici generali, [illegible] alli S. Deputati.

D'haver risposto, quanto [illegible] li Giudici Avvocati [illegible] et opinione d'haver risposto

Che si deve [illegible] convenire al Ser.mo [illegible]

dovendo attender le persone, le quali

sperano [illegible] in favore delle [illegible].

[illegible]

1634 - 30 - Ag.to

L'ecc.mo Maini narra, come per la
gran copia di soldati mandati dall'Ill.mo Luog.te
il Collegio sia stato occupato sino a nove-
Come la Pace sia stata scoperta ad uomo,
et come l'Amb.re l'adoprino per l'esp.e
ditione della Causa col Messere.

1634. 26. Ag.to

L'Ecc.mo Francheschini Amb.r avvisa
l'arrivo in Venetia delli novi
Amb.ri suoi Colleghi.
Dice d'haver passati gli off.i con
alcuni Sen.ri, et in partic.re col Proc.r
Contarini, con l'Ecc.mo Pesadrona
et sperano di spuntare tosto, che
la lunghezza del ritorno dell'Ill.mo Nuntio
non gli è d'impedimento.

1634. 26. Ag.

1634 · 29 · Ag.to

L'Ecc.mo [illegible] Amb.r racconta il modo, col quale ha procurato d'haver il riscatto, ma dopo d'haver [illegible] di [illegible] haver ritornato quello, ma [illegible] [illegible] [illegible] di verità;

Narra ancora, come havendo il Fedeli parlato col fratello dell'Ill.mo [illegible], et [illegible], quello haver risposto, [illegible] ritornato, ma haverà [illegible] dell'Ill.mo Giovanni [illegible] di [illegible], dal quale [illegible] l'havesse [illegible] per risposta [illegible].

Di [illegible] à ritornare l'Ecc.mo [illegible] Trevisan, et haver risposto da [illegible] quello [illegible] non [illegible].

Di [illegible] conseglier, et confermato dall'Ecc.mo Molin di dover [illegible] l'Ill.mo [illegible], et come in [illegible]

134.20.b.2

1694 - 19 Ag.to

L'ecc.mo S.r Marini da conto, come il resumo dell'Ill.mo [illegible] hoggi [illegible] si trova in Venezia.

Risponde, che si dimandi a S.S. Ill.ma che ne mandi un [illegible], et insieme [illegible] l'ecc.mo [illegible] Amb.re a [illegible] et finalm.e avvisa d'haver ricevuto li Reali 15, mandatili in [illegible] [illegible] col Marotto.

Ill.mi Ecc.mi SS.ri Oss.mi

Giovedì fu posta la parte in Senato, che hebbe non
cento dodici in favore, un contrario, et noni non sinceri.
Nè si poteva desiderar espressioni più a proposito
di quelle è state fatte, et assicurano VV. SS. Ill.me
tanto gustosi quanto il S. Proc.re ha occasione
di restar poco sodisfatto, non essendo state
messe in minima consid.ne le sue lettere. Elli hanno
nondimeno grande obligo al med. S. Proc.r per questi
garbinelli che va suscitando, poichè li fa vedere dell'
Ecc.mo Senato in forza di privilegij quello che Consilli
nella uso semplicem.te Dimani faranno il successor,
nè credo che in questo restante tempo farà altro
novità et se non starà quieto, li faranno dar il
suo resto. Ha però scritto in certa mat. che si
levano bollette del denaro publico sotto falsi supposti
et che è bene procedervi, è stato rimesso il suo
alle sue pred. ma come ho detto non credo farà altro
motivo, se haverà cervello, et a VV. SS. Ill.me bacio
le mani. Di V.a li 2 di [illegible]

Di VV. SS. Ill.me

Aff.mo Ser.

Gasparo Scarini

M.to Ill.ri S.ri Ricc.mi

La risposta amorevolissima mia verso cortesia nov.ta
certa, et historia tutta, che hora s'acquista di quella e mezzo
della ecc.ma Sig.ria, verso le med.e, merita che è stata da V.S.
M.to Ill.ri in intiera consideratione. s'habbino dentro
a promettere tutto quel più, che dalla mia devotione
io ò vi nive in ogni occ.ne de loro qui interessi.
Restando io tanto che elle m'habbino ricevuto ne
promettere delle mia ottima volontà, et godo
anco che ne sia seguito effetto conf.e al loro desid.o
che Dio N. S. harrà le Sig.rie loro nella sua s.ta
gratia. [illegible] li 2. [illegible]

Di VV. SS. M.to Ill.ri

Aff.mo per ser.le

[illegible]

Ill.mi Sig.ri Col.mi

Qui agiunta vi è la copia dell'espeditione fatta nel ecc.mo Pregadi, della quale devemo ringratiar il S.r Iddio, riconoscer il tutto dalla benigna mano di S. Ser.tà et restar obligatissimi à questi Ill.mi et ecc.mi Sig.ri che ci hanno protetti et favoriti, perchè da questa haremo la confirmatione della nostra giurisditione, la quale mai più ci potrà esser posta in contesa espressa con così benigne, et caritatevoli parolle, che ci deve causare nò picca consolatione.

Noi stiamo qui per riceuer in nome publico l'Ill.mo S.r Podestà et Capitanio che si crearà dimattina, sono quatro soggetti che concorrono, cioè l'Ill.mo Sig.r Zorzi Contarini, l'Ill.mo S.r Andrea Bernardo, l'Ill.mo S.r Bernardin Renier, et l'Ill.mo S.r Pietro Balbi; non si sà chi sarà da riuscire, perchè tutti dicono che è gioco di ventura, mi pare che il Reniero habbi maggior broglio di tutti. Subito partiremo per Treviso, et portaremo con noi il spasso, et inviaremo le nostre robbe per il portalettere, pregandole in questo mentre dal Sig.r ogni bramato contento.

Di Venetia li 2 ottobre 1600.

Di V.V. SS. Ill.me

Devotiss.mi Servi

Giorgio Franc.co

Ill.mi SS.ri Pron.i Col.mi

L'Ill.mo S. Luog.te Contarini mi chiama con singolare benignità
à continuar nel posto la 3.a volta di cotesto Vicariato, e io incontro
volontieri l'honore che mi viene da così graziosa vocatione, per
servire à Sig.ri di conditioni tanto eminenti in quella città
che riverisco et amo al pari della mia Patria, e à cui vorrei
in sodisfattion del mio debito poter servir continuamente.
Né porrò io per tanto l'avviso à VV. SS. Ill.me per confermar-
le con quest'atto divoto di rinovarle la mia antica continuata
ossequentissima volontà, e per raccomandarmi insieme come faccio
efficacemente con esse loro, che sia cadauna cotesta no-
bilissima gente in signori e per natura, e per fortuna
e per valore sì riguardevole. E a VV. SS. Ill.me
humil.te b. l. m.
Treviso li 9 7bre 1634
Di VV. SS. Ill.me

Devot.mo et hum.mo Ser.re
Antonio Barisoni.

Ill.mi S.ri Dep.ti della Città di Udine

Ill.mi Sig.ri Oss.mi

Ho altre volte scritto, che il Gastaldo di Cornici mi haveva
fatto sapere, che q.sti Ill.mi SS.ri Prov.ri di C. volevano far certe
regolationi et che però dovessi avisarli se haveva
la Città alcun inditii, sopra li portalettere di Costì,
et se ben non ho havuto mai risposta in questo
particolare, tuttavia havendomi il med.o Gastaldo
dato l'incluso proclama publicato à S. Daniel,
ho voluto mandarlo à VV. SS.rie Ill.me acciò
parendo la Città eleggersi lei li portalettere,
ò bollette ed stabilimento di mercedi, non ci
il dover lasciarsi levare questo ius, ricorren-
do à tutti li magistrati. Ho visto li
avvisi publici notitia, né mancar d'darle
conto, et à VV. SS.rie Ill.me b. affet.te le mani.

Qui in Ud.e li 9 di Xbre 1624

Di VV. SS.rie Ill.me

Aff.mo

Gasp.o Marin

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

IL SERENISSIMO PRINCIPE FA SAPER,

& è di ordine delli Illuſtriſſ. Sig. Proueditori di Comun.

CHe non eſſendo ſin'hora da molti ſtatà data la debita eſſecutione al Proclama fatto d'ordine del loro Magiſtrato, ſotto li 15. Genaro 1531. per il quale fù ordinato, che tutti gli accreſcimenti fatti, & conceſſi dal loro Magiſtrato nel tempo del paſſato cõtaggio alli Corrieri, Cauallari, Portalettere, & altri per il porto delle loro lettere, s'intendeſſero in tutto, & per tutto reuocati, come ſe mai non fuſſero ſtati conceſſi, con quelle pene alli inobedienti in detto Proclama dechiarite, & che per tal cauſa fuſſero ſtampate noue tariffe. Però inherendo al Proclama ſopradetto, Sue Signorie Illuſtriſs. fanno publicamente ſapere à tutti li Corrieri, Cauallari, & Portalettere, che capitano, & partono da queſta Città, che non debbano, ne poſſino tuor più per il porto delle loro lettere di quello, ch'era terminato, & era conſueto auanti il paſſato contaggio. Et ſe ſarà alcuno così ardito, che preſumi riceuer, & pretender più del detto pagamento, che ſi oſſeruaua riſcoter auanti il paſſato contaggio ſopradetto, s'intendi irremiſſibilmente caduto nella pena de ducati cinquanta da eſſer applicati la metà al Magiſtrato, & l'altra metà al denunciante, il qual ſarà tenuto ſecreto, oltre altre altre pene corporali ad arbitrio della Giuſtitia. Et ſe li ſopradetti Corrieri, Cauallari, ò Portalettere pretendono aggrauio ſopra il preſente Proclama, & ſopra la diminutione de pretij ſopradetti, comparer debbino auanti il Magiſtrato di Sue Signorie Illuſtriſſime nel termine dì meſe vno proſſimo venturo ad vſar delle loro raggioni, aliter paſſato detto tempo d'ordine di Sue Signorie Illuſtriſſime ſaranno fatte ſtampare le tariffe nel modo predetto, & come meglio parerà alla loro Giuſtitia, douendo il preſente Proclama eſſer ſt[illegible] & dalli fanti del [illegible] Off[illegible] [illegible] & cadaun

I[illegible]

[illegible]

Molto Ill.ri Sig.ri Oss.mi

107

Hauendo io sodisfatto ad obligo della mia sincera incli=
natione à sollieuo di cotesta Città, deuo ualermi de'
gentili ringratiam.ti di V.V. S.S. M.to Ill.ri come di stimolo
à ulteriore continuatione, qual però non sarò da
ricordar da me, uedendomi priuato dalla mia
solita uocatione; et di cuore le b.o le mani.

Ven.a li 9 7.bre 1634

Di V.V. S.S. M.to Ill.ri

Aff.mo S.re

Gironimo Vitelli

[illegible]

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

Ill.mi S.ri S.ri et Pron.i Col.mi

Mi do a credere che le VV. SS. Ill.me haveranno per
loro medesime congetturato la causa della mia subita
partita di costì, la quale in vero fu necessaria. Andai
prima a Loreto, perche essendo non meno antico a
quella Santa Casa, che de' miei maggiori [illegible]
havendo [illegible] obligatione [illegible] di già
partito per costà, quando le cose [illegible]
[illegible] non [illegible] [illegible]
attendendo un poco di [illegible] per poter attendere
alle loro faccende, [illegible] maggiori,
sì come la [illegible] [illegible]. [illegible],
colà di già si fanno i brogli per nuovo Cancelliere.
Ma spero nella clemenza delle VV. SS. Ill.me che,
compatendo egli a miei travagli, si ricorderanno
d'un loro antico et fedelissimo servitore, col conservarmi
con la loro autorità et la reputatione, et il carico
di Cancelliere, raccomandole, et mi trovo io sarò a
ritirarle forse di maggior lena, essendomi io accostato
in questo luogo, et stato maggiore. Et, sì come nell'attuale

Zorzi Centarin

Ill.mo et Ecc.mo Sig.re

Del sig.r Gasparo Aselli mio dilettissimo mio Collega,
et di V. S. Ecc.ma ho sentito gli avisi con mio estremo dolore;
et voglio sperare che il medesimo sig.r Gasparo
sarà il medesimo per me al quale al Vesling io
ho corrisposto in ogni occorrenza con altrettanto
affetto et diligenza. Torno di nuovo a raccomandarmi
[illegible] V. S. Ill.ma et Ecc.ma che gli inviò
[illegible] compiacciono di vedere il nuovo
[illegible] le sono devotissimo servitore
[illegible] ogni mio buon
[illegible] dal Signor Dio il colmo
di ogni [illegible] Et umilmente
[illegible] le bacio le mani.
di [illegible] li [illegible] 1634

Di V. S. Ill.ma et Ecc.ma

Humiliss.mo et Obligat.mo Ser.re

Hieronimo Scandello

109

Ill.mi SS. miei oss.mi

I sensi affettuosi con quali hanno le VV. SS. Ill.me raccolta la nuova della mia elettione à cotesto Reggimento sono proprij della loro gentilezza, e degni della mia affettione; il renderne gratie con parole, sarebbe ò un disperare, ò un recusare di farlo con fatti. Voglio solo in riguardo della loro cortesiss.a lettera accertarle, che sicome io tenni sempre obligati al merito delle SS. loro tutti i voti del mio cuore, e del mio Genio, così ho stimato che la publica autorità non potesse impiegar la mia fede con incontro di maggior sodisfatione del porgermi materia di godere il frutto de loro affetti, nel governo di cotesta patria, et però elle ponno promettersi da me quell'intiera prontezza d'animo, che proportionandosi al loro merito e d'amore faccia resultare una perfetta armonia di publica quiete e servitio. resta che elle conservino sicome le prego quest'amorevoli dispositioni d'affetto verso di me, che io tuttavia confirmando loro la stabilità d'un ottimo corrispondente alle SS. VV. Ill.me mi offero di buon cuore et le bacio le mani.

Di Venetia li 10 … 1634

Di VV. SS. Ill.me

Aff.mo ser.re
Zorzi Contarini

Molto Ill.ri Sig.ri miei oss.mi

Non lasciano VV.SS. molto Ill.ri alcuna occasione di esercitar verso la loro
infinita gentilezza, et io che vedo prendersi di continuo maggiori i
vantaggi della loro cortesia verso di me, non trovo che ringratiar
vivamente, et esprimerle insieme i sensi pienissimi della mia
obligatione. I concetti, et presagij, che esse mostrano di formare
del futuro governo, et con li [illegible] da me saranno per restar con ogni
puntualità [illegible], et comprobati da gli effetti; et mentre io le
assicuro che dal S.r [illegible] [illegible] certo ad esse che desiderano
et per gli interessi di cotesta Pub.ca et per le [illegible] i part.ri delle
SS.rie loro; non mi resta che di fermamente accertarle, che come
buono, et [illegible] conservarò in me sempre i medesimi ottimi affetti, et
sentimenti verso il loro commando et servitio, così per le occ.ni di
comprobarle la dispositione della mia affettuosa volontà di viver
sempre mi riserbano di continuo qui [illegible] nel servitio di VV.SS. Ill.me
alle quali con [illegible] bacio le mani.

Di Venetia à 13 Settembre 1634

Di VV.SS. molto Ill.ri

Ser.re aff.mo
Gio. [illegible]

+

Ill.mi S.ri S.ri et P.roni Col.mi

Hoggi con l'aiuto di Dio mi metto in viaggio p[er] costà, et
non vedo l'hora di tornar a servir le VV. SS.
Ill.me sarei già arrivato, ma i caldi eccessivi mi
hanno trattenuto, assicurandole, che ne anco nell'Ethiopia
ci sono maggiori. Supplico le VV. SS. Ill.me che
con la loro autorità, et benignità si compiacciano di
proteggere un loro antico, et humilissimo servitore con
conservarmi il carico, che ben tosto ripiglierò con loro
gratia, et mi adoprerò in maniera che non si pentiranno
di haverme con la loro clemenza favorito. Et
pregandole dal Sig.r Dio il colmo d'ogni bene et
d'ogni felicità bacio humilissimamente alle
VV. SS. Ill.me le mani.

Roma li 15. settembre 1632.

Delle VV. SS. Ill.me

Humiliss.mo et obligat.mo Ser.re

Hieronimo Lucidello.

[illegible]

Molto Ill.ri Sig.re

Il cortese loro uffitio per la favorevole espeditione di quello che giustam.te ricercavanno come avanza quello che ho operato, così posso dire che vada del pari con quello che sempre desidero di fare per servitio loro. e mentre si ricorderanno del contento che io ricevo di vederle consolate, saranno certe che io non sij giamai per lasciare occasione di honorarle, l'affetto e 'l desiderio mio saranno sempre gli stessi e nell'opere si faranno sempre pienam.te conoscere. e ricevendo sempre a gran favore l'impiegarmi in loro servitio gli bacio le mani.

Di Venetia li xvij 7bre 1684

Di V.S. Molto Ill.ri

Aff.mo per Ser.le

Gio: Basadonna

Molto Ill.mi Sig.ri Sig.ri Mi

119

Era cosi ben fondata la raggione di VV. SS. M.to Ill.ri nel giudicare in seconda inst.a le cause de suoi Giurati, et si trouaua di molto stabilita con la conti-nuat.ne di longo possesso, che non lasciaua loco à poter dubitare, che non fosse per sortirne una feliće espedit.ne. Io son concorso con piena prontezza ad impiegarmi per l'effetto soprad.o, et hò singolarmente goduto, ch'habbia corrisposto all'espettat.ne et al douere il buon esito, che n'è seguito. Il grado in ch'è stato tenuto dalle SS.rie VV. M.to Ill.ri l'impiego della mia affettuosa opra in quest'occorr.a espresso nelle gentiliss.e loro lettere accresce à me stimolo sempre maggiore di sempre seruire ad ogni poter mio à cotesto publico, al quale conseruo con la memoria de riceuuti fauori obligatione cordiale. La rimasta dell'Ill.mo S.r Georgio Cont.ni mio cognato, che segui li giorni passati à cotesta Luogotenenza, fù da me ueduta con sentimento di singolar piacere et per se stesso, et in riguardo del mio desiderio verso il bene di cotesta Città che mi prometto douer in tempo di sig.re tanto qualificato per uirtù et per ogni altra più ammirabile condit.ne riuscire in pieno grado perfetto, et chi sà non mi porga questo d'occasione per ritornar doppo si longo interuallo di tempo à far palese di presenza la cordialità del mio animo alle SS.rie VV. M.to Ill.ri, alle quali prego dal cielo e piena ventura, et compita prosperità. Di Venetia li 5 [illegible] 1634

Delle SS.rie VV. M.to Ill.ri

Aff.mo Ser.re

[illegible]

Ill.mi Sig.ri Sig.ri Oss.mi

Occlusa è la replicata delle Ducali, quanto a chi vol
patente, il Luog.te non fece altro che delli altri. Si
senza alcun dubbio, le conserviamo così sigillate fino
alla venuta del successore, che non si metterà alcuna
difficoltà ad ogni modo sono anco à loro diretti.
Troveranno dentro una copia delle med.e Ducali, che
haverebbe il S.r Amb.r [?] ordinato, non
è più presso le [?] che la cura di d.e copie
di Sambuca, et io ho scritto anco agl'Ill.mi [?]
l'Ill.mo Luog.te ha scritto in Dal.a che molti
uso è costì, che d'ogni ricevuta che segui si
nel suo registro nelle Cancell.e della Città, onde poi
si cauano consuetudini perniciosissimi, non li è
piaciuto stare rispetto così obl.o Ho voluto avvisar-
gliele, acciò si guardino nel fare [?]
avviso della seconda Ducali.
Ho gusto con l'Ecc.mo mandato gl'altri misura di vino
haver trasferito al d.o [?] di V. Ill.me alle quali
faccio humiliss. riverenza.
Di Cividale li [?]

Di V. Sig.ri Ill.mi

Dev.mo Ser.re
Gasp.o Marini

1634 . 20 . 7bre

Il Sig.r Card.le Barberini manda
la replicata Ducal. alle
materia della giurisditione
di Reggio con altra [illegible] risolut.
[illegible] la [illegible]
al [illegible] [illegible] [illegible]
all' Ill.mo [illegible]
[illegible] diretta .

1624 · 17 settembre

Dall'Ecc.mo Sig.r Pne a quelle
Riguard. Consignati all'officii
di riparationi per la portione
... di quei intorni della
città
si tratta per dell'elettione delli ...
Carboni in luogo et loro
governo di veder a questa
devotione in questa città

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

1634 - 17 di Sett.re

Dell'Ill.mo, et Ecc.mo Sig. Gio-
vanni Basadonna, il quale mostra
d'allegrarsi per la favorevole
speditione ottenuta della Causa con
Giorgio Mesorio, et promette all'incontro
di rendere favori con ogni suo
potere in ogni altra occasione

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

1584. 25. 8bre
di Roma
del S.r Ricc.do Locatello
Avisa di portar l'istoria di
la Roma, et promette
di rimandar la carta
con gran diligenza

1634 - 13 Sett.re

D. Ill.mo S. Giovanni [illegible]

[illegible] al M. Ill.re [illegible]

[illegible] infinite, et [illegible] grazie ai [illegible] Ill.mi

S.ri Deputati della loro ottima propensione

d'animo verso di quel Sig.r Ill.mo, et [illegible]

[illegible] offerisco loro prontiss.o in ogni

occorrenza, et [illegible] con grande [illegible]

[illegible] l'intimo del suo volere; [illegible]

[illegible] mostri, [illegible]

[illegible] loro l'ottima volontà, [illegible]

di giorno come nel pub.co, [illegible]

10. 7bre 1634.
Dell'Ill.mo Sig.r Zorzi Contarini
eletto Luog.te rispond-
particolar.te al complimento
di congratulatione.

1674 . 9 . di Sett.re

Del S.r Hier.mo Loredello Cancell.re

il quale di Roma scrive ai M.ti

Ill.ri S.ri Deputati, et con ogni

riverenza ricorda loro la sua

fedel servitù, et insieme supp.ca

detti M.ti Ill.ri a conservargli le loro

gratie, et ancora l'off.o di sua

Cancell.ria

1634 · 9 · 8bre

Dell'Ill.mo Sig.r [illegible] [illegible], [illegible]
se [illegible] [illegible], et brevem.te, con [illegible]
[illegible] del suo valore [illegible] a
[illegible] Ill.mo S.r Dipenda il suo [illegible]
nella causa col [illegible], [illegible]
nell'[illegible] di [illegible] [illegible]
[illegible] al [illegible] [illegible]

1634 9. di Sett.re

Detti Cautti Marini, il quale narra di haver altre volte fatto rispo-

poste alle regolationi, et nondimeno

fanno gl'Ill.mi SS.ri Presid.ti di Commu-

ne [illegible] de Comuni, et [illegible]

[illegible], et il [illegible] de Comuni

gli ha dato l'ordine precisamente,

il quale inviò a' d.ti Ill.mi SS.ri Deputati

et li [illegible] a [illegible] à le

[illegible] imposte dal magistrato di d.ti

Ill.mi SS.ri Presid.ti, [illegible]

[illegible] i giudicanti

nelle loro [illegible].

1634. 9. sett.re

L'Ecc.mo Barberini dà conto della
sua elettione in Vicario fatta dell'
Ill.mo [illegible], et mostra di servire
grande allegrezza in dover servire
un altro anno in questa carica la Città
di Udine, et con molte lodi [illegible]
quell'Ill.mo Rettore, [illegible].

1634. 9. sett.re

1634.9.Sea.2e

1624. 2. Sett.re

L'Ecc.mo Franceschini Amb.r invia la copia dello [illegible], et segue à rin-
gratiare S.D.M.tà della vittoria della
causa, et à mostrare gran [illegible] verso
quest'Ill.mi Procuratori, che si sono adoprati
nella difesa della causa pp.ca

Dice di volere aspettare la creatione del
nuovo [illegible] [illegible], et nominar
li soggetti, che concorrono à quest'honore.

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

1634. 2. Sett.re

L'Ill.mo et Ecc.mo Dom.co Molino
complisce con la m.a Ill.ma S.a V. D. presti
et si esibisce à obedir favoriti in
ogni occ.ne nell'grandezza con lor Sig.rie
e' Sublime ottenere quanto m.e devoto.

1634 · 2 · 7bre

L'Ecc.mo Marini da Corso, come la sua persona, hebbe per le navi 12. corone i[illegible]

[illegible] 9.

Dice, che di doverà havere grande oblig.

al Sig.r per li suoi ordinari, poiche

che non ancora vede apparente per [illegible]

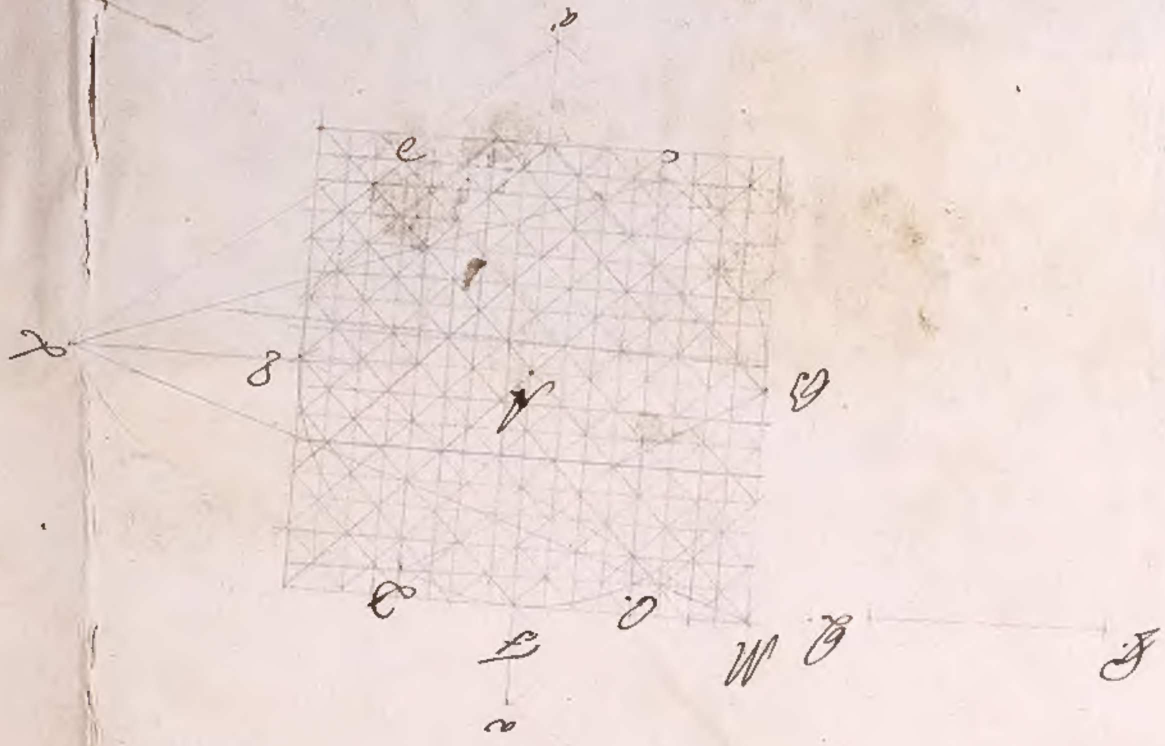
da d. Sig.r con molti altri particolari.

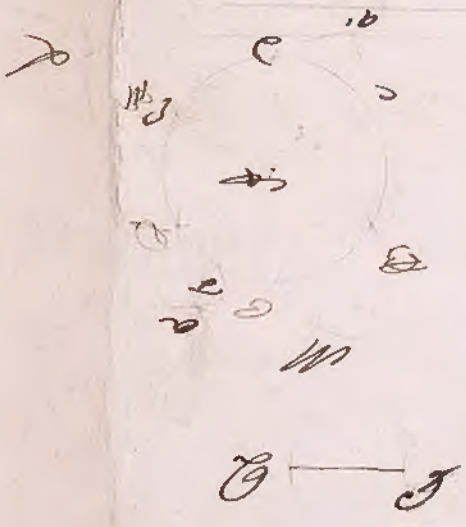
Aggiunge, che con Ill.mo Mo.r Sig.r

ni [illegible] [illegible] [illegible], che le [illegible]

lettere del denaro publ.co sono false

supposti; et che è bene a provederli.





Molto Ill.ri sig.ri sig.ri et Patroni Col.mi

M.to Ill.re sig.r oss.mo

Non essendo mai fin hora comparsi li dui padri scritti procuratori del Monasterio di S.ta Maria de gl' Angeli rimando alle V.S. rie li sette zecchini et un grosso che à mesi passati le V.S. rie mi mandorno per farglieli havere, et con fine essibendomi prontiss.o alli comandamenti loro, dove mi conosce buono per farli servitio, le baccio affettuosamente le mani –

Di Venetia il di 3 ottobre 1615

Di V.S. rie M.to Ill.re